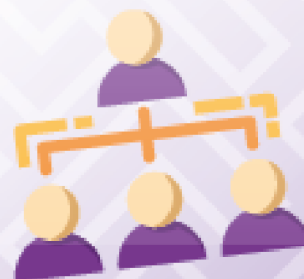




Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CASERTA "LORENZINI" - D.D.4-
%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025





La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il capoluogo della omonima provincia campana ha più di settantottomila abitanti. Sorge ai margini della pianura campana, ai piedi dell'Appennino Sannita e del Tifata. Comprende, oltre al capoluogo, anche ben 23 frazioni. Il territorio presenta varie caratteristiche: una parte risulta avere una vocazione turistica, data la particolare conformazione topologica e naturale (alcuni plessi si collocano ai piedi dei Monti Tifatini, nei pressi del suggestivo Borgo medievale di Casertavecchia, dell'Eremo di San Vitaliano, luogo ameno e fortemente spirituale). Inoltre, la vicinanza all'Oasi di San Silvestro, per estensione e caratteristiche, vero e proprio laboratorio naturalistico a cielo aperto, consente all'Istituto una fruizione costante ed economicamente vantaggiosa. I plessi centrali si collocano in posizione favorevole per raggiungere la Reggia di Caserta, il Palazzetto del nuoto, la Biblioteca comunale e lo Stadio polisportivo. Esiste, al contempo, una forte vocazione commerciale, unita a quella artigiana laboratoriale, che trova nelle Seterie di San Leucio una prestigiosa e storica location. L'Istituto Comprensivo storicamente, contiene realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale ed economico, sociale che permettono, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. Lo scopo principale sia da un punto di vista didattico, che funzionale, è quello di raggiungere una uniformità nella progettazione del percorso educativo didattico.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

“ANDRÁ LONTANO? FARÁ FORTUNA? RADDRIZZERÁ TUTTE LE COSE STORTE DI QUESTO



MONDO? NOI NON LO SAPPIAMO, PERCHÉ EGLI STA ANCORA MARCIANDO CON IL CORAGGIO E LA DECISIONE DEL PRIMO GIORNO.

POSSIAMO SOLO AUGURARGLI, DI TUTTO CUORE: "BUON VIAGGIO!"

(DEDICA AGLI ALUNNI, GIANNI RODARI)

L'Istituto Comprensivo Da Vinci - Lorenzini, è situato, urbanisticamente, fra realtà diverse, centrale e periferica, ed accoglie una utenza variegata e appartenente ad ambienti socio-familiari diversi.

Numerosi i progetti che la Scuola promuove in collaborazione con gli Enti e le Associazioni locali, che sono finalizzati alla crescita umana, culturale e professionale dei giovani allievi.

I plessi si collocano in posizione favorevole per raggiungere la Reggia di Caserta, il Palazzetto del nuoto, la Biblioteca comunale, il Planetario, lo Stadio polisportivo, l'Oasi di San Silvestro.

Il Pof-t del prossimo triennio intende promuovere l'integrazione sociale e contrastare i fenomeni di disagio, emarginazione e dispersione scolastica, coinvolgendo gli allievi in attività creative che potenzieranno l'autostima e il lavoro di gruppo.

La cooperazione con le famiglie favorirà nei nostri discenti la consapevolezza che **"andare a scuola crea occasioni per migliorare tutti gli aspetti della propria vita"**.

Il Collegio Docenti, partendo da tale analisi, ha adottato, come elementi fondamentali per lo sviluppo del Piano, il criterio dell'uniformità nella progettazione del percorso educativo didattico e la costituzione di classi col criterio dell'eterogeneità e dell'inclusione .

Il POF-t si propone, attraverso un percorso di riscoperta della musica, dell'arte e dello spettacolo della tradizione casertana, la conoscenza del patrimonio culturale e storico delle nostre radici, di gettare le basi per il futuro sereno degli allievi come cittadini consapevoli della realtà che li circonda, attenti all'ambiente e pronti ad applicare i nuovi

linguaggi del progresso tecnologico , quali la robotica e gli algoritmi informatici.

LOGO (cfr ALLEGATO img)

Per avvalorare il "senso di appartenenza" dell'intera comunità scolastica all'Istituto Comprensivo di nuova creazione, un **logo** speciale della scuola caratterizza ogni elemento di visibilità del nostro Istituto: la targa, il sito, i documenti, la comunicazione.

Dati identificativi, caratteristiche principali della Scuola



Dati identificativi dell'Istituto										
Codice meccanografico	C	E	I	C	8	B	D	0	0	G
Intitolazione		Istituto Comprensivo "DA VINCI LORENZINI"								
Viale		Ruggiero, 54								
CAP-Città-Provincia		81100 Caserta (CE)								
Telefono e Fax		0823/741903								
Codice Fiscale		93117050612								
Distretto scolastico		12								
e-mail		ceic8bd00g@istruzione.it								
PEC		<i>ceic8bd00g@pec.istruzione.it</i>								



Sito Internet	www.icsdavincilorenzini.edu.it
Dirigente scolastico	Fabiola Del Deo

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Numero plessi/scuole 6

(di cui 3 infanzia, 2 primaria e uno di 1° grado)

- Dirigenza e segreteria
- Ampi spazi aperti utilizzabili per attività esterne
- Ampio giardino
- **44** aule
- Palestre
- Biblioteca
- Sale docenti
- Mensa (per la scuola dell'infanzia e le classi a tempo pieno della scuola primaria)

Attrezzature

- Attrezzature sportive
- LIM e computer
- Strumenti musicali
- Strumenti audio VIDEO



- Microscopi elettronici , Laboratorio Scientifico
- Strumenti multimediali per il coding, Laboratorio coding

Risorse Professionali

Risorse Professionali dell'Istituto

DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	21	
SCUOLA PRIMARIA	54	
SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO	67	

ATA (Ufficio di Segreteria):

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	

COLLABORATORI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA	6	
----------------------	---	--



SCUOLA PRIMARIA	7	
SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO	6	

Gli alunni dell'Istituto

Gli alunni dell'Istituto

ANNO SCOLASTICO 2021/22 e 2022/2023			DAL PAI DI ISTITUTO			
ORDINE DI SCUOLA	Numero di classi / sezioni	Numero di alunni totali	Alunni con Disabilità	Alunni con DSA	Alunni con BES	Alunni Stranieri
INFANZIA	7	117	20	27	A.S. 2020/21: 18	20
PRIMARIA	17	224			A.S. 2021/22: 10	
SECONDARIA DI 1° GRADO	19	352				

Popolazione scolastica

Opportunità:

OPPORTUNITA' La scuola Da Vinci - Lorenzini è diventata un comprensivo da appena due anni. Raggruppa tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria, dislocati sul territorio casertano. Lo scopo principale sia da un punto di vista didattico, che funzionale, è quello di raggiungere una uniformità nella progettazione del percorso educativo didattico per competenze, sia in verticale, coinvolgendo i vari plessi di ogni ordine e grado, sia per classi parallele. La mission dell'Istituto è quella di essere a misura di bambino, creando un percorso formativo, dai 3 ai 13 anni, che lo porti al successo formativo, mediante non solo le azioni scolastiche classiche, ma anche in collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio casertano. La città di Caserta conta più di 78000



abitanti e ben 23 frazioni. Sorge ai margini della pianura campana, ai piedi dell'Appennino Sannita e del Tifatina. Il territorio presenta varie caratteristiche: ha sicuramente una vocazione turistica, (Attrattive sono il Borgo medievale di Casertavecchia, l'Eremo di San Vitaliano, luogo ameno e fortemente spirituale, l'Oasi di San Silvestro, la Reggia). Esiste una forte vocazione commerciale, unita a quella dell'artigianato laboratoriale, che trova nelle Seterie di San Leucio una prestigiosa e storica location. I plessi centrali si collocano in posizione favorevole per raggiungere la Reggia di Caserta, il Palazzetto del nuoto, la Biblioteca comunale e lo Stadio.

Vincoli:

VINCOLI I contribuiti, sia del Comune che della Provincia, risultano essere poco incisivi. Ad oggi si rivelano essere ancora numericamente poco significative le iniziative che favoriscano o consentano alla Scuola di usufruire di agevolazioni (riduzioni del prezzo d'ingresso, esenzioni, convenzioni). Il contesto socioeconomico dei nostri discenti comprende fasce di estrazione economica molteplici che va dalle zone rurali a quelle più ricche, il tutto in tre strade fra loro intersecate e vicine. Dalla fine dello scorso anno scolastico, stanno aumentando sensibilmente i bambini figli di rifugiati politici dell'Ucraina (circa 25)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Caserta, per decenni è stata chiamata "Terra di Lavoro". È una città che possiede 23 frazioni, è situata in pianura, è circondata dai Monti Tifatini. Il tessuto imprenditoriale è permeato da figure professionali di vario profilo, ovviamente anche stakeholder: dall'operaio, all'avvocato, dal docente al commercialista, dal piccolo imprenditore al manager. Le risorse del territorio che possono supportare la scuola sono molteplici: le piccole aziende presenti sul territorio sono essenzialmente appartenenti al settore secondario e terziario.

Vincoli:

Il territorio fornisce pullman poco appartenenti al settore pubblico e molto al privato, per raggiungere i plessi scolastici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I diversi plessi della scuola sono facilmente raggiungibili. Tutte le classi sono dotate di LIM. I plessi della Primaria della Lorenzini e della Secondaria di I grado sono dotati sia del Laboratorio informatico che Linguistico. Inoltre, alla Scuola Media Da Vinci sono presenti le aule di musica e la Biblioteca. Nel plesso della Lorenzini, c'è la mensa, per i corsi che fanno tempo prolungato. I plessi



hanno la palestra. Vicino alla Scuola Media, grazie al patrocinio del Comune, si può fare educazione fisica anche ai Campetti Nike. La scuola, oltre ad avere fonti di finanziamento statale, ha partecipato a procedure PON FESR e POR che le hanno consentito l'incremento di connessione wireless nella maggior parte dei plessi.

Vincoli:

La scuola oltre ai finanziamenti statali, non riceve altri tipi di finanziamenti, se non il contributo volontario delle famiglie, quasi nullo a causa del basso reddito certificato ISEE. Difficile risulta la manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazioni tecnologiche perché il finanziamento dello Stato e degli Enti Locali (Comune di Caserta) è praticamente nullo. Essendo fuori dal periodo pandemico, qualsiasi alunno abbia bisogno di strumenti ausiliari compensativi, ne fa richiesta sia mediante genitore, che mediante l'insegnante di riferimento.

Risorse professionali

Opportunità:

La tipologia di contratto degli insegnanti è, per la quasi totalità, a tempo indeterminato; ciò consente di rilevare livelli di continuità e di partecipazione alla vita scolastica. In termini di età la media è superiore ai 45 anni, età che purtroppo comporta situazioni di complessità organizzative dovute alla presenza di lavoratori fragili e con malattie professionali e non. In questi ultimi due anni, la curvatura del curricolo verticale per competenze ha reso informati e formati tutti i docenti sull'importanza dell'essere una scuola inclusiva.

Vincoli:

Solo un terzo dei docenti è in possesso di certificazione informatica; si registra ancora una certa resistenza e il persistere di atteggiamenti non positivi all'utilizzo delle nuove tecnologie, soprattutto per attuare le fasi del processo di autovalutazione interno, nelle fasi del monitoraggio per classi parallele e in verticale. I docenti di sostegno hanno una formazione specifica, anche per l'inclusione. Gli insegnanti di sostegno sono parte integrante dei Consigli di classe. A volte, se non hanno gli alunni propri, sono di supporto all'organizzazione scolastica nelle sostituzioni. Non sempre è una situazione bene accolta. Per quanto riguarda il personale ATA, sia il personale amministrativo che non è inferiore al numero di persone necessarie a svolgere tutte le mansioni previste per garantire una serena e normale vita scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

OPPORTUNITA' La scuola Da Vinci - Lorenzini è diventata un comprensivo da appena due anni.



Raggruppa tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria, dislocati sul territorio casertano. Lo scopo principale sia da un punto di vista didattico, che funzionale, è quello di raggiungere una uniformità nella progettazione del percorso educativo didattico per competenze, sia in verticale, coinvolgendo i vari plessi di ogni ordine e grado, sia per classi parallele. La mission dell'Istituto è quella di essere a misura di bambino, creando un percorso formativo, dai 3 ai 13 anni, che lo porti al successo formativo, mediante non solo le azioni scolastiche classiche, ma anche in collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio casertano. La città di Caserta conta più di 78000 abitanti e ben 23 frazioni. Sorge ai margini della pianura campana, ai piedi dell'Appennino Sannita e del Tifatina. Il territorio presenta varie caratteristiche: ha sicuramente una vocazione turistica, (Attrattive sono il Borgo medievale di Casertavecchia, l'Eremo di San Vitaliano, luogo ameno e fortemente spirituale, l'Oasi di San Silvestro, la Reggia). Esiste una forte vocazione commerciale, unita a quella dell'artigianato laboratoriale, che trova nelle Seterie di San Leucio una prestigiosa e storica location. I plessi centrali si collocano in posizione favorevole per raggiungere la Reggia di Caserta, il Palazzetto del nuoto, la Biblioteca comunale e lo Stadio.

Vincoli:

VINCOLI I contributi, sia del Comune che della Provincia, risultano essere poco incisivi. Ad oggi si rivelano essere ancora numericamente poco significative le iniziative che favoriscano o consentano alla Scuola di usufruire di agevolazioni (riduzioni del prezzo d'ingresso, esenzioni, convenzioni). Il contesto socioeconomico dei nostri discenti comprende fasce di estrazione economica molteplici che va dalle zone rurali a quelle più ricche, il tutto in tre strade fra loro intersecate e vicine. Dalla fine dello scorso anno scolastico, stanno aumentando sensibilmente i bambini figli di rifugiati politici dell'Ucraina (circa 25)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Caserta, per decenni è stata chiamata "Terra di Lavoro". E' una città che possiede 23 frazioni, è situata in pianura, è circondata dai Monti Tifatini. Il tessuto imprenditoriale è permeato da figure professionali di vario profilo, ovviamente anche stakeholder: dall'operaio, all'avvocato, dal docente al commercialista, dal piccolo imprenditore al manager. Le risorse del territorio che possono supportare la scuola sono molteplici: le piccole aziende presenti sul territorio sono essenzialmente appartenenti al settore secondario e terziario.

Vincoli:

Il territorio fornisce pullman poco appartenenti al settore pubblico e molto al privato, per raggiungere i plessi scolastici.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I diversi plessi della scuola sono facilmente raggiungibili. Tutte le classi sono dotate di LIM. I plessi della Primaria della Lorenzini e della Secondaria di I grado sono dotati sia del Laboratorio informatico che Linguistico. Inoltre, alla Scuola Media Da Vinci sono presenti le aule di musica e la Biblioteca. Nel plesso della Lorenzini, c'è la mensa, per i corsi che fanno tempo prolungato. I plessi hanno la palestra. Vicino alla Scuola Media, grazie al patrocinio del Comune, si può fare educazione fisica anche ai Campetti Nike. La scuola, oltre ad avere fonti di finanziamento statale, ha partecipato a procedure PON FESR e POR che le hanno consentito l'incremento di connessione wireless nella maggior parte dei plessi.

Vincoli:

La scuola oltre ai finanziamenti statali, non riceve altri tipi di finanziamenti, se non il contributo volontario delle famiglie, quasi nullo a causa del basso reddito certificato ISEE. Difficile risulta la manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazioni tecnologiche perché il finanziamento dello Stato e degli Enti Locali (Comune di Caserta) è praticamente nullo. Essendo fuori dal periodo pandemico, qualsiasi alunno abbia bisogno di strumenti ausiliari compensativi, ne fa richiesta sia mediante genitore, che mediante l'insegnante di riferimento.

Risorse professionali

Opportunità:

La tipologia di contratto degli insegnanti è, per la quasi totalità, a tempo indeterminato; ciò consente di rilevare livelli di continuità e di partecipazione alla vita scolastica. In termini di età la media è superiore ai 45 anni, età che purtroppo comporta situazioni di complessità organizzative dovute alla presenza di lavoratori fragili e con malattie professionali e non. In questi ultimi due anni, la curvatura del curriculum verticale per competenze ha reso informati e formati tutti i docenti sull'importanza dell'essere una scuola inclusiva.

Vincoli:

Solo un terzo dei docenti è in possesso di certificazione informatica; si registra ancora una certa resistenza e il persistere di atteggiamenti non positivi all'utilizzo delle nuove tecnologie, soprattutto per attuare le fasi del processo di autovalutazione interno, nelle fasi del monitoraggio per classi parallele e in verticale. I docenti di sostegno hanno una formazione specifica, anche per l'inclusione. Gli insegnanti di sostegno sono parte integrante dei Consigli di classe. A volte, se non hanno gli alunni propri, sono di supporto all'organizzazione scolastica nelle sostituzioni. Non sempre è una situazione bene accolta. Per quanto riguarda il personale ATA, sia il personale amministrativo che non è inferiore al numero di persone necessarie a svolgere tutte le mansioni previste per garantire



una serena e normale vita scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

L. DA VINCI - LORENZINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8BD00G
Indirizzo	VIA E. RUGGIERO N. 56/58 CASERTA 81100 CASERTA
Telefono	08231444907
Email	CEIC8BD00G@istruzione.it
Pec	CEIC8BD00G@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsdavincilorenzini.edu.it/

Plessi

CASERTA-RIONE TESCIONE-D.D.4- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8BD01C
Indirizzo	VIA POMA N.4 FRAZ ALDIFREDA 81100 CASERTA

CASERTA RIONE CAPPIELLO-D.D.4- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8BD02D
Indirizzo	VIA G.M. BOSCO 105/107 CASERTA 81100 CASERTA



SCUOLA INFANZIA " LORENZINI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8BD03E
Indirizzo	VIALE M. BUONARROTI N. CASERTA 81100 CASERTA

CASERTA "LORENZINI "- D.D.4- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8BD01N
Indirizzo	VIALE CAPPIELLO N.23 CASERTA 81100 CASERTA
Numero Classi	17
Totale Alunni	217

CASERTA-ALDIFREDA -CE 4- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8BD02P
Indirizzo	PIAZZA CAVOUR N. 5/6 RIONE ALDIFREDA 81100 CASERTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	9

L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8BD01L
Indirizzo	VIA RUGGIERO 54/56 CASERTA 81100 CASERTA
Numero Classi	18
Totale Alunni	328



Approfondimento

Dati identificativi dell'Istituto										
CODICE MECCANOGRAFICO	C	E	I	C	8	B	D	0	0	G
NOME	Istituto Comprensivo "DA VINCI LORENZINI"									
Via	RUGGIERO, 54									
CAP- Città- Provincia	81100 Caserta (CE)									
Telefono e Fax	0823/ 1444907									
Codice Fiscale	90035560615									
Distretto scolastico	12									
e-mail	ceic8bd00g@istruzione.it									



PEC		<i>ceicbd00g@pec.istruzione.it</i>
Sito Internet		www.icsdavincilorenzini.edu.it
Dirigente scolastico		<i>Fabiola Del Deo</i>

Allegati:

Delibera n.195 - 2022.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	104



Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	20



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, la nostra istituzione si pone per i prossimi tre anni il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Le priorità da raggiungere, conseguentemente, in accordo con il Piano di Miglioramento, saranno, per il prossimo triennio:

Promozione di interventi innovativi per il raggiungimento di esiti più uniformi tra le **classi parallele della scuola primaria e secondaria di I grado, riducendone la varianza e la disparità emersa nei processi di valutazione interna ed esterna**

Avviare attività di consolidamento per migliorare le competenze di italiano, lingua inglese e matematica degli alunni



delle classi seconde e quinte, per la Primaria, nonché delle classi prime e terze, per la Secondaria di I grado, allenandosi con le prove dell' SNV e con compiti di realtà nelle varie discipline.

Curvare il Curricolo verticale e le Rubriche di valutazione alle competenze chiave europee, soprattutto facendo riferimento a quella digitale e all'Educazione Civica

Strutturare strumenti e procedure per la rilevazione degli esiti dei percorsi scolastici realizzati per tutti e tre gli ordini, partendo, dal 2021 /22, con il monitoraggio degli esiti formative raggiunti dalla Primaria e Secondaria di I grado

Principali elementi di innovazione: Autovalutazione interna e suo monitoraggio in verticale (Didattica per competenze)

L'Istituto "Da Vinci Lorenzini" sta costruendo e sperimentando un curricolo verticale per competenze, unito ad un monitoraggio di Istituto, che affianca la Valutazione esterna (dati di restituzione dell'Invalsi) con un'autovalutazione interna, basata su due momenti di autovalutazione in verticale sulle competenze trasversali ed i momenti di valutazione dei due quadrimestri. Il RAV ed il PdM relativo hanno stigmatizzato le criticità riscontrate. Il RAV di questo anno proporrà nel PdM, fra gli obiettivi da raggiungere, il potenziamento del Monitoraggio verticale in tutte le discipline e del Monitoraggio d'Istituto.

All'uopo, si allega l'organizzazione del Dipartimento Digitale, sempre in verticale, che sarà lo strumento principale dei momenti cardine dell'Autovalutazione di Istituto.

N.B.:

Nella Scuola Primaria, da quest'anno scolastico 2022/23, ha introdotto, per le classi V, le due ore di Educazione Fisica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la descrizione nelle classi ponte fra un ordine e l'altro, degli indicatori e dei descrittori delle competenze trasversali e disciplinari, per poi sostenere i risultati nelle fasce di livello più alte sia per la lingua madre, l'Italiano, che per la seconda lingua, l'Inglese, per ogni scuola di ordine e grado

Traguardo

Rendere più naturale il passaggio al discente da un ordine all'altro, coinvolgendo i genitori nell'accoglienza

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Secondaria: potenziamento delle capacità logico matematiche e delle capacità linguistiche

Traguardo

Destruutturazione delle prove Invalsi dal 2007 ad oggi, creazione di esercizi simil-Invalsi, revisione e rivisitazione dei curricolo di italiano e matematica con prove di sintesi e analisi logiche e del periodo, con prove di matematica inserite nella realtà quotidiana



● Competenze chiave europee

Priorità

Realizzazione del Curricolo Verticale per competenze disciplinari, nel rispetto delle competenze chiave europee, in verticale, adeguando le rubriche e le griglie di valutazione delle discipline nei tre ordini appartenenti all'Istituto, adeguandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030, allo sviluppo delle competenze trasversali dell'Ed. Civica.

Traguardo

Rendere omogenei, in verticale, i livelli di implementazione delle competenze sociali e di cittadinanza attiva

● Risultati a distanza

Priorità

Creare una struttura organizzativa, con mezzi adeguati, per monitorare i risultati degli studenti nell'alveo dei tre ordini di scuola

Traguardo

Procedura dell'Autovalutazione interna ed esterna, adottando le good practice funzionali al successo formativo dei nostri discenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 23 -24**

Il nostro istituto sta cercando di creare una procedura in verticale dell'Autovalutazione interna per migliorare le competenze ed il successo formativo dei propri alunni, in modo da confrontare i dati ricavati con quelli dell'NVALSI, per poi procedere alla rimodulazione dei piani di lavoro dei docenti, ad una formazione più mirata dei docenti in merito soprattutto alle discipline Steam

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la descrizione nelle classi ponte fra un ordine e l'altro, degli indicatori e dei descrittori delle competenze trasversali e disciplinari, per poi sostenere i risultati nelle fasce di livello più alte sia per la lingua madre, l'Italiano, che per la seconda lingua, l'Inglese, per ogni scuola di ordine e grado

Traguardo

Rendere più naturale il passaggio al discente da un ordine all'altro, coinvolgendo i genitori nell'accoglienza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Curricolo, progettazione e valutazione

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare e potenziare i laboratori linguistico, musicale, informatico, scientifico e artistico, nonché le competenze nelle lingue Inglese e Francese e Spagnolo

○ Continuità' e orientamento

La formazione dei discenti nella didattica orientativa a partire dalla scuola dell'Infanzia, Monitoraggio dei risultati in uscita dei studenti diplomandi.

Attività prevista nel percorso: CREAZIONE CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2021

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

La FS AREA 1, COORDINERÀ LE AZIONI DEI DIPARTIMENTI PER LA CREAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE L'Istituto, approfittando di un periodo di lavoro in presenza, si riunirà per Dipartimenti per aggiornare il curricolo per competenze e per poi raccordarsi, in verticale, con tutti gli ordini di scuola per creare delle linee di programmazione da svolgere in continuità verticale.



Risultati attesi

RACCORDARE I TRE ORDINI DI SCUOLA PER CREARE UN DECENNIO DI AZIONI DIDATTICHE E DI RACCORDO CON IL TERRITORIO, CHE PORTERANNO AL SUCCESSO FORMATIVO DEI DISCENTI

Attività prevista nel percorso: aggiornamento curricolo dell'educazione civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2022

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

Referenti di Istituto per l'Ed. Civica: M. T. Iovino, A. Farina. I COORDINATORI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE (PER I TRE ORDINI DI INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO): REFERENTI PER OGNI SINGOLA CLASSE

Risultati attesi

Progettualità inerenti all'educazione civica nelle varie discipline.
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
Scuola Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci
COMPETENZE
• Comprendere i valori comuni e agire da cittadini responsabili.



- Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile.
- Mostrare capacità di pensiero critico e impegnarsi per l'integrazione e l'inclusione delle diversità e delle identità culturali.
- Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace, assumendosi responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.
- Promuovere l'inclusione e porgere aiuto a chi ne necessita.
- Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto.
- Manifestare tolleranza.
- Contribuire alla costruzione di una società sostenibile.
- Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.



TEMATICHE: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

Parti integranti saranno i contenuti relativi all'educazione stradale, all'educazione alla salute, all'educazione alla legalità, all'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva con particolare rilievo al senso del "rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura".



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dall'a.s. 2021/2022, il Collegio Docenti ha deciso di concretizzare, in verticale una didattica per competenze, seguendo una progettazione didattica che segua i seguenti step:

- a) proposta di un modello comune per le progettazioni didattiche per tutti i livelli scolastici;
- b) implementazione di una modalità di lavoro condiviso volto alla creazione di unità di apprendimento, anche nell'ottica di un curriculum verticale;
- c) monitoraggio e acquisizione degli obiettivi prefissati nelle prove comuni attraverso apposite griglie di rilevazione delle competenze.

Si è quindi creata una struttura interna in grado di sviluppare un processo di

Autovalutazione, in grado di camminare in parallelo con l'Invalsi :

a) Nel corso dell'anno scolastico 2021/22, in relazione agli ambiti di intervento proposti e approvati dal Collegio dei Docenti, sono state realizzate molteplici attività con una valutazione ex post e con alcune proposte per il futuro. Di particolare rilevanza la collaborazione con le varie componenti del nostro Istituto quali il Dirigente Scolastico e il suo staff, le Funzioni Strumentali, i Consigli di interclasse, di Classe ed i singoli Docenti e il personale ATA:

- Autoaggiornamento e studio della normativa di riferimento;
- revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF per il triennio 2022/2025, sulla base del RAV, del PdM e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e della normativa vigente;
- raccolta delle proposte progettuali da inserire nelle varie aree di interesse del PTOF;
- revisione e aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione in collaborazione con il NIV e la dirigenza;
- stesura di un report sulla rilevazione dei risultati delle prove INVALSI del nostro Istituto per l'anno 2021/22 in relazione ai livelli di apprendimento, alle differenze rispetto a classi con ESCS simile, alla variabilità tra le classi e all'effetto scuola;
- organizzazione e coordinamento delle operazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI 2022/23 per le classi seconde e quinte della Primaria e per le classi III della Secondaria di I grado dell'Istituto, supporto ai docenti negli adempimenti relativi alle prove;



- creazione della struttura di monitoraggio delle prove in verticale per classi parallele di Istituto, ai fini del RAV e della rendicontazione sociale.

Il PTOF è stato redatto nel corrente anno scolastico utilizzando la piattaforma proposta dal MIUR in ambiente SIDI.

Il documento, inteso come guida migliorabile e ampliabile di tutti i processi che avvengono nella Scuola, è stato revisionato tenendo conto dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione. Per la redazione del Piano sono stati ripresi, come punto di partenza, gli elementi conclusivi del RAV e cioè le priorità e i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di breve periodo. Sono stati introdotti nuovi obiettivi e implementati quelli già evidenziati.

Quest'anno, per quanto riguarda l'ampliamento dell'Offerta Formativa, sono pervenuti diversi progetti proposti dai docenti, dal MIUR e dall'Ente Comune, da attivare in orario curriculare (quota dell'autonomia del 20%), a titolo gratuito e/o a titolo oneroso. Nel PTOF, i vari progetti sono stati distribuiti per area d'interesse. Le scelte operate hanno tenuto presente le esigenze di miglioramento del RAV d'Istituto in modo particolare delle seguenti Aree:

- Area del potenziamento delle competenze di base;
- Area del potenziamento delle competenze linguistiche straniere;
- Area musicale;
- Ampliamento competenze trasversali e di cittadinanza;
- Area dell'inclusione;
- Formazione docenti e ATA

Per la diffusione dell'Offerta Formativa sono stati predisposti:

- incontri con le famiglie;
- visite degli spazi della scuola;
- attività caratterizzanti la scuola (laboratori artistico-espressivi, attività sportive);
- partecipazione degli alunni ad alcuni "mini laboratori" organizzati per l'occasione;
- pubblicizzazione con la predisposizione di locandine e brochure, redatte dall'Animatrice Digitale, con una sintesi del POF da distribuire alle famiglie durante gli open day.

Il lavoro più impegnativo è stato sicuramente quello relativo all'aggiornamento del RAV ed alla creazione della struttura del PTOF di questo nuovo triennio, in quanto il nostro Istituto è diventato comprensivo appena due anni scolastici fa e non aveva realizzato molte esperienze pregresse nei processi di rendicontazione. Le operazioni connesse con la stesura del documento: raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati, sono state realizzate dalle docenti dell'area PTOF, ovvero dal Gruppo per la Ricerca e per l'Innovazione.

Il Dirigente Scolastico ha seguito e supervisionato l'elaborazione del documento, il Direttore



dei Servizi Generali e Amministrativi ha elaborato i dati di natura finanziaria. Per il PTOF, mi sono avvalsa della piattaforma online proposta dal MIUR. Questo documento fornisce informazioni chiare e trasparenti sul trend scolastico e sull'impatto delle politiche scolastiche attivate, con evidenza e dimostrazione delle priorità individuate dalla scuola, consentendo a tutti gli stakeholder di verificare le scelte effettuate, le risorse utilizzate e i risultati delle azioni svolte.

Si è provveduto alle seguenti azioni:

- autoaggiornamento (lettura documentazione, circolari, collegamenti e contatti con il SNV);
- collaborazione con l'Animatrice Digitale: dott.ssa Daniela Leonardi per la lettura e l'analisi dei dati e per la redazione di un report d'Istituto;
- restituzione dei dati al Collegio e alle colleghe delle classi interessate;
- espletamento delle procedure richieste dall'INVALSI relative all'anno scolastico in corso:
 - predisposizione format raccolta informazioni di contesto didattico, distribuzione e raccolta dei risultati degli stessi.

Punti di forza

In linea generale, in riferimento alle attività svolte, durante il corrente anno scolastico, si possono evidenziare i seguenti punti di forza emersi:

- ricaduta positiva sugli alunni in termini di responsabilità, crescita, impegno, acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali e sul personale scolastico in termini di formazione e di impegno;
- efficiente ed efficace collaborazione con il Dirigente Scolastico, con lo staff di dirigenza, con le altre Funzioni Strumentali, con l'Animatrice Digitale e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma d'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del POF e del PTOF;
- adeguata coerenza delle iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari con le linee programmatiche contenute nel POF e nel PTOF;
- buona organizzazione, pianificazione delle attività in presenza e rimodulazione delle attività a distanza;
- condivisione degli obiettivi con i referenti dei progetti, con la Funzione Strumentale della stessa area e con le Funzioni Strumentali delle altre aree.

Proposte per l'anno scolastico 2022/2023

Sulla base dell'esperienza vissuta, si potrebbe:



- completare le attività programmate e non portate a termine;
 - programmare incontri periodici durante tutto l'anno scolastico con referenti vari e con le diverse Funzioni Strumentali;
 - ridistribuire il carico di lavoro con la creazione di gruppi di lavoro di interesse per i tre ordini;
- anticipare, ove possibile, l'approvazione delle attività inserite nel Piano al fine di attivarle in tempi ragionevoli, per una migliore e più serena fruizione da parte degli alunni e per una più efficace ed efficiente realizzazione da parte dei docenti;
- rinforzare un Gruppo di lavoro e di studio, di supporto al processo di rendicontazione sia per l'Autovalutazione interna, sia per il parallelo con la restituzione dati dell'Invalsi.

PROSPETTIVE E PROGETTUALITA' PER IL PROSSIMO ANNO

Criticità

- Curricolo verticale:

- a) ottimizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari;
- b) perfezionamento del un curricolo verticale d'Istituto che tenga conto dei tre ordini di scuola che lo compongono, con le loro specificità, inserito nel contesto socio-ambientale in cui l'Istituto Comprensivo si trova ad operare ed educare.
- c) Revisione del "Curricolo verticale d'Istituto delle competenze trasversali di cittadinanza".
- d) condivisione più estesa degli esiti di autovalutazione e delle scelte dei piani di miglioramento.

Indicatori di efficacia interna:

- la verticalità del curricolo ha preso concretamente forma attraverso l'approvazione di Consigli di Dipartimento in verticale, che includono cioè docenti delle materie analoghe ma radunati dai tre diversi ordini di scuola.

-

Notazioni negative:

Non sempre c'è una giusta conoscenza delle attività che vengono messe in atto nei vari ordini di scuola e/o nei singoli plessi. Ciò significa che la comunicazione tra plessi/docenti andrebbe



migliorata, anche allo scopo di condividere quelle che potrebbero essere “le buone pratiche” e un ulteriore miglioramento dell’offerta formativa;

CRITICITA

- I tre ordini di scuola possono ancora migliorare il loro senso di appartenenza a un Istituto Comprensivo, e quindi la consapevolezza di essere tutti insieme parte del percorso di crescita dell’alunno; questi non potrebbe che trarre giovamento dal fatto che il nostro impegno sia profuso in tal senso, senza dispersione di energie.
- Scelte progettuali non sempre attuate o attuate a fatica per varie difficoltà organizzative e convinzione diverse ed avverse di alcuni Docenti.

PROSPETTIVE E PROGETTUALITÀ

- Realizzazione di più ampie iniziative progettuali in verticale tra i vari ordini di Scuola, coerenti con il curricolo;
- Promozione maggiore dei Dipartimenti per la didattica in verticale che includano sempre più docenti dei diversi ordini di scuola e preparino ancor meglio l’organizzazione dei moduli didattici secondo una prospettiva di continuità tra gradi di scuola;
- Concretizzazione di una didattica orientativa progettuale, realistica e operativa, intenzionale, partecipata, concreta, riferita alla vita quotidiana dei ragazzi e al loro ambiente di vita, tesa a istituire continuità (per un apprendimento significativo) tra i diversi cicli scolastici anche mediante appositi laboratori di continuità su argomenti interdisciplinari.

N.B.: In linea con le direttive ministeriali, alla Scuola Primaria, per le classi V, da questo anno scolastico, 2022/2023, sono state introdotte e aggiunte al monte ore settimanale, le **due ore di Ed. Fisica (SCIENZE MOTORIE)**.

Nell'a.s. 2023 /24, nella scuola Primaria, nelle Classi III è prevista un'ora settimanale, mentre nelle classi IV e V due ore a settimana

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



IN FUNZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE, SVILUPPATO SECONDO I CANONI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE, IL PERCORSO DI VALUTAZIONE ANNUALE SARA' PERMEATO DA DUE TEST IN ENTRATA ED IN USCITA IN VERTICALE, AI FINI DI UNA AUTOVALUTAZIONE INTERNA, BASATO SU COMPITI DI REALTA' E MONITORATI CON FILE EXCEL DAI CAPI DIPARTIMENTO, E SU CUI RELAZIONERA' LA FS.AREA I, DALLE PROVE DISCIPLINARI INFRAQUADRIMESTRALI, VALUTATI DAI SINGOLI DOCENTI E STIGMATIZZATI NEI C.DI C.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "Il Futuro è Qui ed Ora"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Progetto "Il Futuro è Qui ed Ora" servirà a realizzare ambienti di apprendimento ibridi e trasversali, con cui poter attuare metodologie innovative di cooperazione ed apprendimento collaborativo, grazie alla condivisione di materiali e strumentazioni, nonché di competenze e professionalità, nell'ottica di una nuova Scuola del futuro che possa formare il cittadino del mondo. La proposta progettuale fonda le potenzialità educative e didattiche degli ambienti digitali con spazi virtuali di apprendimento, con spazi fisici innovativi volti alle competenze scientifiche e tecnologiche del problem solving, del pensiero creativo e divergente, del pensiero computazionale, della robotica per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale ed aumentata. L'ambiente del coworking sarà funzionale alla condivisione di spazi e laboratori, a momenti esperenziali in openspace, come centri di formazione innovativi soprattutto sui temi del digitale, delle STEAM, della robotica, della Realtà Virtuale, del GREEN e dell'Ecosostenibilità. Il concetto di una Scuola 4.0 che si evolve per un alunno della New Generation che apprende in modo veloce e che necessita di farlo in modo consapevole, dinamico, significativo e collaborativo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 146.016,74

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: CRESCENDO IN DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, kit di robotica educativa per la scuola primaria e dell'infanzia e materiali per il coding unplugged, il tutto programmabile a blocchi. Abbiamo deciso di dotare i nostri alunni della primaria di un quaderno apposito per il coding da utilizzare durante tutto il loro percorso nel nostro istituto. Per la primaria abbiamo intenzione di predisporre un'area comune nella quale intendiamo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

realizzare progetti condivisi e cross curriculari tra le classi attraverso l'acquisto di un tavolo per il making dove lavorare con un invention kit. Sempre per la scuola primaria grazie a questo bando ci doteremo di una stampante 3D, che non richiede software ma che è in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando. Grazie ai materiale reperiti con questo bando intendiamo creare nella nostra scuola un curriculum verticale relativo alla robotica educativa, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, che verrà inserito nel PTOF dal prossimo anno scolastico.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

MISSIONE 4 DEL PNRR. ISTRUZIONE E RICERCA

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

La Missione è suddivisa in due componenti, ognuna con un finanziamento specifico:

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Con 19,44 miliardi di euro

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Con 11,44 miliardi di euro

Queste due componenti aggregano progetti di investimento e di riforma, e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

prevedono il coinvolgimento e la collaborazione tra il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero dell'istruzione e il Ministero dello sviluppo economico.

M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Con uno stanziamento totale di 19,44 miliardi di euro, la Componente 1 prevede una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione. Si articola in 10 riforme e 13 investimenti.

M4C2 - Dalla ricerca all'impresa

Lo stanziamento complessivo di 11,44 miliardi di euro previsto per la Componente 2, mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze.

La Componente si articola in 11 investimenti raggruppati in 3 linee di intervento che coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico, con misure che si differenziano sia per il grado di eterogeneità dei network tra università, centri/enti di ricerca e imprese, sia per il grado di maturità tecnologica.

Per tutte le misure sono previste procedure di selezione su base competitiva. I criteri per la selezione dei progetti sono ispirati a:

a) garanzia della massa critica in capo ai proponenti, con attenzione alla valorizzazione dell'esistente;



b) garanzia dell'impatto di lungo termine (presenza di cofinanziamento anche con capitale privato);

c) ricadute nazionali sul sistema economico e produttivo;

d) cantierabilità del progetto in relazione alle scadenze del Piano.

I PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE COMUNE

DA OTTOBRE 2022

L'Amministrazione Comunale di Caserta è da sempre sensibile e conscia dell'importanza di una corretta formazione dei discenti sulle tematiche ambientali e sull'importanza della Raccolta differenziata.

La formazione è la leva fondamentale per la sensibilizzazione e la partecipazione della popolazione alla risoluzione dei problemi legati all'ambiente e alla creazione di una coscienza ecologica.

I giovani devono diventare protagonisti della Transizione Ecologica e consapevoli della sua importanza.

Nell'ottica di poter essere di supporto alle istituzioni scolastiche, l'Amministrazione Comunale di Caserta informa alunni, famiglie, docenti e dirigenti scolastici dell'avvio, in cooperazione con la società affidataria dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati al recupero smaltimento nel Comune di Caserta ISVEC srl, di una campagna di sensibilizzazione su tematiche ambientali attraverso la realizzazione di corsi di formazione tenuti da esperti della materia per le classi della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado. La descrizione dei corsi sarà visionabile in allegato.

Partire dai più piccoli significa coinvolgere anche i genitori e gli adulti in percorsi virtuosi di grande incidenza sociale.

I corsi partiranno nel mese di ottobre.

ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ASSESSORE ALLA PUBBLICAISTRUZIONE

Carmela Mucherino Vincenzo Battarra

ALLEGATO



CORSI PROPOSTI DISTINTI PER ORDINE DI SCUOLA

Progetto "RICICLO DI CLASSE" per scuola dell'infanzia

Attori □ Si intende coinvolgere tutti gli alunni della scuola dell'infanzia

Tempi □ L'attuazione del progetto prevede l'inserimento nel PTOF (*Piano triennale dell'Offerta Formativa*) e il suo svolgimento durante l'anno scolastico (ottobre/maggio). **Obiettivi**

1. Proporre un esempio significativo di riciclaggio
2. Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero
3. Focalizzare l'attenzione sul concetto di rifiuto, spreco e riciclaggio
4. Sviluppare il rispetto verso l'ambiente che ci circonda
5. Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente
6. Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio
7. Cooperare con i compagni e rispettare tempi e turni d'intervento nel rispetto del lavoro comune

Il progetto mira a proporre ai bambini uno **stile di vita nuovo**, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Le attività del progetto **valorizzano la creatività dei bambini** impegnandoli nell'ideazione e **costruzione di oggetti** con l'uso di **materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti"**. In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc. Si realizzano oggetti che possono poi essere portati a casa o conservati presso la scuola ma, soprattutto, si impara a **distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile**.

Questo consente loro di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore. I bambini vivranno l'esperienza del riciclaggio, attraverso la guida di due **simpatici personaggi**, che arriveranno a scuola ad inizio anno: **Tito e Tato**.

Il progetto si svilupperà in **diverse tappe**, con obiettivi specifici che coinvolgeranno tutti i campi di esperienza, permettendo ai bambini di fare esperienze, di soddisfare curiosità, di conoscere, di acquisire competenze.

Salvaguardia dell'ambiente:

- personaggi fantastici che fungono da sfondo alle attività e che ci accompagneranno per tutto l'anno
- uscita per esplorare l'ambiente che ci circonda

Preservare l'ambiente:

- raccolta differenziata a scuola con realizzazione di bidoni personalizzati per la raccolta
- la compostiera, la realizzazione dell'orto
- recupero di oggetti di scarto attraverso la realizzazione del supermercato della spazzatura
- analisi del materiale di rifiuto e differenziazione

Saper fare - laboratorio di riciclaggio per giocare e trasformare:

- laboratori creativi
- costruzioni di oggetti fantastici e giochi riutilizzando il materiale di **"scarto"**

Saper sperimentare:

- laboratorio di sperimentazione e osservazione

Socializzare le esperienze:

- realizzazione di disegni, cartelloni documentativi, giochi, animazioni



Progetto "ECOLOGICAMENTE" per scuola primaria

Si intende coinvolgere tutti gli alunni della scuola primaria

Tempi □ L'attuazione del progetto prevede l'inserimento nel PTOF (*Piano triennale dell'Offerta Formativa*) e il suo svolgimento durante l'anno scolastico (ottobre/maggio). **Obiettivi**

Diffusione della cultura dell'ecologia e dei comportamenti eco-compatibili

Diffusione delle conoscenze relative al vantaggio della Raccolta Differenziata attraverso utili indicazioni e supporti.

La somministrazione dei contenuti avverrà attraverso la distribuzione agli alunni di un'agenda idoneamente progettata per essere utilizzata come **diario scolastico**. L'ECODiario conterrà tutte le utilità di un diario scolastico tradizionale, ma sarà arricchito con le informazioni necessarie per una **corretta Raccolta Differenziata**, ricordando quotidianamente frazione, giorno ed orario di conferimento. Inoltre, saranno presenti svariate nozioni didatticamente utili alla sollecitazione di una coscienza eco-compatibile, trattate in maniera accattivante ed idonea al target di riferimento.

Sarà indetto un **concorso a tema** al quale parteciperanno le classi coinvolte. Ad ogni gruppo di lavoro, individuato in accordo col **dirigente scolastico**, sarà assegnato un materiale a scelta tra carta, vetro, latta e plastica, con il quale dovrà produrre i propri elaborati.

Ogni gruppo di lavoro potrà cimentarsi in qualsiasi forma d'arte: **fotografia, pittura, scultura, video, scrittura, web, etc.** Una commissione di esperti e di rappresentanti dell'Amministrazione valuterà i lavori ed i vincitori saranno decretati in base alle categorie. Il gruppo che si aggiudicherà il premio per la sezione **CARTA** potrà usufruire di una visita d'istruzione presso il Consorzio Nazionale di Recupero della Carta COMIECO; i vincitori per la sezione **PLASTICA**, invece, potranno recarsi presso il Consorzio Nazionale di Recupero della Plastica COREPLA; infine, coloro che guadagneranno il premio per la sezione **VETRO** potranno visitare il Consorzio di Recupero del Vetro COREVE. Il gruppo che si classificherà primo assoluto riceverà in premio una fornitura di elementi didattici in materiali riciclati.

Sarà organizzata una **Mostra di tutti i lavori prodotti dalle scuole** con esposizione degli elaborati. Sarà organizzato un **evento conclusivo del Concorso a tema** per la consegna di un attestato di partecipazione ad ogni gruppo di lavoro, nonché per il conferimento dei premi finali ai vincitori.

Col Progetto **ECOLOGICAMENTE** intendiamo **coniugare Informazione e Formazione** in un'azione coerente e a rete:

Informazione per giungere all'intelligenza e alle consapevolezze; Formazione per coinvolgere il **"cuore"** e gli atteggiamenti attraverso comportamenti concreti, visibili, misurabili.

L'incontro come momento di aggregazione e la scuola come agenzia educante rappresentano il target e il fulcro del nostro progetto.

Progetto "RICICLIP" per scuola secondaria di primo grado



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Attori □ Si intende coinvolgere tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Tempi □ L'attuazione del progetto prevede l'inserimento nel PTOF (*Piano triennale dell'Offerta Formativa*) e il suo svolgimento durante l'anno scolastico (ottobre/maggio). Obiettivi

Diffusione della cultura dell'ecologia e dei comportamenti eco-compatibili

Diffusione della coscienza della tutela dell'eco-ambiente con metodi di tutela

Diffusione delle conoscenze relative al vantaggio della Raccolta Differenziata attraverso utili indicazioni e supporti.

Come risaputo, un concetto espresso in immagini e video è più facilmente memorizzabile e viene interiorizzato meglio rispetto alle parole

stampate su una *brochure* o un *dépliant*. Alla luce di ciò, crediamo sia di grande efficacia realizzare spot brevi, 30/40 secondi al massimo, nei

quali gli alunni raccontino come conferire e separare i rifiuti negli appositi contenitori e sottolineino l'importanza della differenziata, o,

semplicemente, sviluppino questo tema affidandosi unicamente alla propria fantasia.

Nel progetto saranno coinvolte le scuole attraverso un concorso volto a mettere le classi in sana competizione tra loro. Il concorso potrebbe

intitolarsi RICICLIP ed avere un richiamo del genere: *"Invia la tua clip video sulla raccolta differenziata e il vincitore diventerà lo spot del tuo*

comune". Questo potrebbe essere un modo per invogliare al coinvolgimento gli alunni, che stimolati dalla competizione, impareranno concetti

utili sul tema e li divulgheranno sensibilizzando gli utenti.

I video potranno essere inviati ad una *casella di posta elettronica* di alta capienza messa a disposizione dall'Azienda. Dopo opportuno vaglio, i video prodotti dal singolo alunno, dal gruppo di lavoro o dalla classe saranno caricati su un apposito canale di YouTube. A fine anno scolastico, una commissione di esperti valuterà i lavori pervenuti e stabilirà una classifica dei migliori tre *"riciclip"*, pubblicati sui profili social gestiti dall'azienda e sul sito del comune. Le classi vincitrici riceveranno dei gadget, come magliette ed elementi didattici in materiali riciclati

Segue, in allegato la partecipazione del nostro Istituto al Bando Fesr Edugreen

Allegati:

timbro_piano_1074189_00141_CEIC8BD00G_20221011105344 EDU GREEN.pdf



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 19** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 116** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 191** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Finalità della Scuola del primo ciclo

Compito fondamentale della scuola del primo ciclo d'istruzione, che comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, è la promozione del pieno sviluppo della persona.

La scuola "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. *Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.*"

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni.

Si pone la finalità di:

Promuovere lo sviluppo dell'identità, che significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;

Sviluppare l'autonomia, ovvero avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé;



Acquisire competenze, attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, la curiosità, le domande, imparando a riflettere sull'esperienza;

Far vivere le prime esperienze di cittadinanza, cioè scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire e rispettare regole condivise.

Per raggiungere tali finalità educativo - formative, la scuola autonomamente realizza un progetto curricolare articolato nei seguenti Campi di Esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO**- le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO** - identità, autonomia, salute
- **IMMAGINI SUONI COLORI**-gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I DISCORSI E LE PAROLE** - comunicare, lingua, cultura
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO** - oggetti, fenomeni, viventi - numero e spazio
- **RELIGIONE CATTOLICA** (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale che di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che potrà utilizzare per compiere operazioni

fondamentali quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è inserito.

SCUOLA PRIMARIA

27 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA	CASERTA VIALE CAPPIELLO	27 ORE+ 2 ore Ed. Fisica
-----------------	-------------------------	--------------------------



	LORENZINI CEEE8BD01N	CLASSI CON IL TEMPO PIENO: 40 ORE SETTIMANALI
--	-----------------------------	--

FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

SUDDIVISIONE MONTE ORE PRIMARIA

TEMPO ANTIMERIDIANO

Classi prime, seconde e terze 27 ore settimanali

Classi quarte e quinte 29 h (27 h+ 2 h Ed. fisica)

TEMPO PIENO

40 ore settimanali (30h + 10h)

Nello specifico:

ANTIMERIDIANO

Classi prime

Classi seconde

Cl. terze

*RELIGIONE CATTOLICA (facoltativa con le modalità previste dalla legge)



Discipline	ORE	Discipline	ORE	Discipline	ORE
Italiano	7	Italiano	7	Italiano	6
Matematica	7	Matematica	6	Matematica	6
Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2
Tecnologia	1	Tecnologia	1	Tecnologia	1
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Ed. Fisica	1+2*	Ed. Fisica	1+2*	Ed. Fisica	1+2*
Musica	1	Musica	1	Musica	1
Storia	2	Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2
Cittadinanza e Costituzione - Informatica trasversali a tutte le discipline					
Inglese	1	Inglese	2	Inglese	3
Religione*	2	Religione*	2	Religione*	2
Mensa e Dopo mensa	10		10		10

ANTIMERIDIANO

	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	6	6
MATEMATICA	7	7



SCIENZE	2	2
ARTE	1	1
ED. FISICA	2	2
MUSICA	1	1
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
INGLESE	3	3
RELIGIONE *	2	2
TECNOLOGIA	1	1

TEMPO PIENO

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
ITALIANO	8	8	8
MATEMATICA	8	8	7
SCIENZE	2	2	2



ARTE	2	1	1
ED. FISICA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE *	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MENSA E DOPOMENSA	10	10	10

TEMPO PIENO

	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	7	7
MATEMATICA	7	7
SCIENZE	2	2
ARTE	1	1



ED. FISICA	2	2
MUSICA	1	1
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
INGLESE	3	3
RELIGIONE *	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MENSA E DOPOMENSA	10	10

I docenti di scuola primaria sono impegnati per un numero complessivo di 22 ore settimanali: 22 ore di insegnamento +2 ore di ed fisica per le classi IV e V, (1 ora per le classi terze) + 2 ore di verifica e progettazione settimanale. L'organizzazione didattica dei docenti è strutturata per interclasse.

Finalità della scuola secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado accoglie discenti nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e



costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Essa si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- ∅ Scuola dell'educazione integrale della persona
- ∅ Scuola orientativa e della continuità
- ∅ Scuola della motivazione e delle conoscenze
- ∅ Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- ∅ Scuola della relazione educativa

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CASERTA LEONARDO DA VINCI CEMM8BD01L	30 ORE 32 ORE IND. MUSICALE
------------------------------	---	--------------------------------

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
Italiano	6	198
Inglese	3	99
Francese	2	66
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66



Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Religione	1	33

EDUCAZIONE CIVICA

RIPARTIZIONE ORARIA PER DISCIPLINA DEL MONTE ORE ANNUO (33 ORE)

DA DESTINARE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE CIVICA					
DISCIPLINE	CLASSI PRIMARIA				
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
ITALIANO	5	5	5	3	5
ARTE E IMMAGINE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2



ED. MOTORIA	4	3	3	3	3
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	3	4	3	3
MATEMATICA	3	3	2	4	3
SCIENZE	3	3	3	3	3
TECNOLOGIA	3	3	3	4	3

RIPARTIZIONE ORARIA PER DISCIPLINA DEL MONTE ORE ANNUO (33 ORE) DA DESTINARE
ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONARIA DI I GRADO				
DISCIPLINE	CLASSI			TOT=33 H ANNUE
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	
ITALIANO	4	4	4	TOT=33 H ANNUE
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	
INGLESE/FRANCESE/ SPAGNOLO (<i>IN ALTERNATIVA</i>)	2+2	2+2	2+2	
RELIGIONE	1	1	1	
MUSICA	2	2	2	



ED. MOTORIA	2	2	2	
STORIA	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	2	
MATEMATICA	4	4	4	
SCIENZE	4	4	4	
TECNOLOGIA	4	4	4	
STRUM MUSICALE	2	2	2	NELLE CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE 2H IN PIU' A SETTIMANA

Indirizzo musicale

Ordine: Scuola Media I grado

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme”.

(Daniel Pennac)

Le 4 specialità:

**Chitarra, Flauto, Pianoforte e
Violino.**

Si accede mediante previo esame
attitudinale. Lo strumento è
materia curricolare in aggiunta a



quelle mattutine. Gli alunni del corso musicale hanno **due ore** in più nel loro curriculum scolastico

Storia e Struttura, Progetti Formativi

Approfondimento

Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Da Vinci - Lorenzini" nasce nell'anno scolastico 2020/2021 dall'unione della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria "Lorenzini" con la scuola Secondaria di primo grado "L. Da Vinci" ad indirizzo musicale.

"Suonare uno strumento musicale è un'esperienza che arricchisce, è un viaggio con sé stessi e con gli altri all'interno del sentimento e della sensibilità; è un momento di aggregazione e di superamento dei linguaggi ... ed è anche aprirsi a nuovi orizzonti e nuove possibilità."

(Maestro R. Muti)

Oggetto: Atto di indirizzo per la revisione delle attività inerenti al PTOF - triennio 2022/23 - 2024/25. IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTI: - il D.P.R. n.297/94; - la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica ed il profilo della dirigenza; - il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica; - l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015; - il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133; - il CCNL Comparto Scuola; - l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3; - la legge 92/2019 istitutiva della disciplina "Educazione Civica"; - CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali; - RITENUTO necessario valorizzare il ritorno dell'attività didattica in presenza con la ripresa delle diverse progettualità, curricolari ed extracurricolari, nonché la programmazione ordinaria delle visite guidate e viaggi d'istruzione; - RITENUTO importante valorizzare il rapporto con il territorio, con le



diverse realtà istituzionali ed associative, al fine di attuare quanto previsto dal PTOF per il prossimo triennio: Una scuola del territorio, sul territorio, per il territorio; TENUTO CONTO della sintesi sui risultati dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa della nostra istituzione scolastica per l'a.s. 2021-2022; TENUTO CONTO: 2 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DA VINCI – LORENZINI" SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO - del Curricolo Verticale d'Istituto; - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; - delle azioni previste nel PDM dell'Istituto; - dei docenti dell'organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica; DEFINISCE Gli indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà gli aggiornamenti annuali al Piano dell'Offerta Formativa al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2023/24. L'attività dell'I.C. "Da Vinci – Lorenzini" si esplica nel Piano dell'Offerta Formativa che il collegio dei docenti elabora in coerenza con: LE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV; LE AZIONI INDIVIDUATE NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO; LE RISORSE UMANE E TERRITORIALI, le strategie, i metodi, i percorsi inclusivi necessari al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015; Nel rispetto degli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere: - il recupero prioritario di eventuali debiti degli studenti della scuola secondaria I grado che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto in orario curriculare; - la massima cura degli stati emotivi degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio economico e familiare; - la massima diffusione delle competenze digitali in tutti gli allievi per consentire il normale svolgimento di eventuali lezioni a distanza; - il recupero delle difficoltà per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito; - la previsione di attività di continuità e di orientamento; - la promozione e l'individuazione di attività relativi alle STEAM; - la PROMOZIONE DELLA MUSICA, DELL'ARTE E DELLO SPORT;

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riguardo all'italiano e alla lingua inglese anche attraverso la presenza di un docente madrelingua nelle classi di scuola secondaria di I grado; - attività di formazione dei docenti; - attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa; - attività alternative all'insegnamento della religione cattolica in coerenza con le progettualità di Istituto; - protocollo di Accoglienza per alunni stranieri. Dovranno inoltre essere previste: - adesione a Progetti NAZIONALI/PON/POR/FESR/PNSD/CONCORSI ENTI PUBBLICI, ERASMUS in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel PTOF, PDM, RAV; - apertura pomeridiana al territorio;

- attività volte all'inclusione. La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere: - percorsi di



recupero e consolidamento come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 ; - formulazione di PDP per gli alunni con DSA certificati L.170;

- attività di sostegno e individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali come esplicitato dal D. Lgs. 66/2017 e ss.mm.

- L'aggiornamento del curricolo di istituto della scuola primaria dovrà tener conto dell'introduzione dell'insegnamento di educazione motoria nelle classi 5^a per il corrente anno e a partire dal prossimo a.s. anche nelle classi quarte. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Nell'A.S. **2023/24**, le ore di Scienze motorie sono **2** settimanali per le classi **IV e V** della Primaria ed 1 ora settimanale per le classi **III**.

Sul versante metodologico-organizzativo, l'AZIONE DIDATTICA dovrà prevedere:

- processi di insegnamento

- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale ma soprattutto sulla ricerca di metodologie didattiche miranti alla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze (quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate);

- la didattica per problemi (dal problem solving al problem posing), per prove autentiche e di realtà; - l'insegnamento per competenze;

- la valutazione formativa;

- un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



La Pianificazione Collegiale dovrà mirare a strutturare i processi di apprendimento/insegnamento in coerenza con le Indicazioni Nazionali ed i Profili di competenza che rappresentano i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

La progettazione didattico-educativa dovrà effettivamente garantire l'unitarietà di insegnamento attraverso la valorizzazione dei seguenti elementi:

- Curricolo verticale d'istituto;
- Progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele UdA e UdAT;
- Prove comuni in ingresso, in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti;
- Ricorso a compiti unitari e di realtà, nonché osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguite in modo intenzionale e prioritario;
- Curricolo potenziato per il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in riferimento agli obiettivi di apprendimento ritenuti fondamentali e che necessitano di approfondimenti.

Si ricorda a tal proposito che il curricolo potenziato si realizza sia attraverso progetti curriculari la cui gestione è affidata ai docenti del consiglio di classe, sia attraverso progetti extracurriculari del FIS, PON, POR, PNSD.

Alla luce di quanto qui esposto, IL DIRIGENTE SCOLASTICO INDICA per l'anno scolastico 2022/23 le



seguenti azioni per l'implementazione del PTOF, per la revisione del RAV e PDM.

Azioni prioritarie: IL RECUPERO E IL CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE IN TUTTI GLI ALLIEVI;

IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI per permettere a tutti gli allievi di operare in un contesti diversi e molteplici senza ostacoli di carattere materiale o cognitivo.

La diffusione di attività curricolari e progettuali per l'acquisizione delle COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;

Abbattimento e contrasto alla POVERTA' EDUCATIVA;

Documentazione e diffusione di buone pratiche educative e didattiche. Aree complementari: Progetti che ricadano su tutto l'istituto;

Progettualità che promuovano la diffusione della musica, dell'arte e dello Sport; Costituzione di Centri sportivi; Potenziamento didattica delle discipline scientifiche; Potenziamento delle competenze nelle LINGUE INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO. Progettualità ERASMUS ed ERASMUS+ . Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Fabiola Del Deo

(Documento firmato digitalmente ai sensi

del c.d.

normativa connessa)

Codice dell'Amministrazione Digitale e



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASERTA-RIONE TESCIONE-D.D.4-	CEAA8BD01C
CASERTA RIONE CAPPIELLO-D.D.4-	CEAA8BD02D
SCUOLA INFANZIA " LORENZINI "	CEAA8BD03E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASERTA "LORENZINI "- D.D.4-	CEEE8BD01N
CASERTA-ALDIFREDA -CE 4-	CEEE8BD02P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. DA VINCI	CEMM8BD01L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

N.B. : PER L'A.S. 2023/24, fare riferimento al Capitolo delle Iniziative dell'Ampliamento Formativo

Per una cronologia storica del PTOF, si lasciano visibili i progetti svolti l'anno scolastico precedente, primo del nuovo triennio del POF

Anno scolastico 2022/23

Il nostro istituto ogni anno si impegna ad offrire all'utenza una gamma di attività che vanno



ad arricchire e definire il curriculum di ogni alunno e che si sviluppino intorno a quattro macro progetti:

INCLUSIONE - UOMO E SOCIETA'

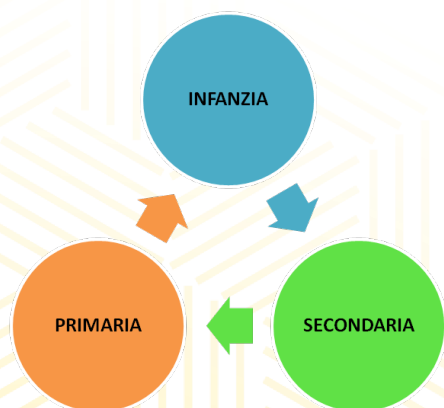
LETTO-SCRITTURA

LOGICA... MENTE

ESPRESSIVITA' E CREATIVITA'

ORIENTAMENTO

Prospetto dei progetti in verticale che sono e saranno realizzati lungo l'anno scolastico 2022 /23



Obiettivi

- ® sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla legalità, all'intercultura, alla sostenibilità ambientale, a stili di vita positivi.
- ® promuovere autostima e dinamiche relazionali positive, sviluppare e valorizzare attitudini personali, contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo.

ORDINE DI	TITOLO PROGETTO/CONCORSO	DESTINATARI	REFERENTE/I E	FINALITA'
-----------	--------------------------	-------------	---------------	-----------



SCUOLA			DOCENTI COINVOLTI		
Infanzia Primaria Sec. 1° grado	Accoglienza	Tutti i Discenti dell'Istituto	Tutti i docenti	Rendere più agevole l'inserimento a scuola degli allievi e instaurare un rapporto collaborativo con le loro famiglie.	Se a
Infanzia Primaria Sec. 1° grado	"I DIRITTI DEL NOSTRO CUORE"	ALUNNI INF.PRIM.	Docenti infanzia e Primaria	Promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	NO
Infanzia Primaria Sec. 1° grado	Continuità	I discenti delle classi ponte	Docenti anni ponte	Garantire un processo di crescita ed un itinerario didattico - pedagogico unitario.	NO
Primaria Secondaria di 1° gr.	OPEN DAY	APERTURA ALLE FAMIGLIE DEI DISCENTI DEL TERRITORIO	Da definire	Promuovere il dialogo interreligioso e interculturale tra soggetti di differenti nazionalità ed etnie.	NO
Secondaria di 1° gr.	Orientamento		IST. MATTEI (CE) IST. FERRARIS (CE)		NO NO



		Classi III	C. NAZIONALE G. BRUNO (MADDALONI) ISSS "TERRA DI LAVORO" (CE) ITS M.BUONARROTI ITIS F. GIORDANI	ORIENTAMENTO CLASSI IN USCITA	D
<p>Primaria Secondaria di 1° gr.</p>	<p>Legalità/partecipazione e azione: Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Caserta, con cooperativa onlus "L'Isola di Arturo".</p>	<p>Primaria: classi 3,4,5. Secondaria: candidati delle classi 1-2; elettori: tutte le classi.</p>	<p>Referente ed. civica: Menditto Maddalena Capodipart. Storia/geog: Iovino M.Teresa; i docenti di italiano e storia.</p>	<p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...). Conoscere i principi fondamentali della</p>	<p>D D D D C /n</p>



				Costituzione	
Secondaria di 1° gr.	Accoglienza	Tutti gli alunni della scuola	Macchioni Ester, Coppola Emilia, i docenti tutti	Accogliere gli allievi del Primo anno e gli altri, attraverso attività di benvenuto e di presentazione	Se
Secondaria di 1° gr.	Edu green	Discenti delle classi 1-2-3.	Referenti: Capodipartimento - tutti i docenti.	Avvicinare i ragazzi alle tematiche del paesaggio italiano e dell'articolo 9 della Costituzione, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e ambientale. Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese; · Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e	C



						l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio.
--	--	--	--	--	--	--

LETTURA-SCRITTURA

Obiettivi

- ® Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **CLIL**

ORDINE DI SCUOLA	TITOLO PROGETTO/ CONCORSO	DESTINATARI	REFERENTE/I E DOCENTI COINVOLTI	FINALITA'	TEMPI	TIPOLOGIA
Secondaria di 1° gr.	#ioleggoperché	Tutti gli alunni della scuola	Coppola Emilia, Lanzetta Mariella e i Docenti di Italiano	Sensibilizzare gli alunni alla lettura e fare incrementare la Biblioteca scolastica attraverso le donazioni presso le librerie gemellate. Richiamare alla lettura , anche attraverso una	Iniziativa: 20 - 28 Novembre Flas mob. ed incontro con autore. Promozione e lettura: intero anno.	Curricolare



				performance. Intervistare chi scrive.		
Infanzia	"GIOCO CON LE LETTERINE" "LE FAVOLE"	ALUNNI ANNI 5	Docenti infanzia	Avvicinare alla lettura, anche con il contributo di lettori d'eccezione che possono leggere libri ad alta voce.		Curricolare
PRIMARIA	WE SPEAK ENGLISH	INFANZIA G.M BOSCO e LORENZINI	DOCENTI: PERRILLO, NATALE			EXTRA CURRICOLARE
Secondaria di 1° gr.	Consiglio Comunale dei Ragazzi	Tutti gli alunni della scuola	Iovino Maria Teresa, Meditto MAddalena	Fare acquisire il senso civico nei ragazzi, attraverso proposte di miglioramento della propria città, candidatura ed elezioni al C.C.R.	Novembre 2021	Curricolare

ORDINE DI SCUOLA	TITOLO PROGETTO/ CONCORSO	DESTINATARI	REFERENTE/I E DOCENTI COINVOLTI	FINALITA'	TEMPI	TIPOLOGIA
Infanzia	Programma il	Tutti i	Sviluppare il		



Primaria Secondaria di 1° gr.	futuro: <u>Settimana del CODING</u>	discenti dell'istituto	Tutti i docenti	<i>pensiero computazionale</i> cioè aiutare a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso la programmazione (<i>coding</i>) in un contesto di gioco.	5/11 DICEMBRE	Curricolare
Secondaria di 1° gr.	CONCORSO Campionati internazionali di giochi matematici	Alunni scuola secondaria di 1° grado	Docenti di matematica scuola secondaria di 1° grado	Offrire un'occasione in più per diffondere la cultura scientifica e matematica e realizzare un collegamento tra scuola e mondo universitario.	Iscr. Entro 1 fase: mar. 2 fase: Mag.	Curricolare
Secondaria di 1° gr.	Certificazione EIPASS	Discenti scuola secondaria 1° grado	Docenti di Matematica e tecnologia	Promuovere la cultura digitale degli studenti e preparazione alla certificazione delle competenze informatiche di base, il cui possesso qualifica e aggiunge valore al proprio curriculum Vitae, facilitando l'inserimento in	Da definire	Extracurricolare Quota di partecipazione a carico delle famiglie



contesti
accademici e nel
mondo del lavoro.

GIORNATE A TEMA E PROGETTI

DATA	RICORRENZA	ORDINI DI SCUOLA
20 Novembre	Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza UNICEF	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
25 Novembre	Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	<i>Seondaria di I grado</i>
3 Dicembre	Giornata internazionale delle persone con disabilità	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
9 -15 Dicembre	Settimana internazionale dell'Ora del Codice	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
27 Gennaio	Giornata della Memoria delle vittime della Shoah	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
5 Febbraio	Giornata Mondiale della Sicurezza in Rete "Safer Internet Day": evento internazionale promosso	<i>Scuola media di I grado</i>



	annualmente dalla Commissione Europea per promuovere un uso più sicuro e responsabile del Web	
7 Febbraio	Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
10 Febbraio	Giornata del Ricordo degli istriani, fiumani e dalmati	Scuola media di I grado
11 Febbraio -11 Marzo 2022	Il Mese per la Sicurezza in Rete	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
8 marzo	Giornata internazionale della Donna: istituita ufficialmente con Risoluzione dell'ONU nel 1977	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
17 Marzo	Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera (istituita con la Legge 23 novembre 2012 n°222 nel giorno della proclamazione nel 1861 dell'Unità d'Italia.)	SCUOLA MEDIA I GRADO



19/21 Marzo	Giornata della Legalità	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
2 Aprile	Giornata Mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
22 Aprile	Giornata Mondiale della Terra	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
23 Aprile	Giornata Mondiale del Libro	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA
Maggio	Il Maggio dei Libri	TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA

PROGETTI

SCUOLA VIVA		
ERASMUS		
SCUOLA KIDS		
PROGETTO INTERNAZIONALE DI MUSICA		
'PROGETTO INTERNAZIONALE DI ARTE		



INGLESE (CERTIFICAZIONE)		
La Nostra città nel tempo e nello spazio	GEO/STORIA della città di Caserta	SCUOLA MEDIA I GRADO
IL FAI PER L'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	SCUOLA MEDIA I GRADO
RETE DEI CAMMINI ETS Nome progetto: SCUOLE IN CAMMINO	Il progetto consiste nella proposta di iniziative di cammino, eventualmente anche su percorsi di interesse storico o ambientale, che forniscano un supporto innovativo alle attività didattiche, con iniziative di tipo laboratoriale ed esperienziale.	SCUOLA MEDIA I GRADO
Mangiar sano è vivere bene "nuovi modelli sostenibili di produzione		



<p>Gruppo Nuovi stili di Vita della Parrocchia Buon Pastore</p> <p>nell'ambito del Patto di collaborazione per la valorizzazione " Piazza Pitesti, laboratorio di cura del</p> <p>Creato" per la rigenerazione dei beni comuni- delibera n 66 dell'11.06.2020</p>	SVILUPPO SOSTENIBILE	SCUOLA MEDIA I GRADO
---	-----------------------------	-----------------------------

ORDINI: INFANZIA , PRIMARIA

ORDINE DI SCUOLA	Titolo del progetto	Destinatari	Periodo di realizzazione	Docente referente	Tipologia
INFANZIA: G.M. BOSCO ALDIFREDA	IO PICCOLO CITTADINO	Alunni dei plessi coinvolti	DA MARZO A MAGGIO.	ROSANNA FAGA	EXTRA CURRICOLARE
INFANZIA LORENZINI	IMPARIAMO...CREANDO Laboratorio di ceramica	Alunni del plesso Lorenzini	Febbraio/Marzo	Annina Orabona	EXTRA CURRICOLARE



INFANZIA G.M. BOSCO ALDIFREDA LORENZINI	NATALE	Alunni dei plessi dell'Infanzia	Dicembre	Annina Orabona	Curricolare
INFANZIA G.M. BOSCO ALDIFREDA LORENZINI	Carnevale	Alunni dei plessi dell'Infanzia	Febbraio	Annina Orabona	Curricolare
INFANZIA G.M. BOSCO ALDIFREDA LORENZINI	Un mare da Amare	Alunni dei plessi dell'Infanzia	Giugno	Annina Orabona	Curricolare
Primaria Lorenzini	Scuola in...Canto	3- 4- 5 Primaria Lorenzini	Da febbraio a maggio	Daniela Zimbardi	Curricolare ed extra curricolare
Primaria Lorenzini	Cantiamo il Natale	Classi parallele della Lorenzini	Dicembre	FFSS AREA 4	Curricolare
Primaria Lorenzini/ Aldifreda	Mi curo di Te (3° anno l'importanza dell'acqua)	Primaria	Intero anno scolastico	Daniela Zimbardi/Mauro Vincenza	Curricolare
Primaria Lorenzini	Open day	Primaria	GENNAIO	FFSS AREA 4	Curricolare
Primaria Lorenzini	Scuola attiva kids	Primaria	Da definire	FS AREA 2 Mauro Vincenza	Curricolare



Primaria Aldifreda	Noi bambini, piccoli cittadini del mondo.	Primaria Aldifreda Classi 1A e 5A	Solo durante l'ora buca settimanale del docente.	Sforza Rosalba e Martone Angela	Curricolare per alunni ed extra per le docenti (solo durante l'ora buca settimanale)
Primaria Lorenzini	"Autodoor Education" Buono - pulito e giusto in collaborazione con lo Slow Food di Caserta	CLASSI: 2A - 2C - 2B	Da Gennaio a Maggio	Gabriella Calvino	Extra curricolare



Insegnamenti e quadri orario

L. DA VINCI - LORENZINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASERTA RIONE CAPPIELLO-D.D.4-
CEAA8BD02D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA " LORENZINI "
CEAA8BD03E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASERTA "LORENZINI "- D.D.4- CEEE8BD01N

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASERTA-ALDIFREDA -CE 4- CEEE8BD02P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: L. DA VINCI CEMM8BD01L - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Finalità della Scuola del primo ciclo

Compito fondamentale della scuola del primo ciclo d'istruzione, che comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, è la promozione del pieno sviluppo della persona.

La scuola "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. *Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.*"

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	CASERTA RIONE TESCIONE CEAA8BD01C	40 ORE
----------------------	--------------------------------------	--------

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni.

Si pone la finalità di:

Promuovere lo sviluppo dell'identità, che significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;

Sviluppare l'autonomia, ovvero avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé;

Acquisire competenze, attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, la curiosità, le domande, imparando a riflettere sull'esperienza;

Far vivere le prime esperienze di cittadinanza, cioè scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire e rispettare regole condivise.

Per raggiungere tali finalità educativo - formative, la scuola autonomamente realizza un progetto curricolare articolato nei seguenti Campi di Esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO**- le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO** - identità, autonomia, salute
- **IMMAGINI SUONI COLORI**-gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I DISCORSI E LE PAROLE** - comunicare, lingua, cultura
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO** - oggetti, fenomeni, viventi - numero e spazio
- **RELIGIONE CATTOLICA** (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale che di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che potrà utilizzare per compiere operazioni.

SCUOLA PRIMARIA



27 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA	CASERTA VIALE CAPPIELLO LORENZINI CEEE8BD01N	27 ORE CLASSI CON IL TEMPO PIENO: 40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA	CASERTA, PIAZZA ALDIFREDA, CEEE8BD02P	27 ORE SETTIMANALI

SUDIVISIONE MONTE ORE

Classi prime		Classi seconde		Cl. terze, quarte, quinte	
Discipline	ORE	Discipline	ORE	Discipline	ORE
Italiano	5	Italiano	5	Italiano	5
Matematica	2	Matematica	2	Matematica	2
Scienze	4	Scienze	4	Scienze	4
Tecnologia	3	Tecnologia	3	Tecnologia	3
Arte e Immagine	3	Arte e Immagine	3	Arte e Immagine	3
Ed. Fisica	2	Ed. Fisica	2	Ed. Fisica	2
Musica	2	Musica	2	Musica	2
Storia	3	Storia	3	Storia	3



Geografia	3	Geografia	3	Geografia	3
Cittadinanza e Costituzione - Informatica trasversali a tutte le discipline					
Inglese	3	Inglese	3	Inglese	3
Religione*	2	Religione*	2	Religione*	2
Mensa e Dopo mensa	10		10		10

*RELIGIONE CATTOLICA (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

I docenti di scuola primaria sono impegnati per un numero complessivo di 27 ore settimanali: 25 ore di insegnamento + 2 ore di verifica e progettazione settimanale. L'organizzazione didattica dei docenti è strutturata per interclasse.

Finalità della scuola secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado accoglie discenti nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Essa si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- Ø Scuola dell'educazione integrale della persona
- Ø Scuola orientativa e della continuità
- Ø Scuola della motivazione e delle conoscenze
- Ø **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi**
- Ø **Scuola della relazione educativa**



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CASERTA LEONARDO DA VINCI	30 ORE
	CEMM8BD01L	32 ORE IND. MUSICALE

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
Italiano	6	198
Inglese	3	99
Francese	2	66
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Religione	1	33



EDUCAZIONE CIVICA

RIPARTIZIONE ORARIA PER DISCIPLINA DEL MONTE ORE ANNUO (33 ORE)

DA DESTINARE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE CIVICA					
DISCIPLINE	CLASSI PRIMARIA				
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
ITALIANO	5	5	5	5	5
ARTE E IMMAGINE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
ED. MOTORIA	3	3	3	3	3
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	3	3	3	3	3



MATEMATICA	2	2	2	2	2
SCIENZE	4	4	4	4	4
TECNOLOGIA	3	3	3	3	3

RIPARTIZIONE ORARIA PER DISCIPLINA DEL MONTE ORE ANNUO (33 ORE) DA DESTINARE
ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONARIA DI I GRADO				
DISCIPLINE	CLASSI			TOT=33 H ANNUE
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	
ITALIANO	4	4	4	
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	
INGLESE/FRANCESE/ SPAGNOLO <i>(IN ALTERNATIVA)</i>	2+2	2+2	2+2	
RELIGIONE	1	1	1	
MUSICA	2	2	2	
ED. MOTORIA	2	2	2	
STORIA	2	2	2	



GEOGRAFIA	2	2	2	
MATEMATICA	4	4	4	
SCIENZE	4	4	4	
TECNOLOGIA	4	4	4	
STRUM MUSICALE	2	2	2	SOLO NELLE CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE

fondamentali quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è inserito.

Approfondimento

Art. 1 del decreto interministeriale n. 90 dell'11.4.2022

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive.



ED.CIVICA

Il quadro orario prevede un monte ore min di 33 ore per ordine di scuola

Allegati:

VARIAZIONI PTOF 23 24.pdf



Curricolo di Istituto

L. DA VINCI - LORENZINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo per discipline, in verticale segue in allegato. Si basa sullo sviluppo di una didattica per competenze.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 22 25 NEWww 14 GEN.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **AUTOVALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

Procedura dell'Autovalutazione interna ed esterna, adottando le good practice funzionali al successo formativo dei nostri discenti

MOTIVAZIONE

Le priorità sono attinenti ad uno sviluppo di un curricolo verticale che risponda



in pieno alle esigenze del territorio e ai bisogni educativi dei propri alunni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Ed. Civica e sua valutazione

Dal RAV:

Aggiornamento delle rubriche di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza in raccordo con il certificato delle competenze adottato , semplificato e curvato alle esigenze dell'Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Adeguatezza dell'Istituto allo sviluppo in verticale delle tematiche dell'Agenda 2030, a partire dall'Infanzia

Le tematiche che dovranno far parte dell'insegnamento dell'Educazione civica sono di seguito riportate:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di Protezione civile. coordinamento di uno dei docenti stessi, cui è attribuita anche la responsabilità di proporre il voto in sede di Consiglio di classe.

Nuclei tematici	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	
Relazione e alterità <u>Costituzione</u>	Prendere coscienza del sé nell'relazione con gli altri e con l'ambiente	Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme. Sviluppare la	Confronto e rispetto delle opinioni altrui. Contributo personale	Essere dispo all'ascolto Mettere in atteggiame consapevo



<p>Art. 1, 3, 8</p> <p>- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.</p> <p>- Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.</p>	<p>circostante.</p> <p>Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.</p> <p>Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.</p> <p>Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.</p>	<p>capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.</p> <p>Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.</p> <p>Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.</p>	<p>all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.</p> <p>La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> <p>L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti.</p> <p>Lessico adeguato al contesto.</p>	<p>nel rispetto altri.</p> <p>Riconoscere diversità risorsa, att solidarietà cooperazio</p> <p>Accettare condividen stabilite diversi.</p> <p>Esprimersi registri ling al contesto</p>
--	--	--	---	--

Si allega format UDA che può essere usata in verticale, dai Consigli di intersezione, Interclasse e di classe

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La creazione ed il continuo aggiornamento degli obiettivi e dei traguardi , seguendo il canovaccio delle competenze e dei traguardi esplicitati nell'Agenda 2030, per mettere di aderire ad un discorso univoco di Autovalutazione interna di Istituto.

Allegato:

@Curricolo_Verticale_di_Educazione_Civica_corretto2022-23 Da Vinci[6667] _1_.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I compiti di realtà , decisi per Dipartimenti, in verticale, permettono di usare sia le rubriche disciplinari che quelle delle competenze trasversali. I format univoci dei piani di Lavoro programmatici, il monitoraggio continuo sia in verticale che per classi parallele, permettono di fotografare, nei momenti clou della valutazione, la reale situazione del momento, in modo da poter rimodulare le strategie e le metodologie che possono portare in tempi più netti al successo formativo di ogni discente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

L'Offerta Formativa del nostro Istituto ha come momento centrale e qualificante il miglioramento e l'ampliamento del



curricolo che poggia sulla necessità di mettersi a confronto con le esigenze e la realtà sociale della nostra utenza, di integrare e supportare l'azione educativa della famiglia, di far conoscere ed approfondire la cultura del territorio per la sua valorizzazione. Alla luce dell'esperienza realizzata ed al fine di definire le diverse proposte emerse dall'ascolto di tutte le componenti presenti nella nostra scuola questo Istituto intende attivarsi per divenire un centro di cultura, di servizi e di risorse aperto al territorio attraverso modalità diverse (protocolli d'intesa con altre scuole, con la Provincia, con il Comune, ecc.).

Il nostro Istituto riserva spazio a progetti di potenziamento della tradizionale attività di classe e di supporto all'insegnamento, perché considera problema prioritario fornire all'utenza un'offerta formativa qualificante ed articolata, integrata con il territorio di riferimento per rispondere alle esigenze degli alunni, provenienti da realtà socio-culturali diverse. Il fine è quello di creare negli allievi una tensione verso la partecipazione attiva e verso la concezione delle Istituzioni come depositarie di norme di tutela e di garanzie e della Scuola come terreno di crocevia fra la dimensione individuale e quella collettiva. L'opportunità generata dall'applicazione della L. 107/15 di fruire di un organico, cosiddetto "del potenziamento", giuridicamente parte dell'organico di diritto a tutti gli effetti, da destinare a compiti e obiettivi funzionali al Piano Triennale dell' Offerta Formativa, dota la scuola di professionalità che sia in ambito organizzativo-logistico, sia in ambito didattico curricolare ed



extracurricolare contribuiscono al conseguimento di risultati d'eccellenza sia negli apprendimenti degli studenti, sia nell'erogazione dei servizi complessivi dell'istituzione scolastica. I posti di potenziamento non possono essere coperti con personale titolare di supplenze brevi e saltuarie, ad eccezione delle ore di insegnamento curricolare eventualmente assegnate al docente di potenziamento dell'offerta formativa non sono previste sostituzioni, ad eccezione, per le ore strettamente necessarie e solo in caso di assenze superiori a 10 giorni, delle situazioni di sdoppiamento di classi o di singoli insegnamenti e delle attività di carattere curricolare previste dal piano dell'offerta formativa triennale. Ciascun docente in elenco nelle ore di potenziamento assegnate svolgerà le seguenti funzioni secondo un'opportuna suddivisione delle proprie ore di servizio da concordare con la dirigenza:

1. Potenziamento in orario curricolare di competenze nelle discipline specifiche di propria pertinenza e di competenze trasversali alle altre discipline attraverso una programmazione analitica congrua alle programmazioni d'ambito e di classe;
2. Progetti ed attività formative in orario curricolare ed extracurricolare, funzionali alle priorità strategiche istituzionali e agli obiettivi di processo, per consentire agli studenti, a seconda delle inclinazioni e delle scelte individuali, l'affinamento delle capacità conoscitive e interpretative nei diversi settori della conoscenza e dei saperi fondamentali;
3. Progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di



- degenza ospedaliera;
4. Interventi didattici educativi di recupero e potenziamento per favorire e potenziare l'inserimento di tutti gli alunni e, soprattutto, di coloro che non riescono per difficoltà caratteriali o comunque contingenti a palesare il proprio mondo interiore;
 5. Referenza e coordinamento / tutoraggio dei percorsi progettuali progettati e realizzati dall'Istituzione scolastica;
 6. Supporto all'area logistico - organizzativa e all'orientamento;
 7. Progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa quali certificazioni linguistiche, Certificazioni informatiche, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua italiana, matematica e per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzialità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustranti;
 8. Partecipazione attiva in termini di progettualità e impegno nella ai bandi per l'accesso ai fondi europei.

Allegato:

PROGETTO-MADRE-LINGUA INGLESE QUOTA LOCALE DEL 20% A S 22 23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CASERTA-RIONE TESCIONE-



D.D.4-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di scuola, essendo un comprensivo, è stato sviluppato in verticale, per i tre ordini dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado, secondo una didattica per competenze. Si allega il file del curricolo verticale aggiornato alle competenze disciplinari e trasversali dell'Agenza 2030

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 22 25 NEWww 14 GEN.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo dell'Educazione Civica in verticale**

Il nostro istituto ha partecipato, all'iniziativa della creazione del Consiglio COMUNALE DEI RAGAZZI. L'anno scorso ci sono state le elezioni, quest'anno si parteciperà, su invito dell'Ente Comune, ad alcuni Consigli Comunali della città di Caserta. Si allega file del curricolo di Ed. Civica, con le rubriche di valutazione e una UDA interdisciplinare per ogni Consiglio di Classe.

Curricolo dell'Ed. Civica per l'Infanzia

EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA
DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla



inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Tenendo in considerazione il "Curricolo verticale di Educazione Civica", il "Curricolo della Scuola dell'Infanzia", tutti i campi di esperienza e in particolare il Campo di esperienza "Il sé e l'altro", si elencano i momenti in cui si sperimenta la CITTADINANZA alla Scuola dell'Infanzia.

NELLA QUOTIDIANITÀ E NELLE ROUTINE	<ul style="list-style-type: none">☐ Momento dell'appello e del saluto al mattino☐ Rispetto dei turni di parola e ascolto delle opinioni altrui ☐ Rispetto delle differenze altrui☐ Gestione del conflitto☐ Condivisione dei giochi e dei materiali
UDA ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none">☐ Sentirsi parte di un gruppo.☐ Instaurare primi rapporti di amicizia.☐ Sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri.



	<ul style="list-style-type: none">☐ Conoscere e rispettare le regole del vivere comune.
PROGETTO LETTURA "Emozioni tra le righe"	<ul style="list-style-type: none">☐ Allestire l'angolo lettura della sezione☐ Formulare le regole da rispettare per un buon uso della biblioteca della sezione☐ Avere rispetto e cura dei libri scolastici☐ Conoscere e utilizzare i servizi del territorio (biblioteca)☐ Mantenere un comportamento adeguato in un contesto extrascolastico
EDUCAZIONE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none">☐ Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (Ed.all'ambiente)☐ Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (Ed. al benessere e alla salute)
CITTADINANZA RESPONSABILE "Carta costituzionale"	<ul style="list-style-type: none">☐ Conoscere la storia della bandiera italiana☐ Conoscere l'Inno Nazionale☐ Visita al Municipio☐ Educazione al rispetto del patrimonio culturale e dei beni pubblici del proprio paese
PROGETTO CONTINUITÀ (bambini di cinque anni)	<ul style="list-style-type: none">☐ Conoscere realtà scolastiche diverse dalla propria☐ Primo approccio di conoscenza del proprio ruolo in contesti diversi

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA



Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica ecc.)

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

· Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiegocreativo.

· Riconoscere la segnaletica stradale di base.

· Acquisire minime competenze digitali.

· Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Finalità collegate all'iniziativa

· Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE (INFANZIA, PRIMARIA SECONDARIA)

TRIENNIO 2022 /23 – 2024/25

FINALITÀ

- *Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;*
- *Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;*
- *Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;*
- *Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".*
- *Creare un percorso graduale di crescita globale*
- *Evitare frammentazioni e ripetitività.*



FONTI NORMATIVE

Il **curricolo verticale per competenze** è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della **normativa vigente**:

· D.P.R. 275/99

- 2006 Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007).
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente.**
- CM n. 3 del 13 /02/2015: certificazione delle competenze modello per il primo ciclo.
- Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTO ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento.

· Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" 2018.

· **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**, in GU UE C189 del 4.6.2018, p. 1

· Comunicazione della Commissione, **Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali**, doc. COM(2017) 250 del 26.4.2017

· Comunicazione della Commissione, **Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura**, doc. COM(2017) 673 del 14.11.2017

· Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea, **Verso la prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione**, in GU UE C195 del 7.6.2018, p. 7

· Comunicazione della Commissione, **Una nuova agenda per le competenze per l'Europa. Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività**, doc. COM(2016) 381 del 10.6.2016



Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola:

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89-* secondo i criteri indicati dalla *C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007)*, e vista la *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006*, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il **curricolo di scuola**.

La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola.

È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99).

Il **Curricolo verticale di scuola** è parte integrante del **PTOF**.

L'intero documento sarà pubblicato sul sito web della scuola.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L. DA VINCI - LORENZINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: ERASMUS +

L'ISTITUTO PARTECIPA ALLA CANDIDATURA AL PERCORSO PLURIENNALE DELL'ERASMUS +, IN CUI LE LINGUE, LE DISCIPLINE STEAM E LO SPORT FANNO FA TRAINO DEL PROGETTO

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.



Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che

all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che

di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di

tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la

salvaguardia del pianeta.

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.



Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia

elettrica.

Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.

Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.



Dettaglio plesso: CASERTA "LORENZINI "- D.D.4-

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE INFORMATICHE ALLA PRIMARIA

L'Animatore Digitale, da questo anno scolastico, ha presentato un progetto per la Primaria, per potenziare le competenze di base informatiche dei discenti. Per maggiori notizie, fare riferimento al Capitolo delle Iniziative di Ampliamento dell'Offerta formativa

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione

2. Riconoscere le caratteristiche di dispositivi

3. Elaborare semplici progetti individualmente o in gruppo seguendo una definitiva metodologia

4. Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro



Moduli di orientamento formativo

L. DA VINCI - LORENZINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

SI ALLEGA UDA DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le attività previste, saranno:

orientamento con le scuole superiori di II grado di Caserta e dintorni per le classi III

Allegato:

UDA ORIENTAMENTO DA VINCI LORENZINI 23 24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	18	12	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

I nuovi linguaggi dell'Educazione Civica

La democrazia è un progetto che va sempre alimentato da leggi giuste e comportamenti responsabili e che ogni cittadino ha un ruolo nella costruzione della democrazia: il focus sarà quello di canalizzare l'attenzione degli studenti sui DIRITTI e DOVERI, sviluppando la riflessione a partire da situazioni reali e sperimentabili anche dai giovanissimi. L'attività sarà poi incentrata sul concetto di REGOLA

N.B.: Le ore ufficiali, in stima statistica sono di circa 18 ore, ma le attività, nei vari Consigli di classe saranno inevitabilmente, ampliate con lavori extracurricolari che richiederanno molte ore in più delle 30 previste in linea di massima.

Allegato:

UDA EDUCAZIONE CIVICA classi prime.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ESSERE CITTADINI

Per usare correttamente gli strumenti digitali occorre un'adeguata educazione digitale che permetta di prevenire conseguenze anche molto pesanti derivanti dal loro uso tra gli adolescenti. Il percorso mira a far comprendere che internet è uno strumento molto utile, ma comporta anche dei rischi che bisogna imparare a riconoscere.

N.B.: Le attività ufficiali dei Consigli di Classe saranno 17, ma le attività , per essere ultimate, richiederanno anche un numero maggiore delle 30 ore previste dal modulo in piattaforma.

Allegato:

UDA EDUCAZIONE CIVICA classi seconde.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	17	13	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III EDUCAZIONE CIVICA (SVILUPPO SOSTENIBILE)

Avremo bisogno di un'altra terra? Fridays for future.

L'UDA alla luce dei più recenti eventi estremi che hanno interessato il nostro paese si propone di sensibilizzare i giovani sul problema del cambiamento climatico e, mediante il compito di realtà che consiste in una PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE in cui sia analizzata la dipendenza energetica della città in cui vivono ed elaborate proposte per limitarla, cercare di diffondere buone pratiche per un mondo e una società più sostenibili.

N.B.: Le attività ufficiali dei Consigli di Classe saranno 17, ma le attività , per essere ultimate, richiederanno anche un numero maggiore delle 30 ore previste dal modulo in



piattaforma.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	17	13	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO DELLE INIZIATIVE ATTE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, DELL'EDUCAZIONE CIVICA

UTILIZZO DELLA QUOTA DELL'AUTONOMIA IN MERITO ALLA QUOTA DEL 20% DEI CURRICOLI , SI ATTUERA' IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE PER LE CLASSI I E II DELLA SECONDARIA DI I GRADO NEL CURRICOLARE. CODING: CLASSI IV E V della PRIMARIA, TUTTE LE CLASSI DEI TRE ANNI DELLA SCUOLA MEDIA SCUOLA KIDS: PROGETTO SPORTIVO INCLUSIVO PROGETTO STEAM IN VERTICALE Anno scolastico 2022/23 Il nostro istituto ogni anno si impegna ad offrire all'utenza una gamma di attività che vanno ad arricchire e definire il curricolo di ogni alunno e che si sviluppano intorno a quattro macro progetti: INCLUSIONE - UOMO E SOCIETA' LETTO-SCRITTURA LOGICA... MENTE ESPRESSIVITA' E CREATIVITA' ORIENTAMENTO Si allega il file del prospetto dei progetti in verticale che sono e saranno realizzati lungo l'anno scolastico 2022 /23 Obiettivi □ sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla legalità, all'intercultura, alla sostenibilità ambientale, a stili di vita positivi. □ promuovere autostima e dinamiche relazionali positive, sviluppare e valorizzare attitudini personali, contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo. ORDINE DI SCUOLA TITOLO PROGETTO/CONCORSO DESTINATARI REFERENTE/I E DOCENTI COINVOLTI FINALITA' TEMPI TIPOLOGIA Infanzia Primaria Sec. 1° grado Accoglienza Tutti i Discenti dell'Istituto Tutti i docenti Rendere più agevole l'inserimento a scuola degli allievi e instaurare un rapporto collaborativo con le loro famiglie. Settembre 2021 e intero anno sc. Curricolare Infanzia Primaria Sec. 1° grado "I DIRITTI DEL NOSTRO CUORE" ALUNNI INF.PRIM. Docenti infanzia e Primaria Promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Novembre 2021 Curricolare Infanzia Primaria Sec. 1° grado Continuità I discenti delle classi ponte Docenti anni ponte Garantire un processo di crescita ed un itinerario didattico - pedagogico unitario. 15- 16 Novembre Curricolare Primaria Secondaria di 1° gr. OPEN DAY APERTURA ALLE FAMIGLIE DEI DISCENTI DEL TERRITORIO Da definire Promuovere il dialogo interreligioso e interculturale tra soggetti di differenti nazionalità ed etnie. 27 NOVEMBRE Extracurricolare Secondaria di 1° gr. Orientamento Classi III IST. MATTEI (CE) ORIENTAMENTO CLASSI IN USCITA 22 NOVEMBRE CURRICOLARE IST. FERRARIS (CE) 24 NOVEMBRE C. NAZIONALE G. BRUNO (MADDALONI) 15 DICEMBRE ISSS "TERRA DI LAVORO" (CE) 16 DICEMBRE ITS M.BUONARROTI 17 DICEMBRE ITIS F. GIORDANI 20 DICEMBRE Primaria Secondaria di 1° gr. Legalità/partecipazione e azione:



Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Caserta, con cooperativa onlus "L'Isola di Arturo". Primaria: classi 3,4,5. Secondaria: candidati delle classi 1-2; elettori: tutte le classi. Referente ed. civica: Menditto Maddalena Capodipart. Storia/geog: Iovino M.Teresa; i docenti di italiano e storia. Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Ottobre /novembre Curricolare Secondaria di 1° gr. Accoglienza Tutti gli alunni della scuola Macchioni Ester, Coppola Emilia, i docenti tutti Accogliere gli allievi del Primo anno e gli altri, attraverso attività di benvenuto e di presentazione Settembre 2022 Curricolare Secondaria di 1° gr. Edu green Discenti delle classi 1-2-3. Referenti: Capodipartimento - tutti i docenti. Avvicinare i ragazzi alle tematiche del paesaggio italiano e dell'articolo 9 della Costituzione, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e ambientale. Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese; • Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio. Ottobre - marzo Curricolare LETTURA-SCRITTURA Obiettivi □ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

ORDINE DI SCUOLA TITOLO PROGETTO/ CONCORSO DESTINATARI REFERENTE/I E DOCENTI COINVOLTI FINALITA' TEMPI TIPOLOGIA Secondaria di 1° gr. #ioleggoperché Tutti gli alunni della scuola Coppola Emilia, Lanzetta Mariella e i Docenti di Italiano Sensibilizzare gli alunni alla lettura e fare incrementare la Biblioteca scolastica attraverso le donazioni presso le librerie gemellate. Richiamare alla lettura, anche attraverso una performance. Intervistare chi scrive. Iniziativa: 20 - 28 Novembre Flas mob. ed incontro con autore. Promozione e lettura: intero anno. Curricolare Infanzia "GIOCO CON LE LETTERINE" "LE FAVOLE" ALUNNI ANNI 5 Docenti infanzia Avvicinare alla lettura, anche con il contributo di lettori d'eccezione che possono leggere libri ad alta voce. Curricolare PRIMARIA WE SPEAK ENGLISH INFANZIA G.M BOSCO e LORENZINI DOCENTI: PERRILLO, NATALE EXTRA CURRICOLARE Secondaria di 1° gr. Consiglio Comunale dei Ragazzi Tutti gli alunni della scuola Iovino Maria Teresa, Menditto Maddalena Fare acquisire il senso civico nei ragazzi, attraverso proposte di miglioramento della propria città, candidatura ed elezioni al C.C.R. Novembre 2021 Curricolare STEAM :LOGICA & CODING Obiettivi □ Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. □ Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

ORDINE DI SCUOLA TITOLO PROGETTO/ CONCORSO DESTINATARI REFERENTE/I E DOCENTI COINVOLTI FINALITA' TEMPI TIPOLOGIA Infanzia Primaria Secondaria di 1° gr. Programma il futuro: Settimana del CODING Tutti i discenti dell'istituto Tutti i docenti Sviluppare il



pensiero computazionale cioè aiutare a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. 5/11 DICEMBRE Curricolare Secondaria di 1° gr. CONCORSO Campionati internazionali di giochi matematici Alunni scuola secondaria di 1° grado Docenti di matematica scuola secondaria di 1° grado Offrire un'occasione in più per diffondere la cultura scientifica e matematica e realizzare un collegamento tra scuola e mondo universitario. Iscr. Entro 1 fase: mar. 2 fase: Mag. Curricolare Secondaria di 1° gr. Certificazione EIPASS Discenti scuola secondaria 1° grado Docenti di Matematica e tecnologia Promuovere la cultura digitale degli studenti e preparazione alla certificazione delle competenze informatiche di base, il cui possesso qualifica e aggiunge valore al proprio curriculum Vitae, facilitando l'inserimento in contesti accademici e nel mondo del lavoro. Da definire Extracurricolare Quota di partecipazione a carico delle famiglie GIORNATE A TEMA E PROGETTI DATA RICORRENZA ORDINI DI SCUOLA 20 Novembre Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza UNICEF TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 25 Novembre Giornata internazionale contro la violenza sulle donne Seondaria di I grado 3 Dicembre Giornata internazionale delle persone con disabilità TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 9 -15 Dicembre Settimana internazionale dell'Ora del Codice TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 27 Gennaio Giornata della Memoria delle vittime della Shoah TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 5 Febbraio Giornata Mondiale della Sicurezza in Rete "Safer Internet Day": evento internazionale promosso annualmente dalla Commissione Europea per promuovere un uso più sicuro e responsabile del Web Scuola media di I grado 7 Febbraio Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 10 Febbraio Giornata del Ricordo degli istriani, fiumani e dalmati Scuola media di I grado 11 Febbraio -11 Marzo 2022 Il Mese per la Sicurezza in Rete TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 8 marzo Giornata internazionale della Donna: istituita ufficialmente con Risoluzione dell'ONU nel 1977 TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 17 Marzo Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera (istituita con la Legge 23 novembre 2012 n°222 nel giorno della proclamazione nel 1861 dell'Unità d'Italia.) SCUOLA MEDIA I GRADO 19/21 Marzo Giornata della Legalità TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 2 Aprile Giornata Mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 22 Aprile Giornata Mondiale della Terra TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 23 Aprile Giornata Mondiale del Libro TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA Maggio Il Maggio dei Libri TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA PROGETTI SCUOLA VIVA ERASMUS SCUOLA KIDS PROGETTO INTERNAZIONALE DI MUSICA 'PROGETTO INTERNAZIONALE DI ARTE INGLESE (CERTIFICAZIONE) La Nostra città nel tempo e nello spazio GEO/STORIA della città di Caserta SCUOLA MEDIA I GRADO IL FAI PER L'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio SCUOLA MEDIA I GRADO RETE DEI CAMMINI ETS Nome progetto: SCUOLE IN CAMMINO Il progetto consiste nella proposta di iniziative di



cammino, eventualmente anche su percorsi di interesse storico o ambientale, che forniscano un supporto innovativo alle attività didattiche, con iniziative di tipo laboratoriale ed esperienziale.

SCUOLA MEDIA I GRADO Mangiar sano è vivere bene “nuovi modelli sostenibili di produzione Gruppo Nuovi stili di Vita della Parrocchia Buon Pastore nell’ambito del Patto di collaborazione per la valorizzazione “ Piazza Pitesti, laboratorio di cura del Creato” per la rigenerazione dei beni comuni- delibera n 66 dell’11.06.2020 SVILUPPO SOSTENIBILE SCUOLA MEDIA I GRADO

PROGETTI A.S. 22/23 ORDINI: INFANZIA , PRIMARIA ORDINE DI SCUOLA Titolo del progetto Destinatari Periodo di realizzazione Docente referente Tipologia INFANZIA: G.M. BOSCO ALDIFREDA IO PICCOLO CITTADINO Alunni dei plessi coinvolti DA MARZO A MAGGIO. ROSANNA FAGA EXTRA CURRICOLARE INFANZIA LORENZINI IMPARIAMO...CREANDO Laboratorio di ceramica Alunni del plesso Lorenzini Febbraio/Marzo Annina Orabona EXTRA CURRICOLARE INFANZIA G.M. BOSCO ALDIFREDA LORENZINI NATALE Alunni dei plessi dell’Infanzia Dicembre Annina Orabona Curricolare INFANZIA G.M. BOSCO ALDIFREDA LORENZINI Carnevale Alunni dei plessi dell’Infanzia Febbraio Annina Orabona Curricolare INFANZIA G.M. BOSCO ALDIFREDA LORENZINI Un mare da Amare Alunni dei plessi dell’Infanzia Giugno Annina Orabona Curricolare Primaria Lorenzini Scuola in...Canto 3- 4- 5 Primaria Lorenzini Da febbraio a maggio Daniela Zimbardi Curricolare ed extra curricolare Primaria Lorenzini Cantiamo il Natale Classi parallele della Lorenzini Dicembre FFSS AREA 4 Curricolare Primaria Lorenzini/ Aldifreda Mi curo di Te (3° anno l’importanza dell’acqua) Primaria Intero anno scolastico Daniela Zimbardi/Mauro Vincenza Curricolare Primaria Lorenzini Open day Primaria GENNAIO FFSS AREA 4 Curricolare Primaria Lorenzini Scuola attiva kids Primaria Da definire FS AREA 2 Mauro Vincenza Curricolare Primaria Aldifreda Noi bambini, piccoli cittadini del mondo. Primaria Aldifreda Classi 1A e 5A Solo durante l’ora buca settimanale del docente. Sforza Rosalba e Martone Angela Curricolare per alunni ed extra per le docenti (solo durante l’ora buca settimanale) Primaria Lorenzini “Autodoor Education” Buono – pulito e giusto in collaborazione con lo Slow Food di Caserta CLASSI: 2A – 2C - 2B Da Gennaio a Maggio Gabriella Calvino Extra curricolare ESPRESSIVITA’ CREATIVA Obiettivi □ Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media ... □ Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, ORDINE DI SCUOLA TITOLO PROGETTO/ CONCORSO DESTINATARI REFERENTE/I E DOCENTI COINVOLTI FINALITA’ TEMPI TIPOLOGIA Scuola primaria SCUOLA KIDS DISCENTI SCUOLA PRIMARIA/CLASSI QUARTE E QUINTE Docenti di ED. FISICA Diffondere l’educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Intero anno scolastico Curricolare Infanzia “ASPETTANDO BABBO NATALE” 3/4/5 ANNI Tutti i docenti PREPARAZIONE DEI DONI . Dicembre 2021 Curricolare Infanzia Primaria “I COLORI DEL CARNEVALE” Tutti i discenti dell’istituto Tutti i docenti Giungere , attraverso il divertimento, ad ulteriori traguardi di maturazione in ambito



affettivo- relazionale. Comprendere la necessità di partecipare agli eventi in modo costruttivo e responsabile. Sviluppare la motricità fine. Febbraio 2022 Curricolare Scuola primaria SCUOLA KIDS Diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Intero anno scolastico Curricolare Scuola Infanzia "Un mare da amare" Tutti gli alunni Tutti i Docenti Imparare a rispettare l'ambiente marino, conoscere la fauna e la flora. Giugno 2022 Curricolare Secondaria di 1° grado ERASMUS + ISLES Discenti delle classi della Secondaria Albini Marina INTERDISCIPLINAR STEM LESSONS Intero anno scolastico Curricolare Scuola secondaria di 1° grado Concorso Internazionale di Pittura SIAMO TUTTI CONNESSI Discenti di tutte le classi e sezioni dei tre anni Salzillo Raffaella Sviluppo delle capacità artistico espressive e digitali Ottobre 2021 Curricolare Scuola secondaria di 1° grado Laboratorio di ceramica: ARTE E MESTIERI, ALLA SCOPERTA DELLA CERAMICA Discenti di tutte le classi e sezioni dei tre anni Salzillo Raffaella Sviluppo delle capacità artistico espressive manuali Marzo, Aprile e Maggio 2022 ExtraCurricolare ORIENTAMENTO Obiettivo □ Definire un sistema di orientamento nelle scelte future. PROCEDURA ATTIVAZIONE PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI E CONCORSI 1 - Tutti i progetti e i concorsi hanno un referente. 2 - I referenti, che faranno capo unicamente alla funzione strumentale Area 1 o al/la docente, individuato/a tra i referenti dei progetti, da essa incaricato/a, dovranno compilare preventivamente la scheda progetto, occuparsi dell'eventuale iscrizione al concorso, seguire tutta la filiera, compresi l'organizzazione logistica, la pubblicità e le comunicazioni relative, approntare una relazione conclusiva, comprensiva di tutte le precedenti fasi e di un'opportuna valutazione e inviarla alla F.S. che provvederà a inoltrare i risultati ai rispettivi capi ambito. 3 - I progetti e i concorsi, proposti dall'istituzione, dal collegio o da singoli docenti, possono essere espletati: dalla singola classe e il referente è scelto in seno al consiglio. da più classi e il referente è designato collegialmente dai consigli di classe delle classi partecipanti. 4 - I progetti che interessano più classi dovranno essere espletati in tempi e modi concordati collegialmente, senza intaccare il normale svolgimento delle attività didattiche programmate. 5 - I progetti possono essere espletati anche in parte (una o più fasi), dandone preventivamente comunicazione al referente. 6- E' lasciata alla libertà di ogni singolo docente la partecipazione ad altri progetti e concorsi. 7 - Nel caso specifico egli si occuperà personalmente tutta la filiera. Eventuali progetti extra curricolari che prevedono un impegno di spesa e di risorse oltre il normale orario scolastico, dovranno essere presentati per l'approvazione nel primo collegio docenti utile, e dovranno contenere tutte le informazioni necessarie ad una valutazione didattico - metodologica ed economica. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Anno scolastico 2022/23 Il nostro istituto ogni anno si impegna ad offrire all'utenza una gamma di attività che vanno ad arricchire e definire il curricolo di ogni alunno e che si sviluppano intorno a quattro macro progetti: INCLUSIONE - UOMO E SOCIETA' LETTO-SCRITTURA LOGICA... MENTE ESPRESSIVITA' E CREATIVITA' ORIENTAMENTO Si allega il file del prospetto dei progetti in



verticale che sono e saranno realizzati lungo l'anno scolastico 2022 /23 Obiettivi □ sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla legalità, all'interculturalità, alla sostenibilità ambientale, a stili di vita positivi. □ promuovere autostima e dinamiche relazionali positive, sviluppare e valorizzare attitudini personali, contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo.

ORDINE DI SCUOLA TITOLO PROGETTO/CONCORSO DESTINATARI REFERENTE/I E DOCENTI COINVOLTI FINALITA' TEMPI TIPOLOGIA

Infanzia Primaria Sec. 1° grado Accoglienza Tutti i Discenti dell'Istituto Tutti i docenti Rendere più agevole l'inserimento a scuola degli allievi e instaurare un rapporto collaborativo con le loro famiglie. Settembre 2021 e intero anno sc. Curricolare Infanzia Primaria Sec. 1° grado "I DIRITTI DEL NOSTRO CUORE" ALUNNI INF.PRIM. Docenti infanzia e Primaria Promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Novembre 2021 Curricolare Infanzia Primaria Sec. 1° grado Continuità I discenti delle classi ponte Docenti anni ponte Garantire un processo di crescita ed un itinerario didattico - pedagogico unitario. 15- 16 Novembre Curricolare Primaria Secondaria di 1° gr. OPEN DAY APERTURA ALLE FAMIGLIE DEI DISCENTI DEL TERRITORIO Da definire Promuovere il dialogo interreligioso e interculturale tra soggetti di differenti nazionalità ed etnie. 27 NOVEMBRE Extracurricolare Secondaria di 1° gr. Orientamento Classi III IST. MATTEI (CE) ORIENTAMENTO CLASSI IN USCITA 22 NOVEMBRE CURRICOLARE IST. FERRARIS (CE) 24 NOVEMBRE C. NAZIONALE G. BRUNO (MADDALONI) 15 DICEMBRE ISS "TERRA DI LAVORO" (CE) 16 DICEMBRE ITS M.BUONARROTI 17 DICEMBRE ITIS F. GIORDANI 20 DICEMBRE Primaria Secondaria di 1° gr. Legalità/partecipazione e azione: Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Caserta, con cooperativa onlus "L'Isola di Arturo". Primaria: classi 3,4,5. Secondaria: candidati delle classi 1-2; elettori: tutte le classi. Referente ed. civica: Menditto Maddalena Capodipart. Storia/geog: Iovino M.Teresa; i docenti di italiano e storia. Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...). Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Ottobre /novembre Curricolare Secondaria di 1° gr. Accoglienza Tutti gli alunni della scuola Macchioni Ester, Coppola Emilia, i docenti tutti Accogliere gli allievi del Primo anno e gli altri, attraverso attività di benvenuto e di presentazione Settembre 2022 Curricolare Secondaria di 1° gr. Edu green Discenti delle classi 1-2-3. Referenti: Capodipartimento - tutti i docenti. Avvicinare i ragazzi alle tematiche del paesaggio italiano e dell'articolo 9 della Costituzione, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e ambientale. Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese; • Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio. Ottobre - marzo Curricolare LETTURA-SCRITTURA Obiettivi □ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua



inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

ORDINE DI SCUOLA TITOLO PROGETTO/ CONCORSO DESTINATARI REFERENTE/I E DOCENTI
COINVOLTI FINALITA' TEMPI TIPOLOGIA Secondaria di 1° gr. #ioleggoperché Tutti gli alunni della scuola Coppola Emilia, Lanzetta Mariella e i Docenti di Italiano Sensibilizzare gli alunni alla lettura e fare incrementare la Biblioteca scolastica attraverso le donazioni presso le librerie gemellate. Richiamare alla lettura , anche attraverso una performance. Intervistare chi scrive. Iniziativa: 20 - 28 Novembre Flas mob. ed incontro con autore. Promozione e lettura: intero anno. Curricolare Infanzia "GIOCO CON LE LETTERINE" "LE FAVOLE" ALUNNI ANNI 5 Docenti infanzia Avvicinare alla lettura, anche con il contributo di lettori d'eccezione che possono leggere libri ad alta voce. Curricolare PRIMARIA WE SPEAK ENGLISH INFANZIA G.M BOSCO e LORENZINI DOCENTI: PERRILLO, NATALE EXTRA CURRICOLARE Secondaria di 1° gr. Consiglio Comunale dei Ragazzi Tutti gli alunni della scuola Iovino Maria Teresa, Menditto Maddalena Fare acquisire il senso civico nei ragazzi, attraverso proposte di miglioramento della propria città, candidatura ed elezioni al C.C.R. Novembre 2021 Curricolare STEAM :LOGICA & CODING Obiettivi □ Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. □ Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

ORDINE DI SCUOLA TITOLO PROGETTO/ CONCORSO DESTINATARI REFERENTE/I E DOCENTI
COINVOLTI FINALITA' TEMPI TIPOLOGIA Infanzia Primaria Secondaria di 1° gr. Programma il futuro: Settimana del CODING Tutti i docenti dell'istituto Tutti i docenti Sviluppare il pensiero computazionale cioè aiutare a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. 5/11 DICEMBRE Curricolare Secondaria di 1° gr. CONCORSO Campionati internazionali di giochi matematici Alunni scuola secondaria di 1° grado Docenti di matematica scuola secondaria di 1° grado Offrire un'occasione in più per diffondere la cultura scientifica e matematica e realizzare un collegamento tra scuola e mondo universitario. Iscr. Entro 1 fase: mar. 2 fase: Mag. Curricolare Secondaria di 1° gr. Certificazione EIPASS Discenti scuola secondaria 1° grado Docenti di Matematica e tecnologia Promuovere la cultura digitale degli studenti e preparazione alla certificazione delle competenze informatiche di base, il cui possesso qualifica e aggiunge valore al proprio curriculum Vitae, facilitando l'inserimento in contesti accademici e nel mondo del lavoro. Da definire Extracurricolare Quota di partecipazione a carico delle famiglie GIORNATE A TEMA E PROGETTI DATA RICORRENZA ORDINI DI SCUOLA 20 Novembre Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza UNICEF TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 25 Novembre Giornata internazionale contro la violenza sulle donne Seondaria di I grado 3 Dicembre Giornata internazionale delle persone con disabilità TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 9 -15 Dicembre Settimana internazionale dell'Ora del Codice TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 27 Gennaio Giornata della Memoria delle vittime della Shoah TUTTI E



TRE GLI ORINI DI SCUOLA 5 Febbraio Giornata Mondiale della Sicurezza in Rete "Safer Internet Day": evento internazionale promosso annualmente dalla Commissione Europea per promuovere un uso più sicuro e responsabile del Web Scuola media di I grado 7 Febbraio Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 10 Febbraio Giornata del Ricordo degli istriani, fiumani e dalmati Scuola media di I grado 11 Febbraio -11 Marzo 2022 Il Mese per la Sicurezza in Rete TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 8 marzo Giornata internazionale della Donna: istituita ufficialmente con Risoluzione dell'ONU nel 1977 TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 17 Marzo Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera (istituita con la Legge 23 novembre 2012 n°222 nel giorno della proclamazione nel 1861 dell'Unità d'Italia.) SCUOLA MEDIA I GRADO 19/21 Marzo Giornata della Legalità TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 2 Aprile Giornata Mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 22 Aprile Giornata Mondiale della Terra TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA 23 Aprile Giornata Mondiale del Libro TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA Maggio Il Maggio dei Libri TUTTI E TRE GLI ORINI DI SCUOLA PROGETTI SCUOLA VIVA ERASMUS SCUOLA KIDS PROGETTO INTERNAZIONALE DI MUSICA 'PROGETTO INTERNAZIONALE DI ARTE INGLESE (CERTIFICAZIONE) La Nostra città nel tempo e nello spazio GEO/STORIA della città di Caserta SCUOLA MEDIA I GRADO IL FAI PER L'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio SCUOLA MEDIA I GRADO RETE DEI CAMMINI ETS Nome progetto: SCUOLE IN CAMMINO Il progetto consiste nella proposta di iniziative di cammino, eventualmente anche su percorsi di interesse storico o ambientale, che forniscano un supporto innovativo alle attività didattiche, con iniziative di tipo laboratoriale ed esperienziale. SCUOLA MEDIA I GRADO Mangiar sano è vivere bene "nuovi modelli sostenibili di produzione Gruppo Nuovi stili di Vita della Parrocchia Buon Pastore nell'ambito del Patto di collaborazione per la valorizzazione " Piazza Pitesti, laboratorio di cura del Creato" per la rigenerazione dei beni comuni- delibera n 66 dell'11.06.2020 SVILUPPO SOSTENIBILE SCUOLA MEDIA I GRADO PROGETTI A.S. 22/23 ORDINI: INFANZIA , PRIMARIA ORDINE DI SCUOLA Titolo del progetto Destinatari Periodo di realizzazione Docente referente Tipologia INFANZIA: G.M. BOSCO ALDIFREDA IO PICCOLO CITTADINO Alunni dei plessi coinvolti DA MARZO A MAGGIO. ROSANNA FAGA EXTRA CURRICOLARE INFANZIA LORENZINI IMPARIAMO...CREANDO Laboratorio di ceramica Alunni del plesso Lorenzini Febbraio/Marzo Annina Orabona EXTRA CURRICOLARE INFANZIA G.M. BOSCO ALDIFREDA LORENZINI NATALE Alunni dei plessi dell'Infanzia Dicembre Annina Orabona Curricolare INFANZIA G.M. BOSCO ALDIFREDA LORENZINI Carnevale Alunni dei plessi dell'Infanzia Febbraio Annina Orabona Curricolare INFANZIA G.M. BOSCO ALDIFREDA LORENZINI Un mare da Amare Alunni dei plessi dell'Infanzia Giugno Annina Orabona Curricolare Primaria Lorenzini Scuola in...Canto 3- 4- 5 Primaria Lorenzini Da febbraio a maggio Daniela Zimbardi Curricolare ed extra curricolare Primaria Lorenzini Cantiamo il Natale Classi parallele



della Lorenzini Dicembre FFSS AREA 4 Curricolare Primaria Lorenzini/ Aldifreda Mi curo di Te (3° anno l'importanza dell'acqua) Primaria Intero anno scolastico Daniela Zimbardi/Mauro Vincenza Curricolare Primaria Lorenzini Open day Primaria GENNAIO FFSS AREA 4 Curricolare Primaria Lorenzini Scuola attiva kids Primaria Da definire FS AREA 2 Mauro Vincenza Curricolare Primaria Aldifreda Noi bambini, piccoli cittadini del mondo. Primaria Aldifreda Classi 1A e 5A Solo durante l'ora buca settimanale del docente. Sforza Rosalba e Martone Angela Curricolare per alunni ed extra per le docenti (solo durante l'ora buca settimanale) Primaria Lorenzini "Autodoor Education" Buono - pulito e giusto in collaborazione con lo Slow Food di Caserta CLASSI: 2A - 2C - 2B Da Gennaio a Maggio Gabriella Calvino Extra curricolare ESPRESSIVITA' CREATIVA Obiettivi □ Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media ... □ Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ORDINE DI SCUOLA TITOLO PROGETTO/ CONCORSO DESTINATARI REFERENTE/I E DOCENTI COINVOLTI FINALITA' TEMPI TIPOLOGIA Scuola primaria SCUOLA KIDS DISCENTI SCUOLA PRIMARIA/CLASSI QUARTE E QUINTE Docenti di ED. FISICA Diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Intero anno scolastico Curricolare Infanzia "ASPETTANDO BABBO NATALE" 3/4/5 ANNI Tutti i docenti PREPARAZIONE DEI DONI . Dicembre 2021 Curricolare Infanzia Primaria "I COLORI DEL CARNEVALE" Tutti i discenti dell'istituto Tutti i docenti Giungere , attraverso il divertimento, ad ulteriori traguardi di maturazione in ambito affettivo- relazionale. Comprendere la necessità di partecipare agli eventi in modo costruttivo e responsabile. Sviluppare la motricità fine. Febbraio 2022 Curricolare Scuola primaria SCUOLA KIDS Diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Intero anno scolastico Curricolare Scuola Infanzia "Un mare da amare" Tutti gli alunni Tutti i Docenti Imparare a rispettare l'ambiente marino, conoscere la fauna e la flora. Giugno 2022 Curricolare Secondaria di 1° grado ERASMUS + ISLES Discenti delle classi della Secondaria Albinni Marina INTERDISCIPLINAR STEM LESSONS Intero anno scolastico Curricolare Scuola secondaria di 1° grado Concorso Internazionale di Pittura SIAMO TUTTI CONNESSI Discenti di tutte le classi e sezioni dei tre anni Salzillo Raffaella Sviluppo delle capacità artistico espressive e digitali Ottobre 2021 Curricolare Scuola secondaria di 1° grado Laboratorio di ceramica: ARTE E MESTIERI, ALLA SCOPERTA DELLA CERAMICA Discenti di tutte le classi e sezioni dei tre anni Salzillo Raffaella Sviluppo delle capacità artistico espressive manuali Marzo, Aprile e Maggio 2022 ExtraCurricolare ORIENTAMENTO Obiettivo □ Definire un sistema di orientamento nelle scelte future. PROCEDURA ATTIVAZIONE PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI E CONCORSI 1 - Tutti i progetti e i concorsi hanno un referente. 2 - I referenti, che faranno capo unicamente alla funzione strumentale Area 1 o al/la docente, individuato/a tra i referenti dei progetti, da essa incaricato/a, dovranno compilare



preventivamente la scheda progetto, occuparsi dell'eventuale iscrizione al concorso, seguire tutta la filiera, compresi l'organizzazione logistica, la pubblicità e le comunicazioni relative, approntare una relazione conclusiva, comprensiva di tutte le precedenti fasi e di un'opportuna valutazione e inviarla alla F.S. che provvederà a inoltrare i risultati ai rispettivi capi ambito. 3 - I progetti e i concorsi, proposti dall'istituzione, dal collegio o da singoli docenti, possono essere espletati: dalla singola classe e il referente è scelto in seno al consiglio. da più classi e il referente è designato collegialmente dai consigli di classe delle classi partecipanti. 4 - I progetti che interessano più classi dovranno essere espletati in tempi e modi concordati collegialmente, senza intaccare il normale svolgimento delle attività didattiche programmate. 5 - I progetti possono essere espletati anche in parte (una o più fasi), dandone preventivamente comunicazione al referente. 6- E' lasciata alla libertà di ogni singolo docente la partecipazione ad altri progetti e concorsi. 7 - Nel caso specifico egli si occuperà personalmente tutta la filiera. Eventuali progetti extra curricolari che prevedono un impegno di spesa e di risorse oltre il normale orario scolastico, dovranno essere presentati per l'approvazione nel primo collegio docenti utile, e dovranno contenere tutte le informazioni necessarie ad una valutazione didattico - metodologica ed economica. PROGETTI 2022/23 FINALITA' Promuovere una maggiore integrazione e socializzazione tra gli alunni per ampliare le opportunità formative. DESTINATARI : gruppi di alunni per classi aperte della scuola primaria e secondaria ATTIVITÀ PREVISTE Azioni laboratoriali in continuità verticale. ORGANIZZAZIONE Attivazione di corsi. Ogni corso ha la durata di 40 ore e prevede 4 moduli. N° 10 ore per ogni modulo. RISULTATI ATTESI □ Diminuzione di insuccessi scolastici e abbandoni. □ Acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico e più in generale verso il ruolo della scuola, nell'ottica di una sana convivenza civile. □ Recupero e consolidamento delle competenze di base e acquisizione di nuove tecniche. □ Attivazione di rapporti di integrazione con il territorio e mostra di prodotti realizzati. ORDINE DI SCUOLA TITOLO PROGETTO/CONCORSO DESTINATARI REFERENTE/I E DOCENTI COINVOLTI FINALITA' TEMPI TIPOLOGIA Secondaria di 1° gr. Orientamento Classi III IST. MATTEI (CE) ORIENTAMENTO CLASSI IN USCITA 22 NOVEMBRE CURRICOLARE IST. FERRARIS (CE) 24 NOVEMBRE C. NAZIONALE G. BRUNO (MADDALONI) 15 DICEMBRE ISS "TERRA DI LAVORO" (CE) 16 DICEMBRE ITS M.BUONARROTI 17 DICEMBRE ITIS F. GIORDANI 20 DICEMBRE PROGETTI 2022/23 FINALITA' Promuovere una maggiore integrazione e socializzazione tra gli alunni per ampliare le opportunità formative. DESTINATARI : gruppi di alunni per classi aperte della scuola primaria e secondaria ATTIVITÀ PREVISTE Azioni laboratoriali in continuità verticale. ORGANIZZAZIONE Attivazione di corsi. Ogni corso ha la durata di 40 ore e prevede 4 moduli. N° 10 ore per ogni modulo. RISULTATI ATTESI □ Diminuzione di insuccessi scolastici e abbandoni. □ Acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico e più in generale verso il ruolo della scuola, nell'ottica di una sana convivenza civile. □ Recupero e consolidamento delle competenze di base e acquisizione di nuove tecniche. □ Attivazione di rapporti di



integrazione con il territorio e mostra di prodotti realizzati. ORDINE DI SCUOLA TITOLO PROGETTO/CONCORSO DESTINATARI REFERENTE/I E DOCENTI COINVOLTI FINALITA' TEMPI TIPOLOGIA Secondaria di 1° gr. Orientamento (DATE INDICATIVE) Classi III IST. MATTEI (CE) ORIENTAMENTO CLASSI IN USCITA 22 NOVEMBRE CURRICOLARE IST. FERRARIS (CE) 24 NOVEMBRE C. NAZIONALE G. BRUNO (MADDALONI) 15 DICEMBRE ISSS "TERRA DI LAVORO" (CE) 16 DICEMBRE ITS M.BUONARROTI 17 DICEMBRE ITIS F. GIORDANI 20 DICEMBRE Scuola secondaria a indirizzo musicale: a. Chitarra b. Pianoforte c. Violino d. Flauto e. Orchestra Lingue straniere: a. Inglese b. Spagnolo c. Francese Certificazioni: a. Certificazioni EIPASS per l'informatica b. Certificazioni in lingua per le lingue Inglese e Francese Finanziamenti per nuovi strumenti didattici: a. Digital board (LIM di ultima generazione in tutte le classi) b. Reti LAN e WLAN (rete veloce) c. Prodotti di robotica (strumenti tecnologici di apprendimento) Laboratori: a. Informatica b. Artistico c. Scientifico d. Robotica (STEAM: Science, Technology, Engineering, the Arts and Mathematics) e. Musicale f. Linguistico g. Sportivo (campi nike + palestra) 6. Strumenti digitali per didattica a distanza (eventuale) e per condivisione materiali: a. Google Classroom b. Microsoft Teams Classi: a. Classi ordinarie b. Classe digitale: IPAD gratuiti per gli studenti Attività extracurricolari: a. Erasmus+ b. Teatro in lingua c. Viaggi d'istruzione Scuola Viva (PIANO ESTATE): canoa, pallamano, programmazione informatica coding, e altre attività Attività didattiche speciali: a. Studenti con BES e DA b. Pubbliche relazioni (sportello aperto) con genitori e associazioni per bisogni specifici c. Orientamento verso la scuola secondaria di 2° grado Obiettivi formativi: a. Educazione integrale della persona; b. Sviluppo dell'intelligenza e di una personalità più matura e consapevole delle proprie potenzialità; c. Utilizzazione di modalità di apprendimento motivanti, ricche di senso e di cultura; d. Prevenzione del disagio e recupero dello svantaggio; e. Valorizzazione della relazione educativa nell'accettazione e collaborazione con gli altri; f. Evidenziazione delle interconnessioni esistenti tra le discipline e le educazioni. F.S. Area 1 (PROF . Rosaria Palma Volpecina)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

COMPETENZE DA SVILUPPARE: CODING ED EDUCAZIONE CIVICA, PROGETTO SPORTIVO: COMPETENZE TRASVERSALI DELL'INCLUSIONE, DELLA SOCIALIZZAZIONE, DEL COOPERATIVE LEARNING ERASMUS, PATENTE EUROPEA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue



	Multimediale
Aule	Proiezioni Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ERASMUS +

La nostra scuola partecipa ai seguenti progetti Erasmus: 1. 2020-1-ES01-KA229-082183_2 "Math Champions" paesi coinvolti: Italia, Croazia, Grecia, Portogallo, Romania e Spagna (coordinatore) data inizio 01/09/2020, durata 36 mesi, data fine 31/08/2023 2. 2020-1-ES01-KA229-081699_2 "ISLES" paesi coinvolti: Italia, Francia e Spagna (coordinatore) data inizio 01/09/2020, durata 36 mesi, data fine 31/08/2023 3. 2020-1-CZ01-KA229-078240_4 "Languages" paesi coinvolti: Italia, Grecia, Portogallo e Repubblica Ceca (coordinatore) data inizio 01/09/2020, durata 34 mesi, data fine 30/06/2023

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza migliore e certificabile nella lingua Inglese, Potenziamento delle Competenze STEM e trasversali, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2020

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● Progetti curricolari ed extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa

si citano in un diagramma, i progetti posti in essere dai 3 ordini che formano il nostro istituto comprensivo per l'a.s. 23-24



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la descrizione nelle classi ponte fra un ordine e l'altro, degli indicatori e dei descrittori delle competenze trasversali e disciplinari, per poi sostenere i risultati



nelle fasce di livello più alte sia per la lingua madre, l'Italiano, che per la seconda lingua, l'Inglese, per ogni scuola di ordine e grado

Traguardo

Rendere più naturale il passaggio al discente da un ordine all'altro, coinvolgendo i genitori nell'accoglienza

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzazione del Curricolo Verticale per competenze disciplinari, nel rispetto delle competenze chiave europee, in verticale, adeguando le rubriche e le griglie di valutazione delle discipline nei tre ordini appartenenti all'Istituto, adeguandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030, allo sviluppo delle competenze trasversali dell'Ed. Civica.

Traguardo

Rendere omogenei, in verticale, i livelli di implementazione delle competenze sociali e di cittadinanza attiva

Risultati attesi

miglioramenti delle competenze linguistiche, scientifiche, umane dei nostri discenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Scuola	Titolo del progetto	Destinatari	Periodo di realizzazione	Tipologia
INFANZIA	DI FESTA IN FESTA (LABORATORIO DI CERAMICA)	Alunni dei plessi dell'Infanzia	INTERO A.S.	CURRICOLARE
INFANZIA	ASPETTANDO BABBO NATALE	Alunni dei plessi dell'Infanzia	SETTEMBRE a DICEMBRE	CURRICOLARE
INFANZIA	NATURA DA CONOSCERE, ESPLORARE E RISPETTARE <i>Educazione all'Ambiente</i>	Alunni dei plessi dell'Infanzia	Da GENNAIO a MARZO	EXTRACURRICOLARE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

INFANZIA	IL DADO DELLA PACE Educazione alla Legalità	Alunni dei plessi dell'Infanzia	Da GENNAIO a MARZO	EXTRA CURRICOLARE
INFANZIA	Un mare da Amare	Alunni dei plessi dell'Infanzia	Giugno	CURRICOLARE
PRIMARIA	Scuola in...Canto	3- 4- 5 Primaria Lorenzini	Da febbraio a maggio	Curricolare ed extra curricolare
PRIMARIA	PROGETTO Natale (CANTI)	TUTTE LE CLASSI Lorenzini	Dicembre	Curricolare
PRIMARIA	Open day	Primaria	GENNAIO	Curricolare
PRIMARIA	EASY BASKET Città di Caserta (a cura di Lia Biccardi)	Primaria Classi Seconde e Terze	Ottobre / Novembre (20h); Maggio (20h)	Curricolare
PRIMARIA	BASKET JUVE CASERTA	Primaria Classi Prime, Seconde e Terze	Da Ottobre In poi	Curricolare

SECONDARIA	HAPPY HAND ON THE ROAD CASERTA <i>(manifestazione di inclusione sociale, programma della XX^ edizione di "Flick" organizzata dalla Sezione Sportiva dell'Istituto Garibaldi.</i>)			
------------	--	--	--	--



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

I GRADO					
SECONDARIA I GRADO	IO LEGGO PERCHE'				
SECONDARIA I GRADO	OPEN DAY: INTERNAZIONALIZZAZIONE D E CONCERTO DI NATALE (FASE FINALE DEL PROGETTO ACCOGLIE				
SECONDARIA I GRADO	<table border="1"> <tr> <td>CERTIFICAZIONE NELLE LINGUE INGLESE (TRINITY), III FRANCESE (DERF 1 e 2) SPAGNOLO (Istituto Cervantes)</td> <td>CLASSI I, II E</td> <td>INTERO A.S.</td> <td>EXTRA</td> </tr> </table>	CERTIFICAZIONE NELLE LINGUE INGLESE (TRINITY), III FRANCESE (DERF 1 e 2) SPAGNOLO (Istituto Cervantes)	CLASSI I, II E	INTERO A.S.	EXTRA
CERTIFICAZIONE NELLE LINGUE INGLESE (TRINITY), III FRANCESE (DERF 1 e 2) SPAGNOLO (Istituto Cervantes)	CLASSI I, II E	INTERO A.S.	EXTRA		
SECONDARIA I GRADO	CODING				
SECONDARIA I GRADO	ALFABETIZZAZIONE ECONOMICO- FINAN (in collaborazione con l'isiss terra di lav				
SECONDARIA DI I GRADO	ORIENTAMENTO INCONTRO CON GLI ISTITUTI SUPERIOR				



					DI CASERTA, SIA IN SEDE CHE NEGLI IST SUPERIORI STESSI
SECONDARIA DI I GRADO	ERASMUS + tipologia di progetto KA 122 - SCH			durata 18 mesi (partito 01/10/2023)	Curricolare
	Mito e leggenda: uomini, eroi, mostri e animali	CLASSI I , II E III			
SECONDARIA DI I GRADO	Progetto di accreditamento Erasmus+ - tipologia KA120 - SCH			Durata quinquennale	Curricolare
		CLASSI I, II E III e CLASSI IV e V PRIMARIA			

IN VERTICALE (PRIMARIA/ SECONDARIA), CURRICOLARE, DURATA: INTERO ANNO SCOLASTICO

IN "FIERI"

ERASMUS + LABORATORIO STEAM



Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate a vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEAM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il Progetto Nazionale "In estate si imparano le STEM MIUR- DPO (in atto da due anni nella nostra Scuola che ha partecipato con ottimi esiti anche al Progetto Matematica e realtà) continua con il leitmotiv dell'ecosostenibilità (cfr "Le linee guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014 Miur"/ Agenda 2030) incentrato sull'uso consapevole delle risorse energetiche ma avrà come sfondo il mito, a 500 anni dalla sua morte, di Leonardo da Vinci e per le pari opportunità quello di Rita Levi Montalcini e Margherita Hack (la scienza coniugata al femminile). Tre protagonisti che di straordinario non avevano solo le capacità intellettive ma le qualità umane (non si sono fermati mai di fronte ad un ostacolo di vita o del loro campo lavorativo; l'hanno trasformato in un trampolino per osare laddove gli altri si fermavano, senza avere certezze o modelli di riferimento). Pertanto, sono mirabili esempi a cui devono rapportarsi sia i docenti che i discenti. Leonardo da Vinci, punto di incontro tra arte e scienza, umanesimo e tecnologia, insegna proprio l'universalità degli apprendimenti scientifici. Ed uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Con l'aggiunta della A di ARTE nell'acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l'approccio apprenditivo, ma per consentire alle alunne, in particolare, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

DESTINATARI/ TEMPI Il percorso didattico sarà attuato nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di I grado per tutto l'anno con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti individuare gli obiettivi inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e condividerne nei luoghi e tempi definiti gli esiti ottenuti e le buone prassi adottate.

CONTENUTI Le invenzioni di Leonardo da Vinci; Le idee di R. L. Montalcini e di M. Hack; Le forme e le fonti energetiche; Le trasformazioni dell'energia; L'energia nucleare: aspetti positivi e negativi; Elettricità e magnetismo; Il moto degli oggetti; I fenomeni legati alla luce e ai suoni; La corretta gestione dei rifiuti Il risparmio

CLASSI COINVOLTE : IV E V PRIMARIA CLASSI I, II E III SECONDARIA I GRADO



ERASMUS + PROGETTO CCRR

CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

DURATA: TUTTO L'ANNO



**I MANIFESTI DEL
CONSIGLIO COMUNALE
DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI
DI CASERTA**

"CAPIAMO I PERICOLI DEL WEB E IMPARIAMO A SUPERARLI"

**INTERNET E' VITA,
INTERNET E' PERICOLO**

.....

**IMPARIAMO AD
UTILIZZARLO!**

NON PASSARE ORE SUI SOCIAL E SUI VIDEOGAMES PERCHE' FA MALE AGLI OCCHI

FAI ATTENZIONE A COSA PUBBLICHI SUI SOCIAL (E' DIFFICILE ELIMINARE IL CONTENUTO DALLA RETE)

PRESTA ATTENZIONE A TUTTO CIO' CHE SCARICHI DAL WEB

RESTA ALLA LARGA DAI SITI POCO RACCOMANDABILI E DAL DARK WEB

RICORDATI CHE LA VITA REALE NON E' QUELLA CHE VIVI NEI VIDEOGIOCHI

RICORDA CHE NON PUOI MAI SAPERE CHI SI CELA DALL'ALTRA PARTE DEI SOCIAL

DISATTIVA LE NOTIFICHE DEI SOCIAL PER EVITARE DISTRAZIONI INUTILI

DI NOTTE TIENI SPENTO IL TELEFONO E TUTTI I DISPOSITIVI CONNESSI ALLA RETE (PERCHE' LE NOTIFICHE CONTINUE POSSONO ROVINARTI IL SONNO E LE RADIAZIONI EMESSE FANNO MALE ALLA SALUTE)

SE TI TROVI IN SITUAZIONI SPIACEVOLI CHE RIGUARDANO I SOCIAL RIVOLGITI AI TUOI GENITORI O AD ALTRI ADULTI VICINI A TE

RICORDA CHE L'USO DI INTERNET E DEI SOCIAL PUO' INFLUIRE SULLE TUE EMOZIONI

Veniteci a trovare sulla nostra pagina facebook: [ccrrCaserta](#)



ERASMUS + SPORT IN CLASSE

Il progetto "Sport in classe" è da anni inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, ma a partire da questo anno si riferirà anche a tutte le classi quinte di Scuola Primaria. Nella Scuola Primaria, l'educazione fisica trova la sua naturale collocazione nel gioco, contenitore principale dei processi di apprendimento; attraverso l'attività ludica, infatti, il bambino riesce a concepire tutti gli aspetti della vita reale. Il ruolo del gioco nei primi anni di vita e di scuola è fondamentale, perché il movimento, (attraverso il gioco e il gioco-sport), condiziona sia i futuri apprendimenti, sia l'acquisizione delle capacità e delle abilità motorie, che rappresentano il presupposto per un'interazione ottimale individuo - ambiente e assicura una migliore e completa strutturazione dell'immagine di sé. Contemporaneamente ai processi di sviluppo cognitivo ed affettivo, attraverso il gioco e il gioco sport il bambino sperimenta momenti di socializzazione, di condivisione e di confronto, riconoscendo il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto. Il corpo entra nella scuola, assumendo importanza non solo come fisico da educare e potenziare, ma come strumento di conoscenza, di espressione e comunicazione tra le persone. LE FINALITÀ DEL PROGETTO SONO: - l'educazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione; - favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato; - incentivare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività sportive; - favorire la cooperazione; - rafforzare l'inclusione sociale; - potenziare dell'autostima e la relazione; - incoraggiare la pluralità e l'interscambio; - sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso le esperienze di gioco; - avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita; - avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando allo stesso tempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione; - promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise; - Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive. - Sviluppare e migliorare competenze motorie in grado di sviluppare nel bambino una consapevolezza rispetto alle proprie capacità e ai propri limiti; - Accettare e rispettare le regole che, come nello sport, si presentano nella vita di tutti i giorni.

N.B.: L'autostima è sicuramente la condizione necessaria per combattere le gravi forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di disadattamento giovanile. Una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia. L'individuo che ha fiducia nelle



proprie capacità sarà motivato a intraprendere un compito o un'attività e utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla.

OBIETTIVI: IL CORPO E LA SUA RELAZIONE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO • Utilizzare schemi posturali e motori in situazioni combinate e simultanee sempre più complesse. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. **IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA** • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e esperienze ritmico- musicali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. **IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.** • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettandone le regole. **SALUTE E BENESSE, PREVENZIONE E SICUREZZA.** • Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. **MODALITÀ DI LAVORO** Le proposte didattiche coinvolgeranno il gruppo-classe ma non mancheranno momenti di lavoro da svolgere individualmente, a coppie, a piccoli gruppi e a grande gruppo (classi unite). **METODOLOGIA** Si utilizzeranno interventi didattici aventi una valenza "globale" rispetto a tutte le aree della personalità e validità "specifica" nei confronti delle molteplici funzioni dell'area motoria. Si proporranno le attività in forma ludica stimolando una sana e corretta competizione. Le proposte saranno variate nella realizzazione di un'attività specifica, utilizzando creativamente i materiali e le attrezzature. Si rispetteranno gli interessi e le motivazioni dell'alunno, assecondando il suo bisogno di muoversi. Si stimoleranno costantemente gli alunni alla riflessione, orientata alla conoscenza di sé, al confronto ed alla socializzazione delle esperienze; saranno guidati alla problematizzazione degli eventi accaduti, ricercandone le cause ed ipotizzando altre soluzioni. Si stabiliranno e condideranno fondamentali regole di comportamento. Particolare attenzione sarà riservata agli alunni diversamente abili e con BES per i quali saranno programmate attività mirate alla piena integrazione e, quindi, al successo scolastico.

PROGETTO SCUOLA VIVA "FIABE E DIRITTI" PR CAMPANIA FSE+2021 - 2027, PRIORITA' 2 -

OBIETTIVO SPECIFICO: ES04,6 - AZIONE 2.F.7



CONCORSI IN ESSERE ALLA SECONDARIA:

- BEBRAS (OTTOBRE/ NOVEMBRE): Il Bebras dell'Informatica si svolge a novembre (nel 2023: da lunedì 13 a venerdì 17 novembre 2023), in concomitanza con le analoghe edizioni nel resto del mondo. La gara si svolge online.
- I GIOCHI MATEMATICI (FEBBRAIO/ MARZO), IN COLLABORAZIONE CON UNIBOCCONI DI MILANO

● LABORATORIO PNSD PRIMARIA

laboratorio di informatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Produzione di ebook dei lavori prodotti in laboratorio Produzioni di vario genere: digital art, coding, mappe, video, registrazioni podcast, testi e tabelle Produzione di moduli google e grafici per sondaggi e analisi dati Creazione di pagine web Produzione di Presentazioni ipertestuali Tale progetto consentirà la creazione di un TEAM DIGITALE delle ragazze e dei ragazzi a supporto ed incentivo di tutti gli alunni della Scuola Primaria.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il "Laboratorio Digitale" è diretto agli alunni della Scuola Primaria ed è realizzato in orario curricolare per 1 ora di attività per ciascuna classe del Plesso Lorenzini nel periodo di funzionamento della scuola, al fine di far acquisire a studenti e studentesse la padronanza degli strumenti relativi al linguaggio informatico ed elevare il livello di competenza nell'uso delle tecnologie informatiche. La conoscenza delle tecnologie informatiche è, infatti, divenuto di fondamentale importanza per svolgere il proprio ruolo nella società lavorativa e nella comunicazione quotidiana. Si intende offrire a studenti e studentesse un ambiente di apprendimento fruibile e familiare dove poter favorire un processo significativo di conoscenza digitale e di cittadinanza digitale in linea con i traguardi del POF-T e del Piano Digitale verticale di Istituto e anche con le nuove disposizioni ministeriali riguardo l'acquisizione di nuove competenze, le quali, sempre più, prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'insegnamento con l'uso delle TIC risulta essere un canale di comunicazione che può offrire agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (BES o DSA) e/o di alunni non italofoni una modalità non solo più innovativa, ma anche più diretta. Il laboratorio "Alfabetizzazione informatica", utilizzerà le dotazioni tecnologiche del Plesso Lorenzini e sarà specificatamente orientato al cooperative learning e a processi di apprendimento «project-based», sarà interdisciplinare ed avrà lo scopo, non solo di insegnare ad utilizzare il computer, ma anche e soprattutto quello di utilizzarlo come mezzo funzionale all'apprendimento didattico, per raggiungere gli obiettivi preposti per ciascuno, in maniera semplice e piacevole dal punto di vista pratico, poiché l'utilizzo del personal computer stimola e rafforza costantemente e contemporaneamente abilità che entrano in gioco



quando si attiva un processo cognitivo: - attenzione; - concentrazione; - memoria; - problem solving; - logica funzionale; - lettura e scrittura. Il progetto intenderà offrire agli alunni una grande opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi, come quello sensoriale, cognitivo e emotivo. La metodologia si ispirerà a principi costruttivisti, in quanto si basa sulla sperimentazione personale del mezzo, sul problem solving, sulla didattica gioco, sul cooperative learning e prevederà percorsi ordinati, dove la significatività e l'essenzialità delle proposte valorizzeranno sia il processo che il prodotto, operando attraverso setting laboratoriali, suscitando discussioni, inventando situazioni di apprendimento collaborativo. Studenti e studentesse verranno guidati ad utilizzare l'informatica in modo pratico-operativo scrivendo testi, navigando in Internet, presentando un argomento con diverse modalità (Testo – Presentazioni ed altro). Verrà promosso l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, attività di produzione scritta e grafica e attività di apprendimento cooperativo. Per tendere verso tali mete, l'approccio metodologico- didattico sarà improntato al criterio della flessibilità. Flessibilità che consentirà di agganciare e coinvolgere le diverse tipologie di studenti e studentesse e di superare le eventuali barriere che potrebbero ostacolare il dialogo educativo. L'operato quotidiano sarà permeato con procedure e strumenti che favoriscono: - la comunicazione sincrona ed asincrona (google classroom per creare aule virtuali dove caricare materiali e restituire feedback) lineare/reticolare; - l'uso dei diversi linguaggi: verbale, visivo, audiovisivo, multimediale; - l'alternanza tra lavoro individuale, in coppie, in piccoli gruppi, classi intere. La possibilità di attivare nuove metodologie didattiche basate sulla Flipped Classroom potrà, inoltre, stimolare gli studenti verso un apprendimento produttivo. Sarà possibile incrementare il processo di creazione di prodotti digitali e far comprendere l'importanza del corretto utilizzo delle risorse online, del significato di Copyright.. Gli studenti potranno utilizzare le strumentazioni del nuovo Laboratorio di Informatica con dotazioni per le produzioni multimediali che costituiranno la verifica circa il conseguimento dei risultati attesi. Il progetto avrà un riscontro ed una documentabilità multimediale sul sito web dell'istituto in un'apposita sezione, e sulle pagine Social dell'Istituto (Fb-Instagram-YT). Per la valutazione degli aspetti disciplinari (competenze logico – matematiche, creative e tecnologiche – informatiche) si farà riferimento agli esiti di apprendimento e alle performance degli allievi a fine anno scolastico. Per gli aspetti qualitativi si procederà alla rilevazione delle percezioni di apprendimento e al coinvolgimento dei soggetti.

□

Tempi Un'ora a settimana per ciascuna classe della Scuola Primaria del Plesso Lorenzini per tutta la durata dell'attività didattica del corrente a.s. 2022-2023 □ Metodologia La didattica attivata sarà di tipo ludico-produttivo (LABORATORIO) e tenderà a coniugare il "sapere" al "saper



fare” e al “saper essere”, in modo da favorire la crescita sul piano cognitivo, relazionale, affettivo, emotivo, sociale .

□ Prodotti finali Produzione di ebook dei lavori prodotti in laboratorio Produzioni di vario genere: digital art, coding, mappe, video, registrazioni podcast, testi e tabelle Produzione di moduli google e grafici per sondaggi e analisi dati Creazione di pagine web Produzione di Presentazioni ipertestuali Tale progetto consentirà la creazione di un TEAM DIGITALE delle ragazze e dei ragazzi a supporto ed incentivo di tutti gli alunni della Scuola Primaria.

● CORO E LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO

Da questo anno, sia il Coro che la parte strumentale sono composti da alunni di tutte le classi della Secondaria di I grado. Ogni manifestazione che si tiene in sede, sarà accompagnata da una scenografia e da manufatti , che si creano nel Laboratorio artistico espressivo. Laddove, la tempistica e la disponibilità a lavorare in verticale, sono possibili, sono ovviamente inclusi anche i discendenti della scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la descrizione nelle classi ponte fra un ordine e l'altro, degli indicatori e dei descrittori delle competenze trasversali e disciplinari, per poi sostenere i risultati nelle fasce di livello più alte sia per la lingua madre, l'Italiano, che per la seconda lingua, l'Inglese, per ogni scuola di ordine e grado

Traguardo

Rendere più naturale il passaggio al discente da un ordine all'altro, coinvolgendo i genitori nell'accoglienza

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzazione del Curricolo Verticale per competenze disciplinari, nel rispetto delle competenze chiave europee, in verticale, adeguando le rubriche e le griglie di valutazione delle discipline nei tre ordini appartenenti all'Istituto, adeguandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030, allo sviluppo delle competenze trasversali dell'Ed. Civica.

Traguardo

Rendere omogenei, in verticale, i livelli di implementazione delle competenze sociali e di cittadinanza attiva

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali. NOTIZIE SPECIFICHE "MU SI CA RE BAI LAN DO "



Sulla scorta dell'esperienza positiva vissuta negli anni scolastici precedenti, si propone la realizzazione di un progetto che metta in gioco la Scuola come agenzia educativa, coinvolgendo alunni e docenti in un cammino di crescita basato soprattutto sulla collaborazione e la interdisciplinarietà delle materie. Infatti, in questo progetto dovranno collaborare fianco a fianco i docenti di musica del curricolare con quelli di strumento, di arte e di tecnica. Sarà necessario lavorare con i ragazzi, dopo una preventiva selezione e in orario extrascolastico, per formarli alla giusta emissione del suono con la voce, alla disciplina del canto corale anche con l'apporto dell'orchestra, formata dagli alunni della medesima scuola che seguono il percorso di studio strumentale. Non mancherà, poi, l'ausilio dei docenti di arte che aiuteranno i ragazzi a lavorare con l'immaginazione e la manipolazione, per realizzare lavori e/o scenografie che accompagneranno e commenteranno canzoni e/o brani musicali. In quest'anno scolastico, 2023/24, parteciperanno 37 alunni della Secondaria di I grado

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Meccanico
	Multimediale
Aule	Concerti
	Proiezioni

● ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

All'insegna della verticalità, sono previsti nel periodo Novembre- Dicembre - Gennaio, attività laboratoriali, di accoglienza e continuità ed orientamento fra le classi ponte della Primaria e



Secondaria di I grado, nonché per le classi III della Secondaria con gli Istituti Superiori di II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la descrizione nelle classi ponte fra un ordine e l'altro, degli indicatori e dei descrittori delle competenze trasversali e disciplinari, per poi sostenere i risultati nelle fasce di livello più alte sia per la lingua madre, l'Italiano, che per la seconda lingua, l'Inglese, per ogni scuola di ordine e grado

Traguardo

Rendere più naturale il passaggio al discente da un ordine all'altro, coinvolgendo i genitori nell'accoglienza

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzazione del Curricolo Verticale per competenze disciplinari, nel rispetto delle competenze chiave europee, in verticale, adeguando le rubriche e le griglie di valutazione delle discipline nei tre ordini appartenenti all'Istituto, adeguandosi agli



obiettivi dell'Agenda 2030, allo sviluppo delle competenze trasversali dell'Ed. Civica.

Traguardo

Rendere omogenei, in verticale, i livelli di implementazione delle competenze sociali e di cittadinanza attiva

○ Risultati a distanza

Priorità

Creare una struttura organizzativa, con mezzi adeguati, per monitorare i risultati degli studenti nell'alveo dei tre ordini di scuola

Traguardo

Procedura dell'Autovalutazione interna ed esterna, adottando le good practice funzionali al successo formativo dei nostri discenti

Risultati attesi

Comunicazione attiva fra i diversi ordini di scuola che formano il nostro Istituto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale



	Musica
	Scienze
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Martedì 21 novembre	n.2 classi quinte	21 alunni	turno antimeridiano
Orario	Attività	Spazi	Docenti coinvolti
8.30-9.30	Visita ai locali della scuola e attività laboratoriali artistiche ed informatiche	Laboratorio di Arte	MARINA ALBINNI
9.30-10.00	Merenda	Aula Magna	Docenti accompagnatori
10.00-10.30	Attività laboratoriali in Lingua spagnola	Aula Magna	ANTONIETTA GAZZILLO
10.30-11.00	Attività laboratoriali in Lingua francese	Aula Magna	ANNA VETRANO
11.00-12.00	Attività laboratoriali in Lingua inglese	Aula Magna	ELISABETTA CENTRONE
12.00-13.00	Attività laboratoriali di Italiano	Aula Magna	ESTER MACCHIONI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

13.00-13.30	Conoscenza degli strumenti musicali	Aula di Musica	MARIO RICCIARDI ED I COLLEGHI DI STRUMENTO
-------------	-------------------------------------	----------------	--

Lunedì 27 novembre	n.2 classi quinte	24 alunni	turno pieno
Orario	Attività	Spazi	Docenti coinvolti
8.30-9.00	Attività laboratoriali di Italiano	Aula Magna	MARIA TERESA IOVINO
9.00-9.15	Merenda	Aula Magna	Docenti accompagnatori
9.15-10.00	Attività laboratoriali artistiche	Laboratorio di Arte	RAFFAELLA SALZILLO
10.00-10.30	Attività laboratoriali in Lingua francese	Aula Magna	ANNA VETRANO
10.30-11.00	Attività laboratoriali in Lingua inglese	Aula Magna	ANNAMARIACANDALINO
11.00-12.00	Visita ai locali della scuola e attività laboratoriali scientifiche ed informatiche	Laboratorio di Scienze	ANNALISA FARINA

Istituto	Data	Ora	Classi
MATTEI	23 novembre 2023	9.00-9.50	A-B-C



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		10.00-10.50	D-E-F
GIORDANI	24 novembre 2023	10.00-10.50	A-B-C
		11.00-11.50	D-E-F
DIAZ	28 novembre 2023	10.00-10.50	A-B-C
		11.00-11.50	D-E-F
FERRARIS	29 novembre 2023	10.00-10.50 11.00-11.50	A-B-C D-E-F

BUONARROTI	5 DICEMBRE 2023	10.00-10.50	A-B-C
		11.00-11.50	D-E-F
GIANNONE	7 DICEMBRE 2023	10.00-10.50	A-B-C
		11.00-11.50	D-E-F
MANZONI	12 dicembre 2023	10.00-10.50	A-B-C
SAN LEUCIO	15 dicembre 2023	10.00-10.50	D-E-F



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		11.00-11.50	A-B-C
TERRA DI LAVORO	18 dicembre 2023	10.00-10.50	A-B-C
		11.00-11.50	D-E-F



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto scuola ambiente (in collaborazione con l'Ente Comune)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Instillare in ogni alunno la consapevolezza che è necessaria la riduzione dei consumi energetici, l'aumento della quota di energie rinnovabili sui consumi totali e la riduzione delle emissioni climalteranti.

Per esempio: rendere consapevoli i discenti che uno degli obiettivi definiti nella Decisione di esecuzione dell'approvazione del PNRR italiano è la riduzione di 20 punti percentuali della differenza tra la media delle tre Regioni con i risultati migliori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata e quella delle tre Regioni con i risultati peggiori (concentrate al Sud).



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

L. DA VINCI - LORENZINI - CEIC8BD00G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si allega file dei criteri di osservazione e valutazione dei campi di esperienza, per i 3, 4 e 5 anni

Allegato:

Rubriche valutazione scuola infanzia alunni 3-4-5 anni Lorenzini 22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si allega file

Allegato:

2022-2025-valutazione-ed-civicaVOLPECINA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

si allega file

Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE CAPACITA' RELAZIONALI INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nello specifico si allega file.

Regolamento di Istituto

Approvato dal Cdi nella seduta del 5 settembre 2023

Via E. Ruggiero n.54/56 CodiceFiscale:93117050612
81100 CASERTA Cod.IPA:iclvce
Tel. 0823/741903 CodiceUnivocoFatturazione



e-mail:ceic8bd00g@istruzione.it Elettronica:UF9GO0

Pec: ceic8bd00g@pec.istruzione.it

Sitoweb:www.icdavincilorenzini.edu.it

INDICE

I. Organi Collegiali

1. Consiglio di Istituto

2. Giunta Esecutiva

3. Collegio Docenti

4. Comitato di Valutazione dei docenti

5. Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione

II. Docenti

III. Personale amministrativo

IV. Collaboratori scolastici

V. Alunni

VI. Genitori

VII. Mensa

VIII. Laboratori e Aule Polifunzionali

IX. Prevenzione e sicurezza a scuola

X. Privacy

XI. Comunicazioni

XII. Accesso del pubblico

XIII. Visite guidate e viaggi di istruzione

XIV. Assegnazione dei docenti alle sezioni di scuola dell'infanzia, alle classi di scuola primaria e Secondaria di Primo Grado

XV. Varie

Appendice 1 – Patti di Corresponsabilità Scuola e Famiglie: Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

Appendice 2- Statuto degli studenti e delle studentesse, Regolamento di disciplina Sc. Secondaria.

Appendice 3 – Contratti di sponsorizzazione. Appendice 4 – Utilizzazione dei locali da parte di terzi.

Appendice 5 – Contratti di prestazione d'opera.

Appendice 6 – Partecipazione a progetti Internazionali.

Appendice 7 – Regolamento sulla gestione dei beni e inventari.

Appendice 8 - Regolamento relativo alla gestione dei fondi derivanti da particolari iniziative

Appendice 9- Regolamento svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali



Appendice 10- Protocollo delle misure organizzative di prevenzione e contrasto Covid

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94 n. 297

VISTI gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 8/3/99, n. 275

VALUTATA pertanto la necessità di aggiornare il regolamento d'Istituto,

EMANA

il seguente regolamento

I. ORGANI COLLEGIALI

In base al Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche – D.P.R. n. 275/1999 - gli Organi Collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione (art. 16, comma 1).

Art. 1 Il Consiglio di Istituto

Definizioni e compiti

Il Consiglio di Istituto trova la sua definizione normativa nel Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado approvato con il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Osserva, inoltre, le norme contenute nel Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" approvato con il Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, l'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991, n. 215, recante "Elezione degli organi collegiali a livello di circolo-istituto" e tutte le altre norme che dispongono sul suo funzionamento. Parziali modifiche sono state introdotte dalla L.107/15.

Il Consiglio di Istituto, nel quale sono rappresentate tutte le componenti della scuola, è organo di governo unitario dell'Istituto. Ogni membro del Consiglio di Istituto non rappresenta solo la componente della quale è stato eletto, ma l'intera comunità scolastica, facendosi promotore dell'unità di indirizzo di tutte le componenti. Il Presidente è garante di tale unità di indirizzo.

È obiettivo del Consiglio di Istituto mantenere e sviluppare, nei loro aspetti educativi, le relazioni fra l'attività interna della scuola e la vita della società civile.

Il Consiglio di Istituto è organo collegiale di governo ed in quanto tale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verificando la rispondenza



dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti.

Le funzioni del Consiglio di Istituto sono dettagliatamente elencate nella normativa sopra citata alla quale integralmente si rimanda.

Art. 2 Norme di funzionamento del Consiglio d'Istituto

La prima convocazione del C.I.S., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal dirigente scolastico.

Nella prima seduta, il C.I.S. è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.I.S.. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.I.S.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983). Il C.I.S. può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del presidente. In caso di impedimento o di assenza del presidente ne assume le funzioni il vicepresidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

Il C.I.S. è convocato dal presidente

Il presidente del C.I.S. è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della Giunta Esecutiva.

L'ordine del giorno è formulato dal presidente del C.I.S. su proposta del presidente della Giunta Esecutiva

A conclusione di ogni seduta del C.I.S., singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Il C.I.S. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni.

Il C.I.S., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

Delle commissioni nominate dal C.I.S. possono far parte i membri del consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.I.S.; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.



Le sedute del C.I.S., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge.

Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto il presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica. La pubblicità degli atti del C.I.S. avviene mediante pubblicazione sul sito della scuola. I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al dirigente scolastico, è orale per docenti, personale A.T.A. e genitori; è, invece, scritta e motivata in tutti gli altri casi.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Il consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza.

Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.I.S. con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze attraverso la segreteria della scuola, al presidente del C.I.S.

Art 3 Modalità telematica di convocazione e svolgimento del Consiglio di Istituto Convocazione del consiglio telematico

1. Oltre alla modalità ordinaria, il presidente può convocare l'organo in forma telematica (nel seguito: "consiglio telematico") qualora ritenga che il punto all'ordine del giorno possa essere esaminato (ovvero: i punti all'ordine del giorno possano essere esaminati) per le vie brevi, ossia senza la necessità di un confronto tra i consiglieri in presenza fisica, per ragioni di urgenza e/o semplicità degli argomenti da trattare.

2. La convocazione del Consiglio telematico da parte del presidente avviene con le modalità previste nel presente articolo.

3. Nella lettera di convocazione del Consiglio telematico il presidente:

a) esprime la dicitura, evidenziata in grassetto: "Convocazione del Consiglio telematico";

b) formula l'inizio nel modo seguente: "Il Consiglio d'Istituto è convocato in modalità telematica a mezzo posta elettronica, così come contemplato anche dal Regolamento di Istituto. La procedura in forma telematica si giustifica per l'urgenza (oppure: per il carattere semplice) del punto / dei punti in discussione, dovuta (oppure: dovuto) alla seguente ragione: .



c) illustra brevemente l'argomento (oppure gli argomenti) in discussione.

d) precisa che il consiglio telematico s'intende aperto sin dall'atto della convocazione, a meno che qualche consigliere non si avvalga della facoltà di richiedere al presidente che il Consiglio si svolga in modalità ordinaria;

e) fissa l'ora di chiusura della discussione nonché l'ora di chiusura dei lavori del Consiglio telematico;

f) fissa data ed ora di Consiglio nella eventuale modalità ordinaria.

4. E' salvaguardata la facoltà di ogni consigliere di richiedere al presidente che il Consiglio si svolga in modalità ordinaria; la richiesta deve essere formulata entro e non oltre 48 ore dall'ora di invio della e mail di convocazione. Qualora il presidente riceva almeno due richieste in tal senso, purché espresse entro il termine regolamentare delle 48 ore, informa i consiglieri che il Consiglio si svolgerà secondo la modalità tradizionale "in presenza" a prescindere dal rispetto del termine dei 5 giorni.

5. Ad ogni consigliere che concordi sulla modalità telematica è richiesto, comunque, d'inviare una e-mail quale 'conferma della presenza' ovvero 'giustificazione dell'assenza'. In caso di reale effettuazione del Consiglio telematico il consigliere che non avrà inviato alcuna e-mail (o dichiarazione in altra forma) nel corso dell'intera procedura, a verbale risulterà "assente senza giustificata".

In aggiunta a quanto specificato al comma 3, la conclusione della lettera di convocazione riporta testualmente i commi 4) e 5) del presente articolo

Svolgimento del Consiglio telematico

- Il Consiglio telematico s'intende aperto sin dall'atto della convocazione da parte del presidente.
- L'illustrazione dell'argomento (oppure degli argomenti) in discussione è contenuta nella lettera di convocazione, come precisato nella sezione soprastante.
- Appena ricevuta la convocazione tutti i consiglieri possono esprimere il proprio parere e la preferenza di voto (favorevole, contrario, astenuto) inviando una e-mail al presidente ed in conoscenza a tutti gli altri consiglieri, intestatari della e-mail di convocazione.
- La discussione telematica su tutti gli argomenti in discussione termina all'ora fissata dal presidente nella lettera di convocazione.
- A seguito della discussione e dell'eventuale modifica del proprio convincimento, ogni consigliere può, fino al momento della chiusura del Consiglio telematico, cambiare la propria preferenza di voto, sempre inviando una e-mail al presidente ed in conoscenza a tutti gli altri consiglieri.
- Per la maggioranza prevista per l'approvazione delle delibere e per ogni altra questione non specifica del Consiglio telematico, si fa riferimento alle norme previste per il Consiglio ordinario in presenza.
- Successivamente all'ora di conclusione del Consiglio e nel più breve tempo possibile il presidente



comunica l'esito della votazione (oppure delle votazioni) a tutti i consiglieri.

- Il segretario redige il verbale del Consiglio telematico, inserendovi succintamente le dichiarazioni dei consiglieri.

- Le delibere sono pubblicate all'albo, analogamente a quanto accade per lo svolgimento del consiglio ordinario.

Art. 4 Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto

Il C.I.S. nella prima seduta, dopo l'elezione del presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente degli A.T.A., due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.

Della Giunta fanno parte di diritto il dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

La Giunta Esecutiva prepara i lavori del C.I.S., predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri prima della seduta del Consiglio.

Art. 5 Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti (CD)

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo ivi compresi i supplenti a tempo determinato. Esso può riunirsi come

- Collegio unitario
- Collegio a sezione separata (infanzia/primaria/secondaria di I° grado)

Al Collegio sono attribuite tutte le funzioni previste dall'art. 4 del D.P.R. n°416 del 31.05 1974, dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n° 297 del 16.04.1994 e dal DPR n 275 del 8/3/199 - Regolamento in materia di Autonomia.

Il Collegio ha potere deliberante per quanto riguarda il funzionamento didattico dell'istituto (sperimentazione, ricerca, innovazione metodologico - didattica)

- Esso deve inoltre, nel quadro della legge sull'Autonomia scolastica individuare le Commissioni e la composizione delle Commissioni di lavoro dell'istituto che ritiene opportune per il buon funzionamento dell'istituto
- Individuare ed eleggere al proprio interno i docenti Funzioni Strumentali
- Costruire Approvare e verificare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Approvare la Carta dei servizi dell'Istituto.

Esso si insedia in seduta unitaria ad inizio anno scolastico, potrà essere riunito ogni qualvolta il Capo



d'Istituto ne ravvisi la necessità, quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta e comunque almeno una volta ogni quadrimestre.

Sono messi a disposizione dei docenti, i verbali dei collegi ed i relativi materiali ed i materiali utili alle eventuali deliberazioni. Il Collegio ha luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione dei docenti.

Art. 6 Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione dei docenti

La legge 107/15 ha modificato parzialmente le funzioni e la composizione del Comitato, precedentemente normato dal D.L.vo n. 297/94.

□ Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato per la Valutazione dei docenti.

□ Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

□ Con quest'ultimo componente il Comitato individua i criteri per l'assegnazione annuale, da parte del DS, del bonus docenti finalizzato alla valorizzazione del merito del personale docente.

□ Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui alla lettera a, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

□ Il comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

□ Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Art. 7 Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione

CONSIGLI DI CLASSE – Scuola secondaria di primo grado

Il Consiglio di classe ha funzione propositiva, esprime pareri non vincolanti in ambito educativo didattico e attività di sperimentazione. (Art. 3 del D.P.R. n°416 del 31.05.1974 e dall'articolo 5 del D.lgs n. 297 del 16.04.1994)

I Consigli di classe sono presieduti rispettivamente dal Dirigente scolastico oppure da un docente-coordinatore, membro del Consiglio stesso, suo delegato. Di esso fanno parte i 4 rappresentanti dei



genitori regolarmente eletti entro il primo trimestre di ogni anno scolastico; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti, così come le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente scolastico a uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di classe, presenti i genitori, è convocato dal Dirigente scolastico almeno due volte durante l'anno scolastico; può essere convocato inoltre su richiesta motivata di almeno 1/3 dei suoi membri. La convocazione del Consiglio di classe dovrà contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno e dovrà essere comunicata agli interessati almeno 5 giorni prima della data stabilita.

Il Consiglio di classe, durante la seduta, può fissare a maggioranza argomenti da inserire all'ordine del giorno della seduta successiva. Inoltre nell'intervallo fra una seduta e l'altra ciascun membro del consiglio può proporre per iscritto nuovi argomenti. La discussione di detti argomenti è subordinata all'approvazione del Consiglio.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE – Scuola primaria

Il Consiglio d'Interclasse è composto dai docenti delle classi di ciascun plesso e da un rappresentante dei genitori degli alunni eletto per ciascuna classe.

I rappresentanti dei genitori dei Consigli di Interclasse sono eletti entro il primo trimestre di ogni anno scolastico, sono nominati dal Capo d'Istituto e durano in carica un anno scolastico.

Essi sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente da esso incaricato (Art 3 III comma del D.P.R. n. 416 del 31 Maggio 1974, articolo 5 del D.lgs n. 297 del 16.04.1994) il quale può svolgere mansione di Presidente a tutti gli effetti.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dal Dirigente scolastico ad un docente membro del Consiglio medesimo.

Il Consiglio di Interclasse è convocato dal Dirigente Scolastico con preavviso scritto spedito almeno cinque giorni prima della data di convocazione fissata, contenente l'ordine del giorno. La convocazione può essere effettuata anche da 1/3 dei suoi membri.

La prima Convocazione dei Consigli d' Interclasse deve essere disposta dal Dirigente Scolastico non oltre i 20 giorni successivi all'elezione dei rappresentanti dei genitori.

I Consigli d'interclasse si riuniscono, di norma, nei locali scolastici del plesso di appartenenza, almeno una volta ogni bimestre in ore non coincidenti con l'orario di servizio dei docenti e compatibili con gli



impegni di lavoro dei componenti eletti e designati.

Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

Le decisioni vengono assunte a maggioranza relativa dei presenti, salvo quando si tratta di persone, nel qual caso è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti. I Consigli d'interclasse hanno le seguenti attribuzioni:

- Formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione nelle classi di competenza
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti-genitori ed alunni
- Formulare proposte ed esprimere pareri in merito all'adozione dei libri di testo
- Formulare proposte al Consiglio d'Istituto sulle materie di sua competenza.

I Consigli di Interclasse inoltre esprimono pareri e formulano proposte sulle questioni che vengono loro sottoposte dal Consiglio d'Istituto, dalla Giunta, dal Collegio dei docenti, dal Dirigente scolastico.

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE Scuola dell'infanzia

L'attribuzione dei Consigli d'Intersezione e la loro modalità di svolgimento sono regolate dal D.P.R n° 297 del 16. 4.1974.

Il Consiglio d'intersezione è costituito dai docenti delle sezioni dello stesso plesso di scuola materna e per ciascuna delle sezioni un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti (D.P.R. 297 del 16 .4.1974 comma 1 e comma 2, articolo 5 del D. Lgs n. 297 del 16.04.1994).

I Consigli d 'Intersezione sono presieduti dalla Capo d'Istituto oppure da un docente membro del consiglio, da lui delegato.

Si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, con il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed a iniziative di sperimentazione.

I Consigli di Intersezione hanno inoltre il compito di estendere i rapporti reciproci fra docenti genitori ed alunni. In particolare, esercitano le competenze in materia di programmazione e sperimentazione. Essi si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal testo unico del decreto legislativo n. 297 del 16.04 94 articolo 5 com. 8.

II. DOCENTI

Art. 8 Indicazioni sui doveri dei docenti

- I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli



dei giorni precedenti e verificare che si tratti di assenza giustificata. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare il ritardo sul registro; ritardi ripetuti vanno segnalati alla Direzione.

- Per le uscite anticipate dell'alunno, il genitore dovrà compilare apposito modulo.
- I docenti indicano sul registro elettronico le attività svolte.
- I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
- Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.

□ Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.

□ In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti, possano usufruire dell'aula senza creare problemi.

□ Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.

□ Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita.

□ I docenti devono prendere visione dei Piani di Evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.

□ È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari verificare che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti. Pertanto, per la sicurezza di prodotti a norma è necessario utilizzare i prodotti ordinati dalla scuola tramite la segreteria.

□ È assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

□ Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.

□ I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Direzione.

□ Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Direzione.

□ I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.

□ Ogni docente ha l'obbligo di prendere visione delle circolari e degli avvisi che sono pubblicati sul sito della scuola o inviati direttamente ai docenti tramite posta elettronica. Per ogni pubblicazione o invio, tali documenti si intendono regolarmente notificati.

□ I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.¹

□ I docenti possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi di ufficio.

□ I docenti devono avvisare le famiglie circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte nel corso dell'anno scolastico. L'avviso avviene in occasione delle assemblee di classe,



di colloqui o tramite diario/quaderno degli avvisi/registro on line.

□ Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani ...) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.

1

Riferimenti normativi: "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari..." del MPI del 15 marzo 2007,

dove si legge:

"Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente, come già previsto con precedente circolare ministeriale (n. 362 del 25 agosto 1998)" Circolare n. 362 del 25 agosto 1998 si legge:

"E' chiaro che tali comportamenti (l'utilizzo del cosiddetto "telefonino" da parte dei docenti anche durante le ore di lezione) - laddove si verificano - non possono essere consentiti in quanto si traducono in una mancanza di rispetto nei confronti degli alunni e recano un obiettivo elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione che, per legge, devono essere dedicate interamente all'attività di insegnamento e non possono essere utilizzate - sia pure parzialmente - per attività personali dei docenti"

III. PERSONALE AMMINISTRATIVO

Art. 9 Doveri del personale amministrativo

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'istituzione scolastica e il proprio nome. Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti.

La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la timbratura sull'orologio marcatempo.



IV. COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 10 Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la timbratura sull'orologio marcatempo.

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza e l'efficacia dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità. I collaboratori scolastici:

- indossano la divisa fornita dall'istituto e, in modo visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro,
- devono essere sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- comunicano immediatamente al dirigente scolastico o ai suoi collaboratori o alla segreteria l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- collaborano con gli insegnanti nella predisposizione dell'elenco dei partecipanti al servizio mensa, favoriscono l'integrazione degli alunni disabili;

- vigilano sulla sicurezza e l'incolumità dei bambini, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- possono svolgere, con la presenza dei docenti, funzione di accompagnatore durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione;
- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- sono sempre disponibili e tolleranti con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitano di parlare ad alta voce;
- tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia dei servizi e degli spazi di pertinenza;
- durante l'orario di servizio non si allontanano dalla sede tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente scolastico;
- invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente scolastico ad uscire dalla scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
- prendono visione del calendario annuale e mensile degli impegni dei docenti, ovvero del calendario dei consigli di intersezione, di interclasse, dei collegi dei docenti, dei consigli di istituto,



delle assemblee e dei colloqui individuali con i genitori, dei corsi di aggiornamento e formazione del personale svolti nei locali della scuola, tenendosi aggiornati sull'effettuazione del necessario servizio;

- sorvegliano l'uscita delle classi prima di dare inizio alle pulizie;
- ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alle sostituzioni;
- accolgono il genitore dell'alunno o chi ne fa le veci, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente presente in classe ritirerà il permesso di uscita anticipata da conservare, dopodiché l'alunno potrà lasciare la scuola col genitore;
- al termine del servizio i collaboratori scolastici, dopo aver fatto le pulizie, dovranno controllare che i locali scolastici siano adeguatamente chiusi;
- devono prendere visione delle circolari e degli avvisi pubblicati sul sito della scuola, che si intendono regolarmente notificati al personale tutto;
- è fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità e l'efficienza delle vie di esodo.

V. ALUNNI

Gli alunni devono essere "educati" da genitori e insegnanti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art. 11 Assicurazione ed infortuni degli alunni

Gli alunni, annualmente, possono essere tutelati da polizza infortuni e responsabilità civile, il cui costo è a carico delle famiglie. In tal modo risultano assicurati durante tutte le attività scolastiche, comprese le visite guidate, e nel tragitto da casa a scuola e viceversa.

Ogni infortunio deve essere segnalato, indicandone le cause, il luogo e l'orario. La denuncia viene fatta dall'insegnante o dalla persona alla quale risulta affidato l'alunno in quel momento. In caso di infortunio, i genitori o chi esercita la potestà, dovranno consegnare in Segreteria entro la giornata, o al più tardi entro la mattina successiva, il referto medico, affinché si possa procedere nei tempi dovuti, agli adempimenti di competenza.



Art. 12 Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni compete sempre e comunque agli insegnanti di classe e di sezione nel corso di qualsiasi attività didattica, condotta sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico (uscite, viaggi d'istruzione, attività motorie, ecc) anche quando la scolaresca riceve insegnamenti integrativi affidati a terzi; tale vigilanza è dovuta, altresì, durante l'intervallo;

Gli insegnanti, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e sono obbligati all'assistenza degli alunni durante le attività didattico-educative e al momento dell'uscita, accompagnandoli al limite di pertinenza del plesso scolastico.

Gli insegnanti, inoltre, accolgono i propri alunni all'ingresso facendosi trovare nella propria classe.

Durante l'intervallo delle lezioni, che è di 15 minuti alla scuola primaria e 10 minuti alla scuola secondaria, è necessario che il personale docente di turno vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose. A tale scopo sarà coadiuvato dal personale ausiliario che dovrà essere presente.

La ricreazione e l'intervallo del dopo mensa devono essere organizzati e vissuti come momenti educativi che estendono il rapporto di socializzazione a situazioni più aperte e dinamiche.

In caso di assenza dell'insegnante di classe, la vigilanza è demandata, fino all'arrivo in aula del supplente, ad un docente della classe o sezione vicinior, il quale si avvarrà a tal fine della collaborazione del personale ausiliario.

In caso di brevissima assenza dell'insegnante (allontanamento dalla classe per particolari necessità) la vigilanza degli alunni sarà curata dal personale ausiliario.

La porta della scuola e i cancelli esterni, ad esclusione dei locali della Direzione, durante l'orario di funzionamento della scuola devono restare chiusi, per ovi motivi di sicurezza. Di tale servizio è responsabile il personale ausiliario.

Il cambio dell'ora dei docenti deve essere effettuato nel modo più sollecito possibile.



Al momento dell'uscita, gli alunni vanno accompagnati al limite di pertinenza del plesso scolastico. Particolare attenzione andrà posta con gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, che andranno personalmente consegnati a maggiorenni autorizzati.

Gli alunni della scuola primaria che usufruiscono del trasporto scolastico saranno accolti dal personale ausiliario o docente. L'assistente e/o l'autista dello scuolabus sono da intendersi come persone delegate alla consegna e al ritiro degli alunni, i cui genitori hanno fatto richiesta formale del trasporto al Comune. In tal caso, l'obbligo di vigilanza e la responsabilità degli operatori scolastici iniziano e terminano sul portone o cancello della scuola.

Per gli alunni della Scuola Secondaria, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari, considerata l'età degli alunni, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare l'istituzione scolastica a consentire l'uscita autonoma, dai locali scolastici, al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità all'adempimento dell'obbligo di vigilanza. L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti Locali gestori del servizio, esonera la scuola dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, sia all'andata che al ritorno dalle attività scolastiche.

Per quanto concerne la vigilanza nella scuola secondaria:

- Particolare attenzione deve essere riservata al momento dell'intervallo: gli alunni restano nelle rispettive aule, o nella parte del corridoio antistante, sorvegliati dall'insegnante presente nell'ora precedente e possono andare in bagno due per volta.
- Durante le ore di lezione non è consentito far uscire dalla classe più di un alunno alla volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
- I docenti sono tenuti a far rispettare agli alunni il regolamento, spiegando che tutto il personale docente e non docente ha il dovere di intervenire su loro eventuali comportamenti scorretti.
- Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati al Responsabile di plesso e alla Direzione e saranno risarciti da coloro che li hanno procurati. Qualora questi non vengano individuati,



gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d. C. o in Assemblea con i genitori e in quell'ambito si decideranno le modalità del risarcimento.

Art. 13 Regolamentazione dei ritardi e delle uscite anticipate

L'orario di funzionamento di ciascun plesso viene stabilito all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Istituto, tenendo conto delle esigenze ambientali, degli orari dei servizi di trasporto, delle proposte del Collegio dei docenti e delle disposizioni di legge.

Il Consiglio di Istituto fissa, altresì, l'orario di ingresso e di uscita degli alunni.

L'orario di entrata e di uscita degli alunni va rispettato, per cui i genitori sono tenuti ad accompagnare e ritirare puntualmente i figli, per permettere un regolare svolgimento dell'attività didattica.

In caso di impossibilità a ritirare personalmente i propri figli, i genitori possono delegare per iscritto una persona maggiorenne. La delega va trasmessa (il modulo è reperibile sul sito web nella sezione "modulistica famiglie") completa delle copie dei documenti di riconoscimento, all'indirizzo di posta elettronica CEIC8BD00G@istruzione.it

Gli alunni in ritardo per eccezionali e giustificati motivi potranno accedere alle rispettive classi previa giustificazione del genitore compilando l'apposito modulo al personale ausiliario.

Il ritiro di alunni, per particolari esigenze e prima del termine delle lezioni, deve essere fatto personalmente dai genitori (o da chi ne fa le veci), dopo il rilascio di una motivazione scritta all'insegnante e avendo compilato l'apposito modulo di uscita al personale ausiliario.

Per uscite anticipate, ricorrenti e motivate, la richiesta va indirizzata alla Direzione.

Gli alunni che dovessero lasciare la scuola per imprevisti motivi di salute devono essere prelevati



dalla famiglia, alla quale viene data preventiva comunicazione telefonica; dove ciò non fosse possibile si provvederà ad informare con qualsiasi mezzo la stessa o l'autorità sanitaria.

Art. 14 Assenze degli alunni. Giustificazioni

I bambini della scuola dell'infanzia che si assentano dalla scuola senza giustificato motivo per un periodo continuativo superiore ad un mese, su segnalazione dell'insegnante e previo

accertamento presso le rispettive famiglie, vengono esclusi dalla frequenza con provvedimento della Direzione.

Le assenze degli alunni di scuola secondaria e della Primaria devono essere giustificate dal genitore o da chi ne fa le veci. Per la scuola secondaria ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Eventuali ripetute irregolarità nella frequenza scolastica degli alunni devono essere segnalate dagli insegnanti alla Direzione.

Le assenze degli alunni, sia nelle ore del mattino che in quelle pomeridiane, vanno annotate dall'insegnante nel registro di classe.

Art. 15 Uso del cellulare

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. direttiva 15 marzo 2007), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

La direttiva ribadisce come l'uso del cellulare in classe (e di altri dispositivi elettronici) possa essere un elemento di distrazione e di grave mancanza di rispetto per i docenti e i compagni. In questi casi si compie un'infrazione che ha risvolti sanzionabili attraverso provvedimenti disciplinari da parte della scuola, provvedimenti orientati a prevenire e scoraggiare tali pratiche. Pertanto:

Nella scuola secondaria, è fatto divieto per gli alunni di portare il cellulare a scuola. Qualora alcune famiglie, per motivi plausibili, ritengano necessario che i propri figli debbano averlo con sé, dovranno inoltrare motivata richiesta in direzione, la quale valuterà le ragioni esposte ed eventualmente concederà deroga.

Gli alunni autorizzati, al loro arrivo in classe, dovranno consegnare il cellulare ai docenti prima dell'inizio delle lezioni e ritirarlo al termine delle stesse.



Il mancato rispetto di tale disposizione e l'uso improprio del cellulare durante la permanenza a scuola, saranno oggetto di immediato ritiro dello strumento da parte dei docenti e di successivi provvedimenti disciplinari, che prevedranno uno o più giorni di sospensione, a seconda della gravità dell'accaduto.

A parziale deroga

□ gli studenti, considerato il grado di maturazione dell'età, potranno portare con sé il cellulare durante le uscite di almeno una giornata intera.

□ Nelle uscite che si realizzano nell'arco della mattinata, gli insegnanti ne consentiranno l'uso in base alle condizioni ed alle eventuali necessità di tipo didattico o logistico.

□ L'uso del cellulare può essere consentito, sempre a discrezione dell'insegnante, in caso di lezioni che prevedano l'uso di strumentazioni multimediali.

Nella scuola primaria e dell'infanzia non è consentito agli alunni portare con sé il cellulare a scuola. Le comunicazioni con la famiglia, qualora queste si rendessero necessarie, saranno gestite dal personale della scuola. Le ragioni del divieto, oltretutto pedagogiche, sono plurime e spaziano dall'uso illegittimo che i bambini, ancora piccoli e poco responsabili, potrebbero farne, al rischio di perdita o rottura, frangenti dei quali gli insegnanti diventerebbero responsabili.

Tale divieto permane anche durante le uscite didattiche. La documentazione delle stesse sarà effettuata dagli insegnanti di classe.

VI. GENITORI Art. 16 Indicazioni

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Le comunicazioni da parte della Direzione ai genitori sono, di norma, circolari inserite sul sito della scuola. Le famiglie dovranno pertanto consultare il sito con una frequenza utile agli aggiornamenti.

Si ritiene opportuno che i genitori debbano di:

- trasmettere ai bambini che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di effettivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario/quaderno degli avvisi e sul registro elettronico;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- non passare a scuola per portare o ritirare materiale vario (quaderni, libri, merende, ecc.)



dimenticati dai propri figli. Tali frangenti devono diventare momenti educativi. Per abituare gradualmente gli alunni alla consapevolezza, si è valutato che chi dimentica qualcosa a casa o a scuola, sicuramente in modo diverso, graduale e modulato in base all'età, debba cominciare a ritenersene "responsabile". Qualora poi tali episodi siano ricorrenti e continui, i docenti contatteranno le famiglie interessate.

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fissata esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda l'orario di ricevimento. La direzione, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie una comunicazione di convocazione.

In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposita comunicazione scritta, controfirmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni al personale scolastico.

Allo scopo di mantenere viva e proficua la collaborazione tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe, ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento, ad incontri di informazione su tematiche di carattere psicopedagogico. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

Art. 17 Diritto di assemblea

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n. 297.

Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori può essere di classe, di sezione, di plesso, d'istituto.

Le assemblee ordinarie rientrano all'interno del calendario che si predispone ad inizio d'anno nel contesto degli incontri scuola - famiglia. La richiesta per lo svolgimento di assemblee straordinarie è rivolta al Dirigente Scolastico con l'indicazione dei locali richiesti, della data ed ora della riunione, degli argomenti all'ordine del giorno e del nome di chi presiederà l'assemblea.

Possono chiederne la convocazione insegnanti, rappresentanti dei genitori, consiglieri del Consiglio d'istituto.

Può essere istituito in ogni plesso un Comitato Genitori. Le funzioni di questo organismo sono:

- promuovere la partecipazione;
- operare con la scuola a diverso titolo;
- coordinare la scuola con altre agenzie esterne.



Ogni Comitato può proporre al Consiglio d'Istituto un proprio regolamento interno che contenga la definizione delle funzioni del Presidente e del Tesoriere, e quant'altro i diversi Comitati decideranno di inserirvi.

Art. 18 Ricevimento genitori degli alunni

Gli insegnanti riceveranno i genitori degli alunni nel corso di incontri da tenersi nelle ore di ricevimento presso il plesso o in via telematica come da programmazione delle attività funzionali di insegnamento. In caso di necessità gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria sono disponibili a interloquire con le famiglie durante le ore di programmazione settimanale.

Sono previsti, inoltre, due o più incontri scuola famiglia durante l'anno scolastico.

Art. 19 Accesso dei genitori nei locali scolastici

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola dell'infanzia. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nell'orario di ricevimento concordato con i docenti.

Art. 20 Informazione sul Piano dell'offerta Formativa

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di classe illustrano alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative.

Le attività didattiche aggiuntive sono da intendersi strettamente integrate con la programmazione educativa e didattica e saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.

Le comunicazioni ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inserite sul sito della scuola.

VII. MENSA

Art. 21 Norme sul servizio mensa

La frequenza alla mensa va intesa come tempo scuola che ha una valenza educativa da sempre riconosciuta, non ultima quella di abituare i bambini a diverse tipologie di cibo e ad una alimentazione sana, predisposta da dietiste in base a parametri emanati dalla comunità europea. Si chiede quindi alle famiglie la massima collaborazione per evitare le adesioni giornaliere dettate dal



menu proposto, per i più svariati e futili motivi o per gli stati d'animo dei bambini.

Qualora vi siano problematiche degne di essere prese in considerazione, queste andranno concordate con gli insegnanti, i quali avranno anche il compito di comunicare in direzione le anomalie della frequenza alla mensa.

Considerato quanto sopra, si conferma che continueranno ad essere concessi gli esoneri totali, quelli per motivati periodi circoscritti e anche quelli una tantum che però, proprio perché tali, dovranno essere occasionali.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa devono essere prelevati dai genitori o da altra persona maggiorenne, delegata per iscritto, al termine dell'orario di lezione antimeridiano e devono rientrare dopo 60 minuti.

VIII. LABORATORI E AULE POLIFUNZIONALI Art. 22

Gli insegnanti che utilizzano le aule speciali dovranno sempre accompagnare gli alunni durante gli spostamenti da un'aula all'altra, evitando di disturbare le altre lezioni e curando che non avvengano incidenti od atti di indisciplina.

Le aule speciali sono affidate alle cure del personale incaricato. L'uso delle aule speciali è condiviso da tutti i docenti e gli studenti dell'Istituto; per il loro uso i docenti programmeranno ad inizio anno scolastico giornate ed ore di utilizzo.

Durante il loro uso, in attività didattiche, le attrezzature sono temporaneamente affidate alle cure del personale docente. Il personale docente ed il personale incaricato avranno cura di:

- Verificare periodicamente la funzionalità degli apparecchi in dotazione all'istituto.
- Segnalare eventuali necessità di riparazione e/o manutenzione.
- Chi, utilizzando le aule speciali, riscontri anomalie o disservizi è tenuto a segnalarlo alla Segreteria e/o docenti referenti.

Art. 23 Utilizzo delle infrastrutture per attività motoria

Il dirigente scolastico nomina all'inizio dell'anno scolastico uno o più docenti responsabili dell'area motoria dell'Istituzione scolastica che provvederanno alla predisposizione degli orari di utilizzo e di funzionamento delle singole infrastrutture in orario curricolare e al coordinamento delle iniziative extracurricolari.

La palestra, le aule per attività motoria e le relative attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni. Per ragioni di tipo igienico in palestra si dovrà entrare solamente con le scarpe da ginnastica.

Art. 24 Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione

Le attrezzature dell'istituto per la stampa e la riproduzione (fax, copiatrice, computer), oltre al



primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. È escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali. L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.

Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore; quindi, i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

IX. PREVENZIONE E SICUREZZA A SCUOLA Art. 25 Norme di comportamento

- Tutto il personale deve prendere visione del Documento di Valutazione di Rischio e dei Piani di Evacuazione dei locali della scuola. Vanno inoltre sensibilizzati gli alunni sulle tematiche della sicurezza e preparati alle prove di evacuazione.
- Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate nelle circolari e nel materiale informativo inoltrato a tutto il personale dal dirigente scolastico fin dall'inizio di ogni anno scolastico, nonché richiamate nell'incontro annuale di informazione/formazione per tutto il personale docente, amministrativo e ausiliario, svolto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione dell'Istituto su incarico del dirigente scolastico. Non usare macchine, impianti e attrezzature senza autorizzazione.
- Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza. In casi dubbi occorre rivolgersi agli addetti del servizio di prevenzione e protezione.
- Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata.
- Depositare materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione.
- Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.
- Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi, né abbandonare quelle vuote sul posto di lavoro.
- Segnalare tempestivamente al proprio superiore ogni anomalia o condizione di pericolo rilevata
- In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente alla direzione le circostanze dell'evento.
- Se viene usato il materiale della cassetta del pronto soccorso, avvisare gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, per garantire il ripristino della scorta.
- Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati.
- Mantenere pulito e in ordine il proprio posto di lavoro.
- Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune.
- Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di



qualsiasi genere.

□ Mantenere i videoterminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il responsabile.

□ In caso di movimentazione manuale di materiale (risme di carta, cartelle documenti, ecc....) mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principalmente dai muscoli delle gambe. Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.

□ Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.

□ Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti.

□ Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di 90 cm.

□ Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.

X. PRIVACY

Art. 26 Utilizzo di materiale fotografico o filmico

Premesso che l'istituzione scolastica assolve agli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy, si presterà la dovuta attenzione alla tutela dell'immagine degli alunni.

Ai genitori degli alunni viene richiesta preventivamente l'autorizzazione per l'eventuale pubblicazione di progetti didattici, che prevedono l'utilizzo di materiale fotografico o digitale, da inviare ad altre istituzioni scolastiche, ad enti istituzionali, alla stampa o da pubblicare sul sito della scuola.

XI. COMUNICAZIONI

Art. 27 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

L'istituzione scolastica curerà la distribuzione agli alunni di materiale informativo proveniente o patrocinato da Comune, Provincia, Regione, Organi dello Stato.

Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del dirigente scolastico.

E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc....) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo. Il Consiglio d'Istituto dà comunque mandato al dirigente scolastico di disciplinare la



circolazione del materiale. Si prevede di:

- a. distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
- b. autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale, comprensoriale, inviato da Enti istituzionali;
- c. autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative o attività sul territorio, gestite da associazioni sportive, culturali, ricreative, parrocchiali, riguardanti iniziative a favore degli alunni purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.
- d. Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la scuola. Viene valutata dall'insegnante l'opportunità dell'adesione ad eventuali concorsi per le scuole promossi da enti, associazioni, ecc..

XII. ACCESSO DEL PUBBLICO

Art. 28 Accesso di estranei ai locali scolastici

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione del dirigente scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal dirigente scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso.

I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni, previa identificazione.

XIII. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE Art. 29 Criteri generali



La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, le visite presso laboratori ambientali, l'adesione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e

qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite guidate debbono essere programmate ed organizzate attenendosi a quanto contenuto nella normativa vigente in materia.

Le visite guidate, per la loro finalità, sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, ma non sono obbligatorie.

Nella programmazione in uscita si presterà molta attenzione al suo costo ed alla relativa quota individuale. Il C. d' I. con apposita delibera può dare indicazioni in merito al costo complessivo dell'uscita da proporre alla famiglia ogni anno scolastico.

- Le visite guidate della scuola dell'Infanzia e primaria, si effettuano, di norma, nell'arco di una sola giornata. Per la scuola secondaria possono essere previste uscite di durata superiore.
- Il periodo massimo utilizzabile per ciascuna classe è di 6 giorni nell'arco dell'anno scolastico.
- Le visite guidate, di norma, non possono essere effettuate nei trenta giorni che precedono il termine delle lezioni, fatta esclusione per viaggi occasionali e/o connessi con attività sportive e con l'educazione ambientale.
- Le visite guidate non possono essere effettuate nelle giornate prefestive (per evitare l'eccessivo traffico nelle strade).
- Tutti i partecipanti alla visita guidata debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro infortuni.
- Per le uscite è richiesta l'autorizzazione di tutti i genitori degli alunni o di chi esercita la patria potestà e la partecipazione del 85% degli alunni delle classi interessate.
- La partecipazione dei genitori degli alunni potrà essere consentita, qualora gli insegnanti lo ritengano opportuno, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio della scuola che gli stessi siano assicurati e che si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni.
- Le domande di autorizzazione per le visite guidate che prevedono l'uso di mezzi di trasporto non di linea (a noleggio) o il bus comunale, debbono essere presentate di norma 60 giorni prima della data stabilita per il viaggio. Nel caso si utilizzi il treno è sufficiente indicare il mezzo prescelto.
- I docenti accompagnatori, a viaggio ultimato, sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico sugli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso dello stesso.



□ Tutti i partecipanti alle visite guidate debbono essere in possesso del tesserino di identificazione rilasciato dall'istituzione scolastica.

□ Per le uscite fuori comune non programmabili e per le quali non esistano tempi utili per la delibera, ad esempio, premiazioni e partecipazioni a concorsi, Giochi Sportivi Studenteschi, mostre inerenti la didattica o altro, il Consiglio delega il DS ad autorizzare tale tipologia di uscite, che saranno successivamente portate a ratifica.

Art. 30 Uscite in orario scolastico Fuori Comune

Il Piano annuale delle visite andrà approvato dal Consiglio entro il mese di novembre dell'a.s. di riferimento (previa approvazione del piano delle visite, allegato al P.O.F., da parte dell'Interclasse/sezione/Consiglio di Classe, del Collegio Docenti, del Consiglio d'Istituto).

Tutte le uscite comprese nel periodo che va dall'inizio della scuola al mese di novembre, andranno approvate dagli organi collegiali di competenza entro il mese di giugno.

Va compilata apposita modulistica inoltrata al Dirigente Scolastico, almeno 10 giorni prima della data fissata.

Tale comunicazione comprenderà:

- a) l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classi di appartenenza;
- b) dichiarazione di acquisito consenso delle famiglie e relativa ricevuta di versamento della quota;
- c) l'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- d) programma del viaggio e relazione riguardante gli obiettivi culturali e didattici della iniziativa;
- e) mezzo di trasporto utilizzato.

ART. 31 Uscite a piedi

È sufficiente, previa annuale autorizzazione scritta da parte dei genitori, avvisare il Dirigente Scolastico tramite apposito modulo. Viene data inoltre comunicazione scritta ai genitori.

VISITE GUIDATE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Art. 32 Criteri generali

Anche i bambini della scuola dell'infanzia possono effettuare uscite, secondo modalità e criteri adeguati, in relazione all'età dei bambini, e previo consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

- 1) Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata, in orario scolastico.
- 2) Si richiede la partecipazione di un insegnante di sezione in qualità di accompagnatore ogni 14



bambini.

- 3) Nel caso di portatori di deficit dovrà essere prevista la presenza di un insegnante di sostegno.
- 4) L'insegnante può richiedere la presenza dei collaboratori scolastici salvaguardando in ogni caso la vigilanza all'interno della scuola;
- 5) È consentito l'utilizzo di mezzi di trasporto adeguati all'età prescolare.

VISITE GUIDATE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Art. 33 Criteri generali

- 1) Per gli alunni di classe prima e seconda di scuola primaria gli spostamenti sono consentiti nell'ambito della provincia di Caserta; per gli alunni di classe terza, quarta e quinta l'ambito territoriale è esteso all'intera regione ed alle regioni limitrofe. A parità di interesse sarà scelta la località più vicina.
- 2) Si richiede la partecipazione di un insegnante di classe in qualità di accompagnatore ogni 15 alunni; nel caso di partecipazione di alunni portatori di handicap dovrà essere prevista la presenza di un insegnante di sostegno ogni uno o due alunni disabili, da valutare in base alle caratteristiche degli alunni.

VISITE GUIDATE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Art. 34 Criteri generali

- ☐ Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.
- ☐ Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori.
- ☐ Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap, in base alle caratteristiche degli alunni.
- ☐ L'iniziativa è aperta ai genitori solo per casi particolarmente delicati.
- ☐ Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe, provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore supplente per ogni classe, per subentro in caso di imprevisto. È auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio di classe interessato.
- ☐ Si auspica la totale partecipazione della classe. In caso di costo elevato dell'uscita, attraverso un sondaggio, anche anonimo, sarà acquisito il parere delle famiglie.



□ Viaggi all'Estero - Saranno autorizzati solo per le classi 3[^]e, privilegiando i gemellaggi e le visite ad organismi internazionali.

Numero Uscite Didattiche: massimo 6

classi 1[^]: n. 1 di 1 giorno + 4 uscite nella mattinata;

classi 2[^]: n. 1 di 2 giorni o n. 2 da 1 giorno + 4 uscite nella mattinata;

classi 3[^]: n. 1 da 3/4 giorni per progetti particolari + n. 1 da 1 giorno + 1 uscita nella mattinata;

Disciplinari.

Nel caso in cui un alunno desse la sua adesione e nel frattempo sorgessero seri problemi disciplinari nei suoi confronti, il Consiglio di Classe può decidere l'esclusione dall'uscita, restituendo la quota e vincolando l'alunno alla presenza a scuola.

N.B.: In presenza di n.3 di note disciplinari o con n. 1 di nota di particolare gravità, stabilita dal C d C, l'alunno/a sarà automaticamente escluso dalle visite guidate.

Tetto Spese.

Nel programmare una gita si presterà molta attenzione al suo costo e relativa quota individuale. Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

XIV. ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI Art. 35 Criteri generali

Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare i docenti ai plessi, alle classi/sezioni e alle attività (nonché tutti gli altri posti) ai singoli docenti, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'istituto e prese in considerazione le richieste di assegnazione formulate dai docenti (art. 3 D.P.R. 417/77). Il Dirigente Scolastico, prima di adempiere a quanto sopra, ha l'obbligo di acquisire conoscenza dei relativi criteri e proposte espresse dai competenti OO.CC, ma può motivatamente discostarsene. Si dettano i seguenti criteri generali:

- esame della situazione in concreto (disponibilità dei posti e delle classi; richieste dei singoli docenti da assegnare);
- rispetto, per quanto possibile, del principio della continuità didattica.
- valorizzazione delle competenze professionali per la relazione degli obiettivi prefissati nel PTOF;
- necessità di sanare eventuali conflitti di team e/o ambientali;
- rispetto, per quanto, possibile del principio dell'avvicendamento degli insegnanti (assegnazione alle classi/sezioni iniziali degli insegnanti che hanno appena concluso la classe/ sezione terminale);
- riconoscimento delle positive relazioni e della capacità d'intesa tra i docenti, come condizione per una loro assegnazione al medesimo team;



- deve restare salvo l'obiettivo essenziale di realizzare il miglior impiego possibile delle competenze dei docenti;
- resta salva la discrezionalità del dirigente scolastico in casi particolari documentati.

XV. VARIE

Art.36 Modifiche e integrazioni al presente regolamento

Il Consiglio di Istituto approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti modifiche o integrazioni al presente regolamento.

APPENDICE 1

Patti di corresponsabilità Scuola-Famiglie

(Art.3_DPR_235_21-11-2007)

IL GENITORE/AFFIDATARIO E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.249/1998 VISTO l'Art.3 del DPR 235/2007;

VISTA la comunicazione del MIUR prot.N.3602/PO del 31/07/08;

VISTI il Regolamento d'istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e qualsiasi altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori / affidatari, i diritti e doveri degli alunni e i diritti e doveri degli operatori scolastici;

VISTA la normativa vigente in materia di Cyberbullismo e di Tutela della privacy;

VISTA le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione in materia di ripresa delle attività didattiche post-emergenza Covid19;

PRESO ATTO che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;



SOTTOSCRIVONOILSEGUENTEPATTOEDUCATIVODICORRESPONSABILITÀ:

L'Istituto si impegna a:

- offrire un ambiente - reale e virtuale - favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- consapevole che il "rischio zero" non esiste, offrire un ambiente sicuro dal punto di vista sanitario compatibilmente con le risorse disponibili e per quanto di propria competenza nel rispetto delle direttive, linee guida e normativa emanate dagli organi competenti in materia di emergenza sanitaria da Covid19;
- offrire iniziative in presenza e a distanza concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- esprimere con chiarezza l'offerta formativa ed esplicitare, tramite il personale docente, i percorsi didattici e le relative finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- organizzare forme di incontro collettivo ed individuale anche in remoto con i docenti tali da soddisfare le esigenze organizzative e lavorative delle famiglie, fissando gli incontri stessi in fasce orarie e con modalità adeguate;
- aprire la scuola e i suoi spazi, anche in remoto, nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa, per favorire gli incontri tra i genitori e per iniziative promosse dagli stessi che abbiano contenuti e finalità omogenei a quelli della scuola;
- dare la massima diffusione e trasparenza ad ogni tipo di comunicazione/informazione (circolari, note, disposti, direttive, linee guida, vademecum ecc), mediante pubblicazione in bacheca web sulla piattaforma Argo e sul sito web della scuola;
- intraprendere azioni di istruzione e formazione anche da remoto tese alla promozione di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, al fine di prevenire azioni - da parte degli studenti - in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della diversità in ogni sua forma, della Legge, dell'ambiente ed in modo particolare, in contrasto al cyber bullismo e alla violazione della privacy e alle varie forme di discriminazione;
- intraprendere azioni di istruzione e formazione digitale integrata a supporto della didattica in presenza secondo l'offerta formativa d'Istituto;



- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale tutto in tema di competenze informatiche al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche a supporto della didattica.

La famiglia si impegna:

- intraprendere azioni educative e formative tese alla promozione da parte dei propri figli di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni in contrasto con le regole del vivere civile, del vivere a scuola, del rispetto della diversità, della Legge ed in modo particolare, azioni che rientrano nel cyber bullismo e tese alla violazione della privacy;
- tenersi informata costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe ma soprattutto mediante una consultazione quotidiana e sistematica del registro elettronico e del sito web della scuola;
- non creare assembramenti in tutte le aree dell'istituto e in particolar modo nelle aree esterne destinate agli ingressi differenziati degli alunni a scuola;
- supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;
- sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- collaborare fattivamente con la scuola e in particolare con il personale docente nel rispetto delle competenze di ciascuno e dei reciproci ruoli;
- partecipare con regolarità alle riunioni ed ai colloqui individuali anche a distanza;
- promuovere il corretto utilizzo a scuola e fuori scuola dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto;
- contribuire alla realizzazione e all'arricchimento dell'offerta formativa con una partecipazione attiva ed eventualmente con proposte e suggerimenti;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;

MISURE GENERALI PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Nel 2022 il contrasto al Sars CoV-2 è cambiato:

□ Da strategie di contrasto della diffusione dell'infezione si è passati, infatti, a strategie di mitigazione.



Si fa riferimento a quanto contenuto nelle indicazioni del Ministero pubblicato su sito della scuola in data 29/08/2022 "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da SarsCoV2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 2023"

Indicazioni di riferimento

Sono disponibili indicazioni ai fini della mitigazione delle infezioni da Sars-CoV-2, differenziate come riportato di seguito.

Scuola dell'infanzia

Pubblicate il 12/8/2022, <https://www.iss.it/web/guest/primo-piano>

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Pubblicate il 05/8/2022, <https://www.iss.it/web/guest/primo-piano>

La scuola si impegna a:

- Realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dalle autorità competenti;

La famiglia, consapevole delle responsabilità e conseguenze di carattere giuridico che assume, si impegna a:

prendere visione della documentazione relativa alla mitigazione delle infezioni da Sars-CoV-2 pubblicata dall'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia; educare i propri figli al rispetto delle misure relative alla mitigazione delle infezioni da Sars-CoV-2, adottate dalla scuola, e del regolamento d'istituto; monitorare lo stato di salute dei propri figli, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (in particolare febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, e sintomi respiratori), tenere i figli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o il pediatra, seguendone le indicazioni e le disposizioni; recarsi immediatamente a scuola e riprendere i propri figli in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia



referribile a COVID-19, garantendo una costante reperibilità di un familiare o di un incaricato, durante l'orario scolastico;

contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale ed essere di responsabilità nei confronti dei propri figli e promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus.

istruire i propri figli ad avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante, l'orario scolastico, di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;

collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici nell'ambito delle attività didattiche in presenza e/o a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, in attesa per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume l'impegno:

- Ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nei documenti qui richiamati;
- A far rispettare l'osservanza da parte dell'alunno/a;
- Accettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni da parte dell'alunno/a possono dar luogo a sanzioni disciplinari, nonché alla segnalazione alla competente autorità giudiziaria se le infrazioni si configurano come ipotesi di reato, atto dovuto da parte di qualsiasi pubblico ufficiale Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA nell'esercizio delle proprie funzioni;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (Art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

APPENDICE 2



STATUTO DELLE STUDENTESSE E STUDENTI e REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C.

Il regolamento, definito ai sensi del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, del DPR 235/07 che integra il DPR 249/98, sarà vigente fino a successiva delibera del nuovo Consiglio d'Istituto.

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

- a) Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
- b) Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- c) La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal Consiglio di classe.
- d) Gli alunni, qualora assenti, devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
- e) Gli alunni entrano secondo gli orari e con le modalità che vengono comunicate ai genitori all'inizio dell'anno scolastico con le disposizioni di carattere generale.
- f) Sono ammessi in classe gli alunni in ritardo solo se questo è imputabile al trasporto scolastico. In tutti gli altri casi un genitore, o persona delegata dalla famiglia, deve accompagnare l'alunno a scuola e motivare il ritardo firmando apposito modulo.
- g) Le assenze sono giustificate dal Docente della prima ora di lezione, previo controllo delle date, che dovranno corrispondere alle assenze riportate sul registro di classe, e delle firme, che dovranno essere uguali a quelle depositate sui libretti. Non vi dovranno essere correzioni o abrasioni. Il motivo dell'assenza non dovrà essere generico ma, sia pure sinteticamente, esplicativo.
- h) Gli alunni che si presenteranno ripetutamente senza giustificazione potranno essere riammessi



esclusivamente dalla Direzione ed il docente dovrà annotare sul registro di classe l'obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo.

i) Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).

Gli alunni inoltre dovranno:

- accettare il controllo dell'adulto e perciò non allontanarsi senza aver ottenuto il permesso;
- seguire in modo attento le lezioni evitando d'essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante;
- eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti e altre consegne) e portare tutto il materiale occorrente;
- costruire con l'insegnante la lezione collaborando nel lavoro individuale e/o di gruppo ed intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà nel lavoro di classe e a casa al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- aver cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico;
- osservare il divieto di usare il cellulare durante le ore di lezione;
- vestire in modo consono all'ambiente e all'istituzione;
- osservare le norme di sicurezza indicate dal "Piano di sicurezza della scuola" e collaborare nelle prove di evacuazione e in eventuali eventi di emergenza;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia con la consegna degli avvisi sul diario o sul libretto personale ad essa adibito;
- al cambio d'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto ed educato;
- al termine delle lezioni, prepararsi al suono della prima campana, disporsi in fila, quindi avviarsi all'uscita accompagnati dall'insegnante. Tale disposizione è valida anche durante gli spostamenti dell'intera classe per uscite di istruzione. Inoltre:
- non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
- gli alunni non possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori da soli, ma solo se accompagnati da un insegnante o da un collaboratore

scolastico. Se hanno bisogno di comunicare con un insegnante, devono chiedere il permesso ai docenti presenti per entrare;



- durante gli intervalli, sia nella scuola sia nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;
- i servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia;
- saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri;
- gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Direzione i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole;
- gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni. I collaboratori durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi;
- gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero dall'attività pratica, firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia. Per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi dovrà essere presentato il "Libretto sanitario dello sportivo" valido per attività aspecifica non agonistica che verrà fotocopiato a cura della segreteria.
- gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda; non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti;
- ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida:
 - coloro che provocheranno guasti o rotture al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune, saranno invitati a risarcire i danni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto, ma con l'applicazione della riforma scolastica tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nella scheda.



- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- Al termine del primo quadrimestre, Il Consiglio di Classe potrà valutare, con il 5 in condotta, l'alunno/a che abbia avuto 3 giorni di sospensione cumulativi o consecutivi senza dimostrare ravvedimento a seguito della sanzione.
- Appare opportuna da parte di tutti gli insegnanti una continua opera di sensibilizzazione perché vengano meno gli episodi di intolleranza nei confronti di chi è più debole ed in difficoltà.
- In nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di forme di pensiero correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Agli alunni che manchino ai loro doveri scolastici sono inflitte, secondo la gravità della infrazione, le seguenti

SANZIONI DISCIPLINARI:

- a) Rimprovero verbale.
- b) Consegna da svolgere in classe.
- c) Consegna da svolgere a casa.
- d) Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.
- e) Ammonizione scritta sul diario dello studente sul libretto delle comunicazioni alla famiglia.
- f) Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.
- g) Mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche, con obbligo di presenza a scuola.
- h) Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.
- i) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.
- j) Allontanamento dalla comunità scolastica per tutto l'anno scolastico.
- k) Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

- 1. Il singolo docente può infliggere le sanzioni fino alla lettera f).
- 2. Il Dirigente Scolastico può infliggere le sanzioni fino alla lettera f).
- 3. Il Consiglio di Classe può infliggere le sanzioni fino alla lettera h).
- 4. Il Consiglio di Classe viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori).



5. Il Consiglio d'istituto deve decidere per le sanzioni di tipo i) - j) - k) dopo la richiesta del Consiglio di classe nella sua forma allargata con i genitori, fatto salvo il principio di astensione dei soggetti interessati (in questo caso i genitori).

Modalità d' irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

1. verbalmente per le sanzioni fino alla lettera g);

2. verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per la lettera h).

Nei casi previsti dal presente titolo, i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano, fonogramma o mail. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

Nel caso in cui i genitori avvisino che non potranno essere presenti, il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzioneranno anche senza la presenza dello studente e dei suoi genitori o dell'eventuale tutore.

La sospensione può prevedere l'allontanamento dalle lezioni della classe e l'obbligo di frequenza ad alcune attività interne alla scuola.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

Infrazioni Disciplinari

Per gli allievi che tengono un comportamento negligente non assolvendo agli impegni di studio, non frequentando regolarmente i corsi, disturbando l'ordinato svolgimento delle attività didattiche e mostrando incuria per l'ambiente scolastico, si applicano le sanzioni fino e).

Per gli allievi che non rispettino le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate all'interno dell'Istituto, si applicano la sanzione e) e nei casi più gravi la sanzione f) - g).

Per gli allievi che vengano meno al dovere di rispetto nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, dell'altro personale della scuola e dei loro compagni, si applicano la sanzione f) - g) - h) in base alla gravità dell'azione.



Per gli allievi che utilizzano le strutture, i macchinari e i sussidi didattici dell'Istituto in modo scorretto, si applicano le sanzioni a) - e) - f) - g).

Nel caso vengano arrecati danni al patrimonio della scuola, fatto salvo l'obbligo del risarcimento, si applicano le sanzioni f) e nei casi più gravi la sanzione g) -h) - i) - j).

In caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, per atti di grave violenza o connotati da particolare gravità tali da determinare seria apprensione nella comunità scolastica si applicano le sanzioni j) - k).

Per gli allievi che con il loro comportamento impediscono la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, o assumono atteggiamenti ispirati a concezioni razziste, discriminatorie o sopraffattrici, oltre ad eventuali sanzioni, si attuano interventi di sensibilizzazione attraverso dialoghi, letture, ricerche, ecc.

Qualora concorrano circostanze attenuanti e avuto riguardo alla precedente condotta può essere inflitta la sanzione di grado inferiore rispetto a quella stabilita.

In caso di recidiva o qualora le infrazioni assumano particolare gravità o abbiano carattere collettivo può essere inflitta la sanzione di grado superiore.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni di cui ai punti fino a f) con attività formative scelte al momento dal consiglio di classe.

L'allontanamento dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi atti che mettano in pericolo l'incolumità della persona. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.



IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari sopra descritte è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola composto da 2 genitori (gli eletti nei Consigli di Classe con il maggior numero di voti) e da 2 docenti eletti all'interno del Consiglio d'Istituto (uno con funzione di segretario). L'organo presieduto dal Dirigente Scolastico resta in carica per 2 anni scolastici.

È possibile esporre un reclamo di violazione dello Statuto anche al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto l'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, contestualmente all'iscrizione alla Scuola Secondaria di I° grado, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Per quanto non specificato nel presente Regolamento, ivi compresi eventuali dettagli applicativi, si fa riferimento alla normativa citata in capello.

APPENDICE 3

REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE SOLASTICA PER LA DISCIPLINA DELLA STIPULA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina modalità e criteri inerenti la stipula dei contratti di sponsorizzazione, Ai sensi degli artt. n.25 bis del D.L. n.29/93, come integrato dal D. L. n.59/98 e n.33 comma 2 e 50 del D. l n.44 del 1.2.01

ART.1 – STIPULA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente Scolastico, nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;



2. non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto anche di fatto con la funzione educativa e culturale della scuola;

ART.2 – SCELTA DEGLI SPONSOR

1. Nella scelta degli sponsor di dovrà accordare la preferenza:

a. Ai soggetti che per finalità statutarie, per le attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

b. Ai soggetti che, in considerazione della specificità degli indirizzi di studio dell'istituto, attuano o abbiano manifestato l'intenzione di attuare forme di collaborazione con la scuola, nell'ambito di progetti o attività inseriti nel PTOF.

ART.3 - ATTIVITA' SPONSORZZABILI

La sponsorizzazione, che deve sempre realizzare un risparmio di spesa per l'istituto, è ammessa:

1. per la realizzazione di progetti ed attività inseriti nel POF dell'Istituto, anche in relazione ad acquisti di attrezzature e materiali didattici

2. la medesima può comprendere, oltre a quanto previsto al punto 1 del presente articolo, agevolazioni per il personale della scuola, per gli studenti e le loro famiglie, nel rispetto della pluralità di eventuali proposte in merito.

ART.4 – MODALITÀ DELLA SPONSORIZZAZIONE

Ai fini dell'attuazione di un contratto di sponsorizzazione è possibile:

inserire un nome. Ditta, logo o marchio dello sponsor in spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali;

inserire un nome. Ditta, logo o marchio dello sponsor all'interno di documenti recanti comunicazioni istituzionali;

non è invece possibile:

1. comunicare allo sponsor dati personali dei destinatari dell'informazione o comunicazione istituzionale dell'Ente;

2. inserire messaggi pubblicitari all'interno di documenti recanti comunicazioni istituzionali e, in particolare, utilizzare dati personali per differenziare i messaggi pubblicitari in relazione a caratteristiche dei destinatari delle comunicazioni.

APPENDICE 4



UTILIZZAZIONE DI LOCALI, BENI O SITI INFORMATICI APPARTENENTI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, DA PARTE DI TERZI:

La concessione in uso dei locali deve essere compatibile con l'attività educativa svolta nell'istituto stesso, nel senso che non può essere limitativa delle attività didattiche dell'istituto.

Le richieste all'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche da parte di terzi vanno inoltrate per iscritto all'amministrazione comunale, come previsto dal Protocollo sottoscritto dall'Ente Locale e dalla scuola.

APPENDICE 5

"DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DI CONTRATTI DI PRESTAZIONI D'OPERA PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA"

ART.1 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina, ai sensi della normativa vigente, le modalità e i criteri per il conferimento di contratti di prestazione di lavoro autonomo di tipo occasionale per attività e insegnamenti, inseriti nella programmazione dell'offerta formativa, che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, cui non possa farsi fronte con personale in servizio. La normativa di riferimento è contenuta:

- Nell' art.21 della L.15.3.97 n.59;
- Nel D.P.R. 8.3.99 n.275 artt.8 e 9;
- Nell'art.10 del D.L.16.4.94 N.297;
- negli artt.33 e 40 del D.M. N.44 DEL 1.2.01;
- nell'art.7, comma 6 del D.lgs 30/3/2001 n.165, inerente la gestione delle risorse umane; □ art.46 della legge133/2008;

Il presente regolamento è finalizzato a garantire la qualità della prestazione, latrasparenza e l'oggettività delle procedure di individuazione degli esperti esterni, nonché la razionalizzazione delle spese per gli stessi.

ART.2 PRESUPPOSTI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI A PERSONALE ESTERNO

1. L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti al fine di:

- garantire l'arricchimento dell'offerta formativa,
- realizzare particolari progetti didattici,
- realizzare specifici programmi di ricerca, sperimentazione e aggiornamento.



2. Condizioni preliminari

Le attività per le quali l'istituzione scolastica può ricorrere ad esperti esterni devono essere:

- coerenti col POF e il PTOF;
- di natura temporanea e altamente qualificata;
- coerenti con le disponibilità finanziarie programmate.

Prima di ricorrere all'esperto esterno, è necessario accertare concretamente l'impossibilità di realizzare le attività programmate con personale in servizio interno alla scuola.

ART.3 REQUISITI OGGETTIVI

□ Al fine di soddisfare le esigenze di cui all'articolo precedente, su proposta dei referenti di progetto o del comitato di progetto ed in base alla programmazione dell'offerta formativa, l'istituzione scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare a tal fine il personale interno, in coerenza con la disponibilità finanziaria, può ricorrere alle seguenti procedure alternative:

- istituto delle collaborazioni plurime previste dall'art. 35 del CCNL Scuola;
- stipula di contratti di lavoro autonomo con esperti di particolare e comprovata specializzazione, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Stipula di contratti con Enti, Associazioni, Università, ecc. mediante procedura negoziale ai sensi del D.Lgs n.50 del 18/4/2016;
- affidamento diretto nei casi disciplinati dal successivo art.5 lett.d.
- In tutti i casi la proposta di assunzione dell'esperto deve specificare le esigenze didattiche da soddisfare e le specifiche competenze professionali richieste all'esperto.

ART.4 REQUISITI SOGGETTIVI

□ Il contratto è stipulato con esperti italiani o stranieri, che per la loro posizione professionale, quali dipendenti pubblici o privati o liberi professionisti, o Associazione/Enti, siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico professionale nell'insegnamento richiesto.

□ Nel conferimento dell'incarico si terrà presente quanto disposto dall'art. 46 della Legge 133/2008 che recita testualmente: "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria".

□ Nella definizione dei requisiti richiesti si tiene conto di quanto stabilito dalla Circolare 5/2006 e Circolare 1/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di "esperti di provata competenza" secondo l'interpretazione datane dall'art. 46 L.133/2008 che afferma: "Si prescinde dal



requisito della comprovata specializzazione

universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore”.

□ Nei confronti di pubblici dipendenti, l'affidamento dell'incarico avverrà nel rispetto dell'art.58 del D.L.vo 3.2.93 n.29 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART.5 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

È demandata al Dirigente Scolastico la scelta della procedura da adottarsi tra quelle indicate nel precedente art.3., previa emanazione di propria determina a contrarre opportunamente motivata.

Durante la fase di selezione dell'esperto esterno e/o dell'Associazione, l'Istituto si impegna a:

- assicurare la trasparenza nelle procedure e nella selezione;
- garantire la qualità della prestazione;
- valutare le proposte sulla base di competenze professionali acquisite e titoli valutabili;
- scegliere la soluzione più conveniente in termini di costo/beneficio;
- valutare, fra più opzioni, considerare l'opportunità di fare ricorso alle collaborazioni plurime, utilizzando cioè, previa autorizzazione del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza, personale docente ed ATA in servizio presso altre scuole statali, ai sensi del CCNL comparto scuola vigente.

L'espletamento delle relative procedure dovrà essere conforme ai sotto indicati criteri:

A. RICORSO A COLLABORAZIONI PLURIME

Emissione di apposito Avviso, da pubblicare sul sito web, rivolto al personale di altre istituzioni scolastiche, con il quale si manifesta l'intenzione di far ricorso ad un docente in servizio presso tali Istituzioni, delineando le caratteristiche della risorsa professionale di cui si necessita e definendo i criteri che informeranno la selezione.

Invio alle altre Istituzioni Scolastiche una apposita comunicazione, al fine di rendere nota l'intenzione di far ricorso ad un docente in servizio presso tali Istituzioni.

Qualora presso altra Istituzione Scolastica sia accertata la disponibilità di docenti idonei, sarà possibile instaurare un rapporto di collaborazione plurima, mediante apposita lettera di incarico.

B. AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI LAVORO AUTONOMO Emissioni di apposito AVVISO da pubblicarsi sul sito web.



È in facoltà dell'Istituto utilizzare altre forme aggiuntive di pubblicità volta a volta ritenute utili (quali, ad esempio, la trasmissione dell'avviso ad ordini professionali o ad

associazioni di categoria; la pubblicazione per estratto su quotidiani locali, altre scuole, ecc.).

Nell'avviso devono essere evidenziate le caratteristiche della risorsa professionale di cui si necessita e definiti i criteri che informeranno la selezione

C. CONTRATTI CON ENTI ASSOCIAZIONI, UNIVERSITA', ECC.

Emissione di apposito Avviso, da pubblicare sul sito web, o richiesta di offerta, con il quale si manifesta l'intenzione di far ricorso a personale in servizio presso tali Istituzioni, delineando le caratteristiche della risorsa professionale di cui si necessita e definendo i criteri che informeranno la selezione.

D. AFFIDAMENTO DIRETTO

Il Dirigente è autorizzato a ricorrere all'affidamento diretto, fermo restando il possesso il possesso di idonei titoli culturali e professionali, quando:

- per la specificità delle azioni didattiche da intraprendere sia più opportuno e conveniente rivolgersi ad Associazioni/esperti che abbiano già collaborato con l'Istituto nell'ambito di progetti già avviati per i quali si ravvisi come prioritaria la continuità dell'azione didattico/formativa; in tali casi la conferma può essere disposta esclusivamente nell'ambito temporale del Ptof (triennio di riferimento) e previa acquisizione di parere vincolante da parte del Collegio dei Docenti.
- per l'attivazione di progetti di formazione rivolti al personale, in ragione della specificità degli interventi e dell'alto livello di qualificazione richiesto.

ART. 6 PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI SELEZIONE

1) Il Dirigente, sulla base del piano dell'offerta formativa, del PTOF e del Programma Annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti incarichi ad esperti esterni e, nell'ambito delle procedure di affidamento di cui al precedente art.3, ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare nell'apposita sezione di Pubblicità Legale disponibile sul sito web dell'Istituto ed, eventualmente, con ulteriori forme di pubblicità.

2) Gli avvisi dovranno indicare le modalità e i termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre, nonché l'elenco dei contratti che si intende stipulare. Per ciascun avviso deve essere specificato:

- l'oggetto della prestazione



- l'ambito disciplinare di riferimento
- I requisiti e il titolo di studio obbligatorio per accedere all'incarico
- ulteriori titoli culturali e professionali (master, specializzazioni, attestati, corsi formativi, iscrizioni in albi professionali, ecc.) da richiedere in relazione alla specificità dell'intervento
- le esperienze lavorative pregresse coerenti con l'intervento

- le esperienze lavorative pregresse svolte presso le scuole della stessa tipologia (istituti comprensivi)
- pubblicazioni, interventi formativi, ulteriori titoli artistici e/o professionale da richiedere in relazione alla specificità dell'intervento
- il numero di ore di attività previsto
- la durata dell'incarico;
- il compenso massimo attribuibile
- le modalità ed il termine per la presentazione delle domande di partecipazione;
- i criteri di selezione, con la specifica indicazione dei titoli di studio e professionali e degli altri requisiti che saranno oggetto di valutazione, ed i relativi punteggi da attribuire;
- l'eventuale previsione di un colloquio cui sottoporre l'aspirante.

3) È data facoltà al Dirigente di stilare apposite graduatorie per ambiti disciplinari (solo persone fisiche), anche di durata pluriennale. Di tale circostanza, deve comunque essere fatta apposita menzione nell'avviso.

4) I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.

5) Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente Scolastico, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione.

ART. 7 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

1) La valutazione delle domande pervenute è demandata ad un'apposita commissione nominata dal Dirigente Scolastico, successivamente alla ricezione delle offerte, in composizione dispari (due o quattro membri), presieduta dal Dirigente stesso.

2) La valutazione sarà effettuata sulla base dei requisiti professionali e dei criteri già esplicitati nell'art. 6.

3) Sarà compilata una valutazione comparativa, sulla base dell'assegnazione di un punteggio predeterminato espressamente indicato nell'avviso di cui all'art.6.

4) La commissione predisponde una formale relazione contenente la specifica e dettagliata indicazione dei criteri adottati e delle valutazioni comparative effettuate e, formulando una proposta di graduatoria.

5) Nell'ipotesi di partecipazione di un unico aspirante, è comunque necessario valutarne l'idoneità.



6) La graduatoria è approvata dal Dirigente Scolastico e pubblicata nell'albo dell'Istituzione Scolastica. È fatto comunque salvo il diritto di accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle leggi 7/8/90, n.241 e 31.12.96 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART.8 MISURA DEI COMPENSI ATTRIBUIBILI

Il compenso attribuibile deve tener conto del/le:

□ tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno e/o Associazione;

□ disponibilità finanziarie programmate.

Il compenso per attività di insegnamento svolte dall'esperto esterno e/o Associazione deve essere congruo rispetto alla specificità professionale richiesta.

Può essere anche previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione. Sono fatti salvi i compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori per i quali è escluso il regime di forfetizzazione.

È fatto divieto di anticipazione di somme.

Ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

Vengono fissati i sotto indicati compensi intesi nella misura massima ed onnicomprensivi:

□ fino ad un massimo di € 60,00 /ora per il personale non laureato

□ fino ad un massimo €80,00 / ora per attività di Docenza (docenti laureati) elevabili fino a €. 100,00 per docenti universitari o per corsi di formazione rivolti al personale

ART. 9 PUBBLICITÀ ED EFFICACIA

□ Degli avvisi di cui agli articoli precedenti, dell'esito della procedura comparativa e dell'aggiudicazione dovrà essere data adeguata pubblicità tramite il sito istituzionale.

□ L'efficacia dei contratti di lavoro autonomo è subordinata agli obblighi di pubblicazione cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

□ sul sito istituzionale sono oggetto di pubblicazione e aggiornamento le seguenti informazioni relative ai titolari di collaborazione o consulenza:

□ gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;

□ il curriculum vitae;

□ i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione.

□ La pubblicazione dei dati di cui sopra avviene in modo tempestivo e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.



ART. 10 MISURE VOLTE A PREVENIRE SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSI

Il Dirigente Scolastico vigilerà sul corretto adempimento delle misure volte a prevenire situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi, anche potenziali.

A tale fine:

□ qualora l'incarico sia conferito a dipendenti di pubbliche amministrazioni o di altre istituzioni scolastiche, acquisirà apposita dichiarazione inerente all'espletamento dell'obbligo di preventiva informazione all'amministrazione di appartenenza o acquisirà, nei casi previsti, l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.

□ acquisirà dichiarazione da parte dei componenti delle commissioni di valutazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.5. N.445/2000 e successive

modifiche e integrazioni, inerente all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi con i partecipanti alla selezione, derivanti da rapporti familiari o di parentela/affinità entro il secondo grado, o di altra natura.

□ procederà al controllo e verifica rilasciando apposita dichiarazione in merito.

Art. 11 INTERVENTI DI ESPERTI A TITOLO GRATUITO

Il Dirigente è delegato dal Consiglio di Istituto a redigere apposite convenzioni con enti e associazioni culturali, onlus e di volontariato finalizzate alla collaborazione di loro esperti nella realizzazione di iniziative progettuali deliberate dagli Organi Collegiali e previsti dal POF e dal PTOF, con particolare riferimento a quelli inclusi nel Ptof del Territorio. La collaborazione di tali esperti esterni alla scuola non produce oneri per l'amministrazione scolastica.

Il Dirigente Scolastico è delegato, inoltre, a stipulare convenzioni con le Università e/o scuole superiori al fine di favorire l'inserimento nella nostra realtà scolastica di tirocinanti.

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti che appartengono ad altra amministrazione pubblica è necessaria la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.Lvo 30/3/2001, n. 165

APPENDICE 6

REGOLAMENTO INERENTE LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI



PREMESSA

Il presente regolamento disciplina modalità e criteri inerenti la partecipazione dell'Istituto a Progetti internazionali, ai sensi degli artt. n.25 bis del D.L. n.29/93, come integrato dal D.L. n. 59/98 e n.33 comma 2 e 50 del D.l n.44 del 1.2.01

ART.1 – MODALITA' DI ADESIONE

1. In coerenza con la disponibilità finanziaria, su proposta del collegio dei docenti, per ogni anno scolastico può essere data adesione a non più di n.2 progetti internazionali, rientrando tra questi quelli relativi a scambi culturali;
2. per la realizzazione degli scambi culturali deve essere preventivamente acquisita la disponibilità delle famiglie ad ospitare gli studenti;
3. nel caso in cui l'Ente promotore non sia l'istituto, deve essere preventivamente acquisita tutta la certificazione attestante le competenze dell'Ente promotore;

ART.2 – CONDIZIONI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto regolarmente approvato dagli organi collegiali dovrà chiaramente prevedere:

- gli ambiti di competenza dell'istituto rispetto a quelli eventuali dell'Ente promotore o della Scuola capofila
- la specifica degli interventi dell'istituto
- i budget di spesa previsti
- Le fonti di finanziamento atte a coprire le spese di cui al successivo art.3
- le classi e gli alunni interessati
- I docenti coinvolti
- La durata del progetto e i periodi di soggiorno all'estero
- la certificazione attestante le competenze dell'ente promotore, se diverso dall'istituto

ART.3 – FINANZIAMENTI

- Le spese da sostenersi inerenti il viaggio ed il soggiorno di studenti e docenti non possono essere poste a carico dei finanziamenti ordinari
- I finanziamenti assegnati, vincolati all'attuazione del progetto, saranno utilizzati nel rispetto delle normative contabili-finanziarie che regolano l'attività delle istituzioni scolastiche
- Eventuali finanziamenti non vincolati di Enti od Associazioni, possono essere destinati all'attuazione del progetto previa delibera del Consiglio di Istituto ed in subordine alle priorità definite in sede di approvazione del Pof.

APPENDICE 7



REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI BENI E INVENTARI

INDICE GENERALE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto Art. 2 - Definizioni

TITOLO II – CONSEGNETARIO

Art. 3 – Consegnetario e sub consegnatario

Art. 4 - Compiti e responsabilità del Consegnetario e dei Sub- Consegnetari Art. 5 – Passaggio di gestione

TITOLO III - CARICO E SCARICO INVENTARIALE

Art. 6 – Classificazione categorie inventariali Art. 7 – Carico inventariale

Art. 8 - Eliminazione dei beni dall'inventario Art. 9– Ricognizione dei beni

Art.10 – Aggiornamento dei valori e rinnovo delle scritture

Art.11 -Vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili Art.12 - Beni mobili non inventariabili

TITOLO IV – NORME FINALI

Art. 13 – Disposizioni finali e transitorie

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI ARTICOLO 1 – OGGETTO

1. Il presente Regolamento ha per oggetto le procedure di registrazione inventariale secondo quanto previsto dal D.I. n. 129 del 28/8/2018, Regolamento Generale di Contabilità, e dalle Circolari citate in premessa.

2. Il presente Regolamento disciplina altresì le procedure di carico e scarico dei beni, nonché le modalità di ricognizione e di aggiornamento dei beni.

3. Il presente Regolamento detta disposizioni per la gestione dei beni non soggetti all'iscrizione negli inventari.

ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI

1. Nel presente Regolamento si intendono per:

a) "beni mobili": oggetti mobili destinati al funzionamento degli uffici e allo svolgimento delle attività istituzionali della scuola, ossia arredi, attrezzature, libri, strumenti scientifici e di laboratorio, collezioni di leggi e decreti, ecc.

b) "consegnetario": a norma dell'art. 30, c.1 del D.I. 129/2018 si intende il DSGA

c) "utilizzatore": fruitore delle unità cedute dal bene o consumate di materiali destinati dal



consegnatario per l'uso, l'impiego o il consumo

- d) "Sub Consegatari i docenti che rispondono del materiale affidatogli art. 35, c.1, D.l. 129/2018
- e) "macchinari per ufficio": beni in dotazione agli uffici per lo svolgimento e l'automazione di compiti specifici
- f) "mobili e arredi per ufficio": oggetti per l'arredamento di uffici, allo scopo di rendere l'ambiente funzionale rispetto alle sue finalità
- g) "impianti e attrezzature": complesso delle macchine e delle attrezzature necessarie allo svolgimento di una attività
- h) "hardware": macchine connesse al trattamento automatizzato di dati
- i) "materiale bibliografico": libri, pubblicazioni, materiale multimediale
- j) "opere dell'ingegno": software, pubblicazioni ecc.

TITOLO II – CONSEGATARIO ARTICOLO 3 – CONSEGATARIO

La custodia, la conservazione e l'utilizzazione dei beni mobili inventariati è affidata a responsabili che assumono le funzioni di:

- Consegatario;
- sostituto del Consegatario;
- Sub Consegatario.

ARTICOLO 4 - COMPITI E RESPONSABILITA' DEI CONSEGATARI E SUB CONSEGATARI

1. Il consegnatario responsabile dei beni assegnati all'Istituzione Scolastica, in conformità di quanto prescritto dall'art.30 del decreto n.129/2018 è il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA).

2. Il consegnatario è responsabile dei beni ad esso consegnati nonché di qualsiasi danno che possa derivare da sue azioni od omissioni. Egli ha l'obbligo di segnalare, di richiedere o di ordinare interventi di manutenzione, di custodia e di conservazione,

nonché di indicare i beni che vengono trasferiti dalla collocazione originaria per dare luogo a utilizzazioni diverse o a cura di strutture o di operatori diversi da quelli originari.

3. Il consegnatario deve, in particolare, curare che vengano correttamente e tempestivamente svolte le seguenti operazioni:

- a) la corretta tenuta dei registri inventariali;
- b) l'applicazione delle etichette inventariali su ciascun bene inventariato;
- c) la compilazione delle schede indicanti i beni custoditi in ciascun locale, suddivisi per plesso e la relativa esposizione all'interno del locale;



- d) la manutenzione e la riparazione dei beni;
 - e) la verifica del livello delle scorte operative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici;
 - f) la ricognizione ogni cinque anni e la rivalutazione dei beni inventariati ogni dieci anni;
 - g) comunicare gli eventi dannosi fortuiti o volontari al Dirigente Scolastico al fine della relativa denuncia alle competenti Autorità;
 - h) vigilare sul regolare e corretto uso dei beni affidati agli utilizzatori finali;
4. In caso di assenza o impedimento del consegnatario il medesimo sarà sostituito dal sostituto del consegnatario, appositamente incaricato dal Dirigente Scolastico.
5. In considerazione della dislocazione dell'Istituzione Scolastica su più Plessi, la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei Plessi e dei laboratori ubicati in ciascun Plesso è affidata dal Direttore SGA ai docenti (sub consegnatari), mediante elenchi descrittivi in duplice copia sottoscritti dal Direttore stesso e dai docenti interessati, che risponderanno della conservazione dei materiali affidati alla loro custodia.
- I sub consegnatari dei beni sono individuati con provvedimento del Dirigente Scolastico che assume carattere vincolante anche per il DSGA.
6. I sub consegnatari provvedono alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla loro responsabilità.
- Essi assumono i seguenti compiti:

- verificare la corretta tenuta e conservazione dei beni nel plesso o nei locali posti sotto il loro controllo;
- autorizzare il temporaneo spostamento dei beni, all'interno del plesso, previa motivata richiesta scritta da parte dell'utilizzatore, nonché verifica dell'avvenuta ricollocazione originaria;
- la richiesta di modifica definitiva della collocazione del bene;
- richiedere al Direttore Sga l'autorizzazione al temporaneo spostamento dei beni, all'esterno del plesso, previa motivata richiesta scritta da parte dell'utilizzatore, nonché verifica dell'avvenuta ricollocazione originaria;
- richiedere al Direttore Sga l'autorizzazione alla modifica definitiva della collocazione del bene;
- richiedere gli interventi di manutenzione/riparazione o sostituzione dei beni deteriorati/danneggiati;
- proporre il discarico inventariale per i beni obsoleti/fuori uso/non più utilizzabili; segnalare eventi dannosi, fortuiti o volontari.

ARTICOLO 5 – PASSAGGIO DI GESTIONE

Quando il Direttore SGA cessa dal suo ufficio, il passaggio di consegne avviene mediante ricognizione materiale dei beni in contraddittorio con il consegnatario subentrante in presenza del Dirigente Scolastico e del Presidente del Consiglio di Istituto. L'operazione deve risultare da apposito



verbale ed è effettuata entro 60 giorni della cessazione dell'ufficio.

TITOLO III – CARICO E SCARICO INVENTARIALE

ARTICOLO 6 – CLASSIFICAZIONE CATEGORIE INVENTARIALI

1. Per la classificazione inventariale si fa riferimento agli inventari e alle categorie stabilite dal Regolamento D.I. 129/2018 all'art. 31 e dalla C.M. 8910 del 1/12/2011.

I beni che costituiscono il patrimonio delle istituzioni scolastiche si iscrivono in distinti inventari per ciascuna delle seguenti categorie:

- a) beni mobili;
- b) beni di valore storico-artistico;
- c) libri e materiale bibliografico;
- d) valori mobiliari (beni non presenti);
- e) veicoli e natanti (beni non presenti);
- f) beni immobili (beni non presenti).

Per tutti questi beni valgono le regole del Codice Civile riguardo all'Inventariazione e quanto dispone la C.M. Miur 8910 del 1/12/2011.

2. Per ogni bene andrà indicato:

- Il numero di inventario e la data di iscrizione;
- La specie e il numero del documento che dà diritto al carico o allo scarico (fattura, autorizzazione all'alienazione ecc.);
- La provenienza o la destinazione del bene;
- La descrizione del bene in maniera da essere facilmente individuabile;
- Il valore di carico o di scarico che va riportato nelle colonne generali di carico e di scarico e nella colonna corrispondente alla categoria del bene;
- Eventuali ricavi da alienazioni;
- Eventuali osservazioni ed annotazioni.

ARTICOLO 7 – CARICO INVENTARIALE

1. Si iscrivono nell'inventario i soli beni mobili "che non hanno carattere di beni di consumo, non sono fragili e non si deteriorano facilmente" ed i beni mobili di valore pari o superiore a duecento euro, IVA compresa. Al fine di evitare una inventariazione parziale, soprattutto in riferimento agli arredi d'ufficio, si adotta il criterio dell' "universalità di mobili" secondo la definizione del C.C., art. 816 ("è considerata

universalità di mobili la pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno una destinazione unitaria").



Pertanto, nell'inventariare unità composte quali studi o postazioni informatiche, si tiene conto del complesso degli elementi attribuendo un unico numero d'inventario all'universalità.

Al fine di consentire scarichi parziali si deve attribuire un sottostante numero d'ordine identificativo agli elementi che compongono l'universalità indicandone il valore..

2. Relativamente ai beni di valore storico - artistico, viene evidenziata la necessità di una corretta conservazione dei documenti che attestino l'avvenuta stima del valore nonché ogni altro elemento necessario al fine di una puntuale identificazione delle caratteristiche del bene in ordine alla sua specifica qualificazione.

3. Per quanto attiene all'inventario dei libri e del materiale bibliografico dovranno essere seguite modalità di tenuta analoghe a quelle previste per gli altri beni mobili.

4. I beni mobili sono oggetto di inventariazione nel momento in cui entrano a far parte del patrimonio della scuola a seguito di acquisto, donazione, manufatto dalla scuola o altro e sono oggetto di cancellazione dall'inventario nel momento in cui cessano di far parte del patrimonio dell'Istituto per vendita, per distruzione, per perdita, per cessione.

5. All'atto dell'acquisizione o della cancellazione di ciascun elemento del patrimonio le caratteristiche fondamentali di descrizione, classificazione, consistenza, valore, destinazione, collocazione e responsabilità vengono trascritte negli inventari di cui all'art.5.

6. Il consegnatario verifica che siano state applicate le etichette inventariali sui beni acquisiti.

7. Gli inventari contengono la registrazione dei fondamentali elementi identificativi dei singoli beni patrimoniali secondo l'ordine temporale di acquisizione.

8. Gli inventari sono gestiti sulla base di apposite scritture predisposte su supporto informatico atte a garantirne una agevole utilizzazione a fini contabili, gestionali e di programmazione.

9. I beni inventariali possono essere utilizzati in luoghi diversi da quelli previsti dalla ordinaria collocazione. In tal caso i movimenti d'uso saranno annotati in apposite schede. Per luogo di collocazione si intende lo spazio fisico interno ad un fabbricato.

10. Non sono oggetto di inventariazione i beni che per loro natura sono destinati a deteriorarsi rapidamente ed i beni di modico valore, nonché le loro parti di ricambio e accessori ed i beni di valore pari o inferiore a 200 euro IVA compresa. Non si inventariano altresì i bollettini ufficiali, le riviste ed altre pubblicazioni periodiche di qualsiasi genere, i libri destinati alle biblioteche di classe.

ARTICOLO 8 – ELIMINAZIONE DEI BENI DALL'INVENTARIO

□ L'art. 33 del Regolamento indica le procedure di eliminazione dei beni dall'Inventario in sintonia con la Circolare Miur 2233 del 2 aprile 2012.

□ In caso di eliminazione di materiali e beni mancanti per furto, per causa di forza maggiore o divenuti inservibili, il Decreto di eliminazione del Dirigente Scolastico dovrà indicare con un'adeguata



motivazione l'avvenuto accertamento di inesistenza di cause di responsabilità amministrativa. Se si tratta di materiali mancanti per furto al Decreto del Dirigente Scolastico va allegata copia della denuncia presentata alla locale autorità di pubblica sicurezza.

□ In caso di eliminazione di materiale reso inservibile all'uso sarà necessario allegare il verbale della Commissione prevista dall'art. 34 del Regolamento. La Commissione è nominata dal Dirigente Scolastico e ne fanno parte non meno di tre unità scelte tra personale docente e ATA.

□ L'art. 34 del D.I. 129/2018 stabilisce che i materiali di risulta, i beni fuori uso, quelli obsoleti e quelli non più utilizzati sono ceduti dall'istituzione previa determinazione del loro valore, calcolato sulla base del valore di inventario, dedotti gli ammortamenti, ovvero sulla base del valore dell'usato per beni simili, individuato da apposita commissione interna.

□ Per i materiali mancanti per furto o causa di forza maggiore al provvedimento del Dirigente Scolastico va allegata la relazione del Direttore SGA che chiarisca le circostanze che hanno determinato la sottrazione o la perdita del bene.

ARTICOLO 9- RICOGNIZIONE E RIVALUTAZIONE DEI BENI

□ In base all'art. 31, c 9 del D.I. 129/2018 ed alla C.M. MIUR prot. n. 8910 del 1/12/2011 si provvede alla ricognizione dei beni almeno ogni cinque anni e almeno ogni dieci anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni. Dette operazioni, in quanto improntate a criteri di trasparenza, vengono effettuate da una commissione costituita da almeno tre persone scelte tra il personale in servizio nell'istituzione scolastica.

□ La suddetta commissione viene nominata con provvedimento formale del dirigente scolastico ed è composta da personale docente e ATA. Le operazioni relative devono risultare da apposito processo verbale da redigersi in triplice copia e da sottoscrivere da parte di tutti gli intervenuti.

□ Il processo verbale contiene l'elencazione dei:

a. beni esistenti in uso, ivi compresi quelli rinvenuti e non assunti in carico

b. eventuali beni mancanti

c. beni non più utilizzabili o posti fuori uso per cause tecniche da destinare alla vendita o da cedere gratuitamente agli organismi previsti; qualora tale procedura risultasse infruttuosa è consentito l'invio di questi beni alla distruzione nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ambientale e di smaltimento.

□ Compilate le operazioni di ricognizione materiale dei beni esistenti, eventualmente si procede alle opportune sistemazioni contabili in modo da rendere coerente la situazione di fatto con la situazione di diritto.

□ Sulla base del verbale di cui sopra sarà compilato il nuovo inventario dopo aver effettuato le operazioni di aggiornamento dei valori.



ART.10 AGGIORNAMENTO DEI VALORI E RINNOVO DELLE SCRITTURE

1. Dopo aver completato le operazioni di ricognizione e le eventuali sistemazioni contabili, la Commissione per il rinnovo inventariale, avrà cura di procedere ad effettuare l'aggiornamento dei valori dei beni effettivamente esistenti, per la formazione dei nuovi inventari.
2. I valori di tutti i beni mobili vanno aggiornati, osservando il procedimento dell'ammortamento in base a quanto stabilito dalla C.M. 8910 del 1/12/2011.
3. Non devono essere sottoposti all'applicazione del criterio dell'ammortamento e all'aggiornamento dei valori i beni acquisiti nel secondo semestre precedente all'anno del rinnovo.
4. Il criterio dell'ammortamento non si applica alle seguenti tipologie di beni:
 - beni di valore storico-artistico e preziosi in genere;
 - immobili;
 - valori mobiliari e partecipazioni.
5. I beni di valore storico-artistico e i beni preziosi in genere -da considerare alla stregua dei primi - vanno valorizzati con il criterio della valutazione in base a stima (ad esempio: dipinti, statue, stampe, disegni, incisioni, vasi, arazzi, monete, incunaboli, gioielli, ecc.) o, se del caso, secondo il valore intrinseco di mercato (oro, argento, pietre preziose, ecc.).
6. I beni con il valore aggiornato saranno elencati nel nuovo inventario a partire dal numero 1. Su ogni bene materiale sarà posta una targhetta riportante in modo indelebile il nome della scuola, il numero di inventario e la relativa categoria.

ARTICOLO 11 – VENDITA DI MATERIALI FUORI USO E DI BENI NON PIÙ UTILIZZABILI

1. Per quanto attiene alla vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili si attiva la procedura prevista dal D.l. n. 129/2018, all'art. 34.
2. Il dirigente scolastico provvede all'emanazione di un avviso d'asta da pubblicare sul sito internet della scuola e da comunicare agli alunni. La pubblicazione deve avvenire almeno 15 giorni prima della data stabilita per l'aggiudicazione della gara. L'avviso d'asta deve contenere il giorno e l'ora in cui avverrà l'aggiudicazione, il prezzo posto a base della gara, nonché le modalità di presentazione delle offerte.
Il prezzo da porre a base d'asta è quello del valore del bene risultante dall'inventario o il valore dell'usato di beni simili.
Le offerte devono essere segrete e devono pervenire all'istituzione scolastica in busta chiusa entro la data stabilita.
Nel giorno stabilito per l'asta, sulla base delle offerte pervenute si procede alla aggiudicazione al concorrente che ha offerto il prezzo migliore, superiore o almeno uguale a quello indicato nell'avviso d'asta. L'asta si conclude con la stesura del verbale di aggiudicazione.



3. Il provvedimento di discarico inventariale di cui all'articolo 33, comma 1, dà atto dell'avvenuto versamento del corrispettivo di aggiudicazione.
4. Nel caso in cui la gara sia andata deserta, i materiali fuori uso per cause tecniche possono essere ceduti a trattativa privata o a titolo gratuito e, in mancanza, destinati allo smaltimento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale e di smaltimento dei rifiuti.
5. I beni non più utilizzabili per fini istituzionali possono essere ceduti direttamente a trattativa privata ad altre istituzioni scolastiche o altri enti pubblici.
6. Il Dirigente Scolastico autorizza con provvedimento formale, il Consegretario a provvedere alla cancellazione del bene.

ARTICOLO 12 – BENI MOBILI NON INVENTARIABILI

Non sono oggetto di inventariazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 5 del Decreto n. 129/20418 i beni che per loro natura sono destinati ad esaurirsi o deteriorarsi rapidamente, i beni fragili e di modico valore gli oggetti fragili e di facile consumo, aventi modesto valore, nonché le loro parti di ricambio e accessori.

Sono beni di facile consumo, altresì, è composta in buona misura da materiale didattico e non, soggetto a rapida usura – di norma nell'arco dell'esercizio finanziario nel quale i beni sono stati acquisiti – e destinato ad esercitazioni o all'insegnamento.

Sono beni di facile consumo, altresì, gli oggetti di cancelleria e pulizia nonché altri oggetti di modico valore utilizzati quotidianamente nell'attività istituzionale come, ad esempio: timbri, stampati, materiali minuti di laboratorio, cartucce per stampanti, mouse, tastiere, portapenne, cestini, scope, spazzole, tagliacarte, piccole taglierine, raccoglitori, piccole calcolatrici, supporti scrivibili o riscrivibili (quali, audiocassette, videocassette, floppy, cd, dvd e simili), radioregistratori, cuffie da laboratorio, etc; e comunque, tutti i beni di modico valore, indipendentemente dalla loro natura, fino al limite di € 200,00 iva inclusa, salvo che non costituiscano elementi di una universalità di beni mobiliare avente valore superiore al limite stabilito.

Inoltre, pur dovendo essere conservati nei modi di uso o con le modalità previste dal regolamento interno, non si inventariano, a norma dell'articolo 31, comma 6 del regolamento di contabilità, i bollettini ufficiali, le riviste e le altre pubblicazioni periodiche di qualsiasi genere, nonché i libri destinati alle biblioteche di classe, i libri dati in consultazione agli alunni, atlanti, vocabolari, libri di narrativa ecc.

I beni sopra indicati sono iscritti nell'apposito registro di magazzino, tra il materiale di facile consumo, con l'evidenza di tutti gli elementi atti ad individuarne la tipologia, la provenienza, la destinazione, il valore.



TITOLO VI – NORME FINALI

Art. 13- DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. Il presente Regolamento ha natura di regolamento interno e rappresenta strumento di attuazione del Regolamento di contabilità, D.I. 28/8/2018, n. 129 e delle Circolari citate in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

2. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal primo giorno successivo alla data di delibera del Consiglio di Istituto.

3. Il presente Regolamento è inviato all'USR competente in base a quanto disposto dal D.I. 129/2018, art. 29 c 3 e sarà suscettibile di modifiche sulla base delle linee guide di prossima emanazione da parte del Miur.

Il Consiglio di Istituto prende atto, infine, dell'informativa del Dirigente Scolastico inerente all'attività di ricognizione inventariale in corso di svolgimento.

APPENDICE 8

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI FONDI DERIVANTI DA PARTICOLARI INIZIATIVE

TITOLO 1 - Natura e finalità del Regolamento Art.1

1. Il presente Regolamento intende disciplinare, ferme restando le norme vigenti di riferimento, l'ingresso e conseguente utilizzo dei fondi derivanti da specifiche iniziative organizzate, gestite o compartecipate dalla scuola, contributi volontari dei genitori, nonché donazioni, eredità e legati, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza, partecipazione, competenze e rendicontazione verso la comunità scolastica e sociale.

2. Sono esclusi dal presente Regolamento tutti i fondi vincolati e con specifica destinazione di utilizzo (a titolo esemplificativo, fondi provenienti dallo Stato, dalla Regione, dagli EE.LL., da organismi internazionali, nazionali o regionali, da progetti dell'UE, e dalle Fondazioni bancarie).

3. E' vietata la gestione dei fondi al di fuori del Programma Annuale fatte salve le previsioni di cui all'articolo art 26 del D.I. 28/08/18 n. 129.

4. Nel presente Regolamento, con la parola scuola, si intende l'istituzione scolastica o istituto nel suo complesso; con il termine plesso si intende la singola scuola che è ricompresa all'interno dell'istituzione scolastica o istituto che sia.

TITOLO II -Tipologia di fondi

Art.2 -Tipologia di fondi specifici che possono essere introitati dallascuola.

Le diverse tipologie di somme che sono o possono essere incassate da un'istituzione scolastica ai sensi del predetto art.1, all'interno del presente Regolamento, si distinguono in due particolari



categorie:

A) fondi particolari che l'istituzione scolastica acquisisce a seguito di specifiche iniziative che sono organizzate dalla scuola oppure a cui la scuola aderisce come partner paritetico con altri ovvero come beneficiario di attività organizzate da terzi. A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano in tale categoria iniziative quali:

1a. iniziative di cosiddetto Fundraising organizzate all'interno dell'istituto, da comitati o gruppi di genitori, oppure da associazioni esterne, o da gruppi di lavoro, deliberati dal Collegio dei docenti, e che abbiano comunque ricevuto l'approvazione formale della scuola sulla base delle specifiche competenze interne della scuola, in occasioni di particolari momenti dell'anno scolastico (festività natalizie, mercatini della scuola ad offerta libera e volontaria, feste di fine anno, ecc...).

Ogni attività di Fundraising deve esplicitare le finalità della richiesta di finanziamento.

2a. proventi in denaro derivanti da sponsorizzazioni quando non già finalizzati alla realizzazione di iniziative di Fundraising;

3a. corsi di varia tipologia organizzati dalla scuola come centro di promozione culturale, sociale per il territorio, rispettosi della finalità istituzionale della scuola e aperti al territorio, indipendentemente dalla fascia di utenti ad essi afferenti e con accesso a pagamento;

4a. proventi derivanti dall'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno o da proventi in denaro derivanti dalla partecipazione a concorsi, di cui sia eventualmente beneficiaria la scuola e non il singolo alunno o gruppi di alunni (fatte salve donazioni di quanto ricevuto alla scuola da parte del singolo alunno o alunni);

5a. fondi derivanti da alienazione di beni o da vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili;

6a. fondi derivanti da contributi versati per l'utilizzo temporaneo dei locali scolastici;

7a. donazioni in denaro;

B) fondi derivanti dal libero e volontario contributo dei genitori, versati annualmente a qualsiasi titolo all'Istituto sulla base delle vigenti disposizioni del MIUR in materia.

TITOLO III - Utilizzo dei fondi

Art.3- Utilizzo dei fondi derivanti da specifiche iniziative organizzate, gestite o compartecipate dalla scuola.

Tutti i fondi di cui all'art. 2, Lett. A) sono utilizzati come segue. voci 1a. e 2a.

I fondi introitati dalla scuola con iniziative approvate a livello di Istituto, sono reinvestiti dal Dirigente Scolastico nel rispetto del PTOF e del Programma Annuale vigenti, acquisiti i pareri obbligatori della



persona e/o del gruppo ovvero del comitato che ha organizzato l'evento.

I fondi eventualmente introitati dalla scuola con iniziative a livello di singolo plesso approvate dall'Istituto, sono reinvestiti dal Dirigente Scolastico all'interno del singolo plesso nel rispetto del Programma Annuale e PTOF vigenti, acquisito il parere obbligatorio della persona e/o del gruppo o comitato che ha organizzato l'evento; possono essere reinvestiti a livello di istituto con il parere obbligatorio della persona o del gruppo o comitato che ha organizzato l'evento;

voci 3a-4a-5a.6a-7a

I fondi introitati dalla scuola nell'ambito di tali attività sono reinvestiti dal Dirigente Scolastico nel rispetto del Programma Annuale e PTOF vigenti al momento;

I fondi di cui alla voce 7a. derivanti da donazioni sono trattati sulla base di quanto previsto al successivo titolo a "Donazioni".

Art.4 - Modalità di definizione dell'importo e di acquisizione dei contributi volontari dei genitori

1. Il Consiglio di Istituto stabilisce annualmente, con propria delibera, l'importo del contributo volontario che le famiglie degli alunni possono liberamente e volontariamente erogare a favore dell'Istituto Comprensivo frequentato dai propri figli; qualora il Consiglio di Istituto non deliberi annualmente tale importo, si intende tacitamente confermato l'ultimo importo deliberato dallo stesso.

2. Le famiglie sono informate dalla scuola circa la possibilità di erogare un contributo libero e volontario a beneficio dell'istituzione scolastica, tramite informazione-invito della scuola che potrà essere fatto pervenire alle famiglie dopo l'avvio dell'anno scolastico.

3. L'erogazione di tale contributo all'istituzione scolastica è atto di libera volontà e consapevole scelta della famiglia che, con tale gesto, intende collaborare per il miglioramento della scuola.

4. Sono fatti salvi i versamenti dovuti per la copertura delle spese sostenute per conto delle famiglie stesse (assicurazione, libretto delle assenze, viaggi d'istruzione...).

ART. 5 -Utilizzo dei fondi derivanti dai contributi volontari dei genitori degli alunni

I contributi dei genitori di cui all'art.2B), sono utilizzati per il miglioramento e/o l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto al di là dei livelli essenziali curriculari (attuazione di particolari progetti, oppure l'acquisto di materiali o attrezzature tecnologiche o sussidi didattici/educativi o servizi a supporto del miglioramento e/o ampliamento dell'offerta formativa).

TITOLO IV - Detrazione dalle tasse dei contributi a beneficio delle istituzioni scolastiche Art.6 -

Modalità di detrazione dalle tasse dei contributi a beneficio delle istituzioni scolastiche

1. I contributi versati dai genitori o da chiunque altro a favore della scuola sono detraibili fiscalmente dalla tassazione, ai sensi della L.40/2007, art. 13 "Le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici



di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla L.10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa; la detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241."

2. Affinché il versamento effettuato sia detraibile fiscalmente, lo stesso, tra le possibili causali, deve riportare

anche la seguente dicitura quale causale del versamento: "Erogazione liberale ai sensi dell'art. 13 della L.40/2007.

TITOLO V - Donazioni, eredità e legati

Art.8 - Utilizzo delle donazioni, eredità e legati

1. Le donazioni, eredità e legati sono regolate dall'art.45 Lettera a del D.l. 28/8/2018 n.129" Regolamento di contabilità delle Istituzioni Scolastiche"

2. Le donazioni possono essere in denaro o in materiale.

3. l'accettazione di donazioni, eredità, legati è sottoposta ai sensi della sopra citata normativa, alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto. È facoltà dell'istituzione scolastica, per mezzo del Consiglio di Istituto, rifiutare motivatamente donazioni, eredità o legati.

4. le donazioni in denaro o di materiale provenienti da soggetti esterni alla istituzione scolastica (Ditte, Aziende, Enti, Associazioni), fermo restando quanto previsto al precedente punto 3, sono accettate dall'istituzione scolastica e trattate nel rispetto dei vincoli di destinazione del donante. Qualora il donante non abbia posto vincoli di destinazione, la donazione in denaro è trattata secondo quanto previsto all'art.3, voce 7a.

5. donazioni di semplici materiali didattici di consumo di modico valore (es. risme di carta, colori, cartoncini, ecc.), sempre finalizzate al funzionamento didattico della scuola o dei plessi, oppure donazioni di altra tipologia di materiali (es. attrezzature tecnologiche anche di modesta entità), sono preventivamente concordate con il Dirigente Scolastico. 5a.donazioni di attrezzature/strumenti: Qualora uno o più genitori oppure terzi desiderino farsi carico dell'acquisto e della consegna alla scuola di strumenti o attrezzature didattiche di un certo valore, deve sempre essere acquisito preventivo parere da parte del Dirigente Scolastico. Una copia della fattura/bolla di consegna, intestata al comitato/associazione deve pervenire alla scuola in tempo utile per l'espletamento delle pratiche amministrative connesse. In tali casi occorrerà porre particolare attenzione anche alla normativa di sicurezza delle strumentazioni che costituiscono oggetto della donazione, anche avvalendosi di esperti di settore purché senza onere per la scuola.

6. donazione di modesti contributi in denaro per l'attuazione di progetti svolti con Enti/Associazioni inseriti nel "Pof del Territorio".



Tali contributi sono quantificabili in 1 o 2 euro per alunno. I comitati dei genitori potranno farsi carico delle spese, versando direttamente agli enti/ associazioni quanto dovuto, previa interlocuzione con il dirigente scolastico che provvederà ad informare i docenti. Il contributo potrà anche essere versato direttamente alla scuola, qualora l'ente/associazione possa emettere fattura.

TITOLO VI -Rendicontazione sociale dei fondi, donazioni e contributi introitati Art.8 - Modalità di rendicontazione

1. Di tutte le attività sopra descritte viene stilata rendicontazione finale da presentare:
- nel Consiglio di istituto durante l'approvazione del programma Annuale ed in fase di consuntivo;
 - sul sito web e all'albo ufficiale dell'istituzione scolastica.

Art. 10- Rendicontazione introiti feste/ manifestazioni autorizzate dalla scuola o con essa compartecipate.

Gli introiti su citati dovranno essere oggetto di specifica informativa al dirigente scolastico e al Consiglio d'Istituto, da parte dei Comitati dei Genitori/Associazioni.

APPENDICE 9

Regolamento sulle Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali dell'Istituzione Scolastica

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Visto il D.Lgs. 297/1994 "T.U. in materia di istruzione" con particolare riferimento agli artt. 5, 7, 8, 10, 42 e 43;

Visto l'art. 21 della Legge 59/1997;

Visto il DPR 275/1999 (Reg. autonomia delle Istituzioni Scolastiche); Visti La Legge 107/2015 e il D.I. 129/2018

Visto il D.P.C.M. 8 Marzo 2020, art. 1/q



Viste la Nota M.I. n° 278 del 6 Marzo 2020 e la Nota M.I. n° 279 del 8 Marzo 2020;

Premesso che con il D.L. n° 18 "Cura Italia" del 17/03/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" sono state adottate ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 e in particolare con l' Art. 73 comma 1 sono state dettate disposizioni per lo svolgimento in via telematica dei consigli comunali e, per analogia, anche degli organi collegiali scolastici;

Considerato necessario disciplinare l'eventuale svolgimento delle riunioni del Consiglio di Istituto così come di tutti gli altri OO.CC. attivi nell'istituzione scolastica, (compresa l'eventualità di svolgimento degli scrutini finali e degli Esami di Stato con le modalità e precisazioni oggetto di specifiche ordinanze del M.I. ai sensi di quanto previsto nel D.L. n° 22 del 08/04/2020) in modalità temporaneamente telematica, al fine di consentire il proseguimento delle attività e limitando al contempo la compresenza di più persone nello stesso luogo per la tutela della salute pubblica;

Visto il D.L. n° 22 del 8 Aprile 2020 (Misure urgenti sulla regolare conclusione e sullo sullo svolgimento dell'Esame di Stato a.s. 2019/20);

Visto il D.P.C.M. del 10 Aprile 2020;

DELIBERA (numero 5 del 11/05/2022) all'unanimità

di disciplinare e regolamentare con il presente documento le "Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali scolastici", come di seguito riportato.

Articolo 1 - Oggetto

Per "riunione in modalità telematica" si intende la seduta degli Organi Collegiali scolastici, nella quale i componenti partecipano a distanza. La partecipazione on-line, nelle varie modalità e tecnologie possibili, deve avvenire secondo le modalità di cui ai successivi articoli.



Articolo 2 - Requisiti per le riunioni telematiche

Le adunanze devono svolgersi in video/audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:

- a) la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- b) l'identificazione di ciascuno di essi, anche attraverso una procedura di "appello" per verificarne le presenze;
- c) la possibilità di intervenire, nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

Gli strumenti tecnologici utilizzati per lo svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali scolastici, devono assicurare:

- a) la riservatezza della seduta, ove necessario;
- b) il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- c) la visione degli atti della riunione e/o lo scambio - anche mediante l'invio in data precedente alle sedute degli OO.CC. (mediante avvisi mezzo circolari interne, posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file) di documenti pertinenti per le riunioni stesse;
- d) la contemporaneità delle decisioni;
- e) la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni del presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico. Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Articolo 3 - Convocazione delle sedute a distanza

Nell'avviso di convocazione attraverso diretto invio agli interessati per posta elettronica deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione. Al fine di consentire in ogni caso la conoscibilità degli atti della riunione a tutti i partecipanti, è comunque possibile - preventivamente o contestualmente alla seduta - l'utilizzo di



posta elettronica istituzionale o di sistemi informatici di condivisione di files in modalità cloud.

Articolo 4 – Validità e svolgimento delle sedute a distanza

Per la validità delle sedute in modalità telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:

a) regolare convocazione di tutti i componenti con l'elenco degli argomenti indicati all'o.d.g.;

b) partecipazione della maggioranza almeno dei convocati (quorum strutturale). Ai fini della determinazione del predetto quorum strutturale, dal numero dei componenti l'organo, si sottraggono coloro che abbiano giustificato con comunicazione scritta la loro assenza;

c) raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (quorum funzionale).

Resta ferma il collegio perfetto durante gli scrutini.

Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento. In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Presidente dell'O.C. dichiara nulla la votazione e dispone l'aggiornamento in data da destinarsi della riunione stessa. In tal caso restano comunque valide le deliberazioni adottate fino al momento della sospensione della seduta.

Articolo 5 - Espressione del voto e verbalizzazione delle sedute

Nel caso in cui si preveda la delibera dell'Organo Collegiale su specifici punti all'ordine del giorno, ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto attraverso opportuni mezzi tecnici connessi all'utilizzo della piattaforma in uso oppure, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominativamente anche via chat. Oltre a quanto previsto dalle norme vigenti, nel verbale della



riunione a distanza devono essere indicati i nominativi dei componenti presenti, accertati anche attraverso una procedura di appello nominativo sulla base di apposito elenco predisposto dalla segreteria.

Il verbale viene redatto da un collaboratore del dirigente scolastico (collegio docenti), dal coordinatore di classe o suo delegato (sessioni di scrutinio) o da un segretario nominato a turno fra le componenti docenti (Consiglio di Istituto) ad inizio seduta e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente dell'organo collegiale. Qualora non si ritenga opportuno o non sia possibile effettuare la registrazione della seduta, il verbale verrà redatto successivamente nelle forme ordinarie.

Articolo 6 - Entrata in vigore e durata

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla pubblicazione dello stesso sul sito WEB dell'Istituzione in "Albo on-line", nella sez. "Amministrazione Trasparente > Atti Generali" ed infine in "Regolamenti di Istituto e protocolli".

Della presente deliberazione verranno informati tutti i componenti degli organi collegiali scolastici tramite la pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica (sezione "Albo on-line"). La possibilità di effettuare sedute in via telematica degli organi collegiali potrà essere mantenuta anche dopo la data di cessazione dello stato emergenziale deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, come possibile alternativa alle sedute in presenza, ferma restando la possibilità di poter utilizzare una piattaforma telematica che supporti tale modalità. Per il consiglio di Istituto, se possibile, in sostituzione anche della modalità telematica di convocazione, già inserita nel Regolamento del Consiglio di Istituto di cui alla delibera n. 68 del 16-12-19)

APPENDICE 10

MISURE GENERALI PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Premessa

Nel 2022 il contrasto al Sars CoV-2 è cambiato:

□ Da strategie di contrasto della diffusione dell'infezione si è passati, infatti, a strategie di mitigazione

Indicazioni di riferimento

Sono disponibili indicazioni ai fini della mitigazione delle infezioni da Sars-CoV-2, differenziate come



riportato di seguito.

Scuola dell'infanzia

Servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli enti locali, da altri enti pubblici o dai privati e scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata Indicazioni ai fini della mitigazione delle infezioni da SarsCoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia A.S. 2022 -2023 Pubblicate il 12/8/2022, <https://www.iss.it/web/guest/primo-piano>

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Tutte le istituzioni scolastiche del I e II ciclo ivi comprese le scuole paritarie e quelle non paritarie, i sistemi regionali di istruzione e formazione professionale (le FP), nonché i centri provinciali per l'istruzione degli adulti. Pubblicate il 05/8/2022, <https://www.iss.it/web/guest/primo-piano>

Nei documenti suddetti sono riportate in tabella 1, le misure non farmacologiche di prevenzione di base per il prossimo anno scolastico, mentre in tabella 2 sono indicate ulteriori misure che potrebbero essere implementate, singole o associate, sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale su disposizione delle autorità sanitarie.

Indicazioni di riferimento

Le indicazioni sono finalizzate a:

- Garantire la frequenza scolastica in presenza
- Prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche

Le misure indicate fanno riferimento alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, ma rappresentano anche uno strumento utile per prevenire altre malattie infettive, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere quindi la disponibilità di ambienti di apprendimento sani e sicuri.

Servizi educativi per l'infanzia

Per i bambini con fragilità, è opportuno promuovere e rafforzare le misure di prevenzione predisposte e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio.

Istituzioni scolastiche di I e di II ciclo

Per gli alunni con fragilità, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio.



TABELLA 1

Misure di prevenzione non farmacologiche di base da applicare sin dall'inizio dell'anno scolastico. La permanenza a scuola degli alunni non è consentita nei casi di seguito riportati:

SINTOMATOLOGIA COMPATIBILE CON COVID-19 TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5°C
TEST DIAGNOSTICO PER LA RICERCA DI SARS-COV-2

POSITIVO

Ad esempio: • Sintomi respiratori acuti (tosse e/o raffreddore) con difficoltà respiratoria • Vomito • Diarrea • Perdita del gusto • Perdita dell'olfatto • Cefalea intensa

È consentita la permanenza a scuola a bambini e studenti con sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali che non presentano febbre?

Sì, in quanto nei bambini la sola rinorrea (raffreddore) è condizione frequente e non può essere sempre motivo di non frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre.

Sì, gli studenti possono frequentare in presenza indossando mascherine chirurgiche/FFP2 fino a risoluzione dei sintomi ed avendo cura dell'igiene delle mani e dell'osservanza dell'etichetta respiratoria.

Altre misure di prevenzione di base

Ulteriori misure di prevenzione non farmacologiche di base da applicare sin dall'inizio dell'anno scolastico elencate di seguito.

- Igiene delle mani ed etichetta respiratoria
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) e protezione per gli occhi per il personale scolastico a rischio e per gli alunni a rischio (I e II ciclo)
- Ricambio frequente d'aria. Qualità dell'aria

Per i lavoratori sono previste misure di tutela particolari?

Sì, il personale a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 utilizza i dispositivi di protezione respiratoria del tipo FFP2 e i dispositivi per la protezione degli occhi forniti dalla scuola in base alle indicazioni del medico competente.

Inoltre, anche il personale che ha la volontà di proteggersi con un DPI può usare un dispositivo di protezione respiratoria del tipo FFP2 e dispositivi per la protezione degli occhi.

TABELLA 2 - Altre misure di prevenzione di base Sanificazione ordinaria (periodica)

Sanificazione straordinaria tempestiva in presenza di uno o più casi confermati



Come deve essere effettuata la sanificazione ordinaria e straordinaria? La sanificazione può essere effettuata secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20.05.2021

N.B. I giochi utilizzati dai bambini dopo la sanificazione vengono lavati e lasciati ad asciugare
Gestione dei casi positivi

GESTIONE DI CASI COVID-19 SOSPETTI – Il personale scolastico, i bambini o gli studenti che presentano sintomi indicativi di infezione da Sars-CoV-2 vengono ospitati nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di bambini o alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.

GESTIONE DI CASI COVID-19 CONFERMATI – Al momento le persone risultate positive al test diagnostico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento. Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test (molecolare o antigenico) al termine dell'isolamento.

GESTIONE DI CONTATTI CON CASI POSITIVI – Non sono previste misure speciali per il contesto scolastico. Si applicano le regole generali previste per i contatti di casi COVID-19 confermati come indicate da ultimo dalla Circolare del Ministero della Salute n. 019680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID19".

In aggiunta alle misure di base elencate in precedenza, nell'eventualità di specifiche esigenze di sanità pubblica sono previste le ulteriori misure, elencate all'interno della tabella 2, che potrebbero essere implementate, singole o associate, su disposizione delle autorità sanitarie per il contenimento della circolazione virale/protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie qualora le condizioni epidemiche lo richiedano.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE GLOBALE PRIMARIA E SECONDARIA _ABSTRACT DOCUMENTO DI VALUTAZIONE_.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

si allega file



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

si allega file

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE E NON ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

si allega file

Allegato:

AMMISSIONE E NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI III MEDIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



L. DA VINCI - CEMM8BD01L

Criteri di valutazione comuni

DIDATTICA PER COMPETENZE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO PER L'EDUCAZIONE CIVICA IN VERTICALE

Criteri di valutazione del comportamento

si fa riferimento al Regolamento di Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

i Criteri sono contenuti nel Documento di Valutazione, pubblicato sul sito web della scuola

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASERTA "LORENZINI" - D.D.4- - CEEE8BD01N

CASERTA-ALDIFREDA -CE 4- - CEEE8BD02P



Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni sono stati pubblicati nel Curricolo di Istituto

Allegato:

Progettazione dipartimentale di italiano , storia, geografia 2023-24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione comuni sono stati pubblicati nel Curricolo di Istituto per l'Ed. Civica

Criteri di valutazione del comportamento

Si fa riferimento al Regolamento di Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fa riferimento al Curricolo di Istituto



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE La nostra scuola è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro inclusione nella realtà scolastica e non solo. L'attenzione dei colleghi nei confronti delle segnalazioni degli alunni BES con e senza diagnosi è risultata notevolmente accresciuta rispetto ai precedenti anni scolastici. Il rapporto con le famiglie si dimostra, nella maggioranza dei casi, proficuo e costante. Il nostro Istituto promuove attività che concorrono alla **FORMAZIONE** di soggetti preparati all'inserimento costruttivo e critico nell'attuale società multiculturale e interculturale. Tra le finalità educative, si pone l'accento su: 1. Alfabetizzazione, per assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi. 2. promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti, quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio. 3. Integrazione, per predisporre le migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti ai bambini con disabilità. Nello specifico, la Funz.Strum. di sostegno ai discenti, fra le varie azioni, supervisiona, in sinergia con la DS la compilazione dei PDP e dei PEI, premettendo una conoscenza approfondita delle caratteristiche di ogni alunno attraverso la partecipazione ai GLHO, insieme alle osservazioni sistematiche dello stesso, all'interno della propria classe. **RECUPERO EPOTENZIAMENTO** esercizi di rinforzo per carenze di base; studio assistito dall'insegnante durante l'esecuzione di compiti (semplici o complessi) per gravi carenze di base; affiancamento con studenti di livello pari o superiore per sviluppare il senso della collaborazione, inclusione; predisposizione di esercizi/attività aggiuntive perché molto veloci nell'esecuzione; Strategie eventuali da attivare: Uso di schemi, mappe concettuali, griglie per comprensione; attività di ampliamento lessicale; ricerca di parole e concetti chiave; creazione di atmosfera positiva per favorire la produzione orale; controllo sistematico di prod scritta; Didattica Laboratoriale, cooperative learning, tutoraggio. Esercitazioni guidate, rielaborazione dei contenuti; invito a spirito critico; arricchimento di lessico e sintassi, di linguaggio specifico; metodo scientifico di ricerca per affrontare nuove problematiche (ideazione, progettazione, realizzazione). Richiesta di operatività,



selezione parole chiave, uso di schemi e mappe - ripetizione di concetti a voce alta , rielaborazione di opere studiate; presentazione orale di elaborati; sperimentazioni ritmiche e rafforzamento di lettura di notazione musicale; simulazione di esercizi motori con riformulazione orale del procedimento .
Incoraggiare atteggiamenti di auto-verifica e di autonomia. Fornire agli alunni indicazioni e strategie efficaci per lo studio dei testi.

Punti di debolezza:

1. Informazione/ formazione dei docenti dell'Istituto, di ogni ordine e grado su come riconoscere un BES e su come operare per stilare in maniera corretta il PDP. 2. La comunicazione fra i vari padiglioni non sempre risulta efficiente ed efficace, per una distanza fisica e, talvolta, di modus operandi, fra i docenti. È necessario sempre condividere il Piano delle attività con tutti i docenti per attivare al meglio tutte le azioni necessarie all'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/ CLASSE DI OTTOBRE: OSSERVAZIONE, ANALISI DELLA DIAGNOSI FUNZIONALE, ADOZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE NECESSARIO AL PERCORSO DIDATTICO DEL DISCENTE

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



DS, FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE, INSEGNANTE DI SOSTEGNO, CONSIGLIO DEI DOCENTI, FAMIGLIA, MEDICO ASL DI RIFERIMENTO

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO PROGETTATO PER L'ALUNNO Sulla base di quanto deliberato in sede di GLHO iniziale, il Consiglio di Classe predispose per l'alunno D.A. con bisogni educativi speciali la progettazione di un: Primo percorso formativo 1. Programmazione didattica riconducibile a quella della classe: a) con obiettivi minimi e contenuti programmatici disciplinari personalizzati; b) con obiettivi e contenuti programmatici disciplinari personalizzati. Secondo percorso formativo 2. Programmazione didattica non riconducibile a quella della classe con obiettivi e contenuti programmatici disciplinari personalizzati. Per entrambi le tipologie di percorsi la personalizzazione dei contenuti programmatici disciplinari sarà caratterizzata da: semplificazioni - riduzioni - sostituzioni parziali - sostituzioni totali - integrazioni Per le seguenti discipline: ambito linguistico - personalizzazione dei contenuti programmatici disciplinari

_____ ambito artistico-espressivo - personalizzazione dei contenuti programmatici disciplinari _____ ambito antropologico - personalizzazione dei contenuti programmatici disciplinari _____ ambito scientifico - personalizzazione dei contenuti programmatici disciplinari _____

Prove di verifica: ordinarie e/o semplificate - equivalenti - differenziate Dispensa o esonero: parziale - totale - temporaneo - permanente da _____

_____ Finalità dell'intervento didattico-educativo personalizzato: Favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (Art. 12, comma 2, L. 104/92).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE Laboratori Sperimentazioni Progetti curriculari ed extracurriculari Viaggi d'istruzione Visite guidate Uscite didattiche sul Territorio Esperienze di didattica informale

